

La pubblicazione dell'inventario dei manoscritti Joppi

Introduzione di Francesca Tamburlini

Per rendere disponibile la consultazione del fondo manoscritto Joppi ad un più vasto numero di studiosi, rispetto alla tradizionale e limitata consultazione possibile finora esclusivamente nella Sala di consultazione dei manoscritti e rari della Biblioteca Civica "V. Joppi", si propongono le due parti, una a stampa e l'altra manoscritta, dell'inventario così come è stato compilato agli inizi del Novecento. Considerato inoltre che il riordino del fondo e la compilazione di un nuovo inventario richiedono tempi impegnativi, si è optato di trascrivere nel frattempo l'esistente inventario.

L'inventario a stampa, che descrive i manoscritti dall'1 al 208, è preceduto da una *Premessa* del compilatore Giuseppe Bragato in cui egli espone le motivazioni che lo hanno indotto alla compilazione del catalogo e annuncia il piano di pubblicazione: purtroppo il progetto, che prevedeva anche l'uscita "di indici per autori e per materie", non venne mai portato a termine e pertanto, per la consultazione del resto del fondo, dobbiamo ricorrere all'inventario manoscritto che elenca i numeri dal 209 al 722.

Nella trascrizione delle due parti si è riprodotta la descrizione così come si presenta, anche con eventuali lievi errori, evitando interventi che avrebbero snaturato di sue particolarità un lavoro datato, come, ad esempio, i numerosi giudizi soggettivi. Nella prima parte a stampa è stato riprodotto fedelmente lo schema adottato dal Bragato, con rari ritocchi soprattutto nella forma di intestazione. Le poche modifiche apportate riguardano essenzialmente la seconda parte manoscritta e sono state adottate per rendere più leggibile il criterio allora adottato. Per uniformità rispetto alla prima parte e per facilitare la ricerca dei documenti, si è scelto di iniziare la descrizione con il cognome e nome dell'autore, se presente nel corpo della scheda, senza però modificare la forma in cui si presenta e di intestare al nome di famiglia un insieme di carte relative tutte alla famiglia stessa; si sono inoltre evidenziati, con a capo rientrati, i singoli scritti contenuti in manoscritti compositi. Le note a margine presenti nella parte a stampa o aggiunte da altra mano nell'inventario manoscritto, sono state inserite in carattere minore, precedute sempre dall'indicazione della loro natura in grassetto tra parentesi quadre, anche per distinguerle da quelle aggiunte tra quadre dal Bragato stesso e che sono state mantenute.

Le indicazioni di 'Scaffale' seguita da un numero romano che compare nella parte a stampa dell'inventario e quella di 'Capsula', seguita da una lettera o da un numero romano e da un titolo d'insieme, presente nel catalogo manoscritto, corrispondono alla suddivisione, oltre che 'logica', anche 'fisica' dei manoscritti risalente ai primi del Novecento e che non ha corrispondenza con l'attuale collocazione. I manoscritti dal 672 alla fine non risultano però compresi in alcuna ripartizione d'insieme.

Premessa al Catalogo a stampa di Giuseppe Bragato (mss. Joppi 1-208)

Dopo la morte del compianto Bibliotecario civico, dottor Vincenzo Joppi, avvenuta il 1 luglio 1900, il fratello ingegnere Antonio compì il voto di lui, donando la ricca sua libreria alla Biblioteca Comunale di Udine. E' naturale che la parte più importante di questa Collezione siano i numerosi manoscritti raccolti dai due illustri fratelli durante la loro vita laboriosa e tutta dedicata all'illustrazione della nostra cara Patria friulana. L'immenso materiale da essi accumulato rappresenta una vera miniera per gli studiosi di storia locale, contenendo tutto quello che può contribuire ad illustrare il Friuli dal punto di vista storico, artistico e letterario.

Una tale collezione, anche per il metodo critico positivo e per l'acuta analisi dei documenti passati al vaglio dai fratelli Joppi, è di valore incalcolabile per gli studiosi. Le note illustrative poi sparse con profusione in quasi ogni manoscritto d'importanza, mettono sulla retta via gli stessi eruditi.

I due fratelli collaborarono con mirabile accordo all'opera comune per oltre un cinquantennio, ed i loro lavori rappresentano un tale fondo di studi e di materiale da riunire e ordinare per averne una completa Storia del Friuli, da giustificare bene la fatica che ho impresa. Nella redazione di questo catalogo mi sono proposto di mettere in evidenza non solo, dirò, la fisionomia esterna dei codici e delle carte, ma di dare un po' della sostanza stessa contenutavi, in modo che si possa avere un giusto concetto del valore di questa Collezione e dell'attività dei due benemeriti fratelli Joppi.

L'unico elenco che ora possediamo è quello pubblicato da Giuseppe Mazzatinti (Forlì, 1893), elenco ormai divenuto insufficiente alle esigenze degli studi e degli studiosi. Sia per le scarse notizie che reca, sia per il modo sommario con cui sono elencati i colti, che raccolgono invece un materiale storico abbondantissimo, era necessario fare qualche cosa di più ampio, anche perché dal 1893 al 1900, anno della morte del Dott. Vincenzo, la collezione venne aumentata di molto. Così i 66 numeri registrati dal Mazzatinti saranno ora per lo meno triplicati.

E' questo un lavoro paziente come tutti i lavori bibliografici; ma mi sono accinto a farlo per due ragioni. Una per rendere un servizio alla Biblioteca Civica che ora possiede questa preziosa raccolta, l'altra per aiuto degli studiosi.

Seguiranno gli Indici per autori e per materie.

SCAFFALE I

- 1 Sturolo Gaetano sac. cividalese.
Origine e vicende e vicende istoriali antiche, e recenti della Mag.^{ca} antichissima città di Cividale del Friuli, raccolte l'anno 1772.
Sonvi alcuni disegni a colori, coi titoli dei capitoli e le iniziali scritte in rosso. Il quarto volume comprende le «Memorie - corrente sec. XVIII» disposte cronologicamente dal 1716 al 1803 con copiose notizie sul periodo Napoleonico. In fondo al volume avvi «Libro primo ducali da Venezia. Decreti da Venezia. Proclami in Cividale. Suppliche in Senato etc. raccolti da me P. Gaetano Sturolo» esemplari a stampa.
[Nota a margine:] Opera di valore.

Quattro volumi rilegati in ½pelle form.° in-4°: scrittura sincrona.
- 2 Atti e memorie savorgnane di tutti i rami, Udinese, de' patrizi Veneti, della Bandiera, di Cividale, di Artegna e degli attinenti Brazzà e Cergneu, per documentare il diritto di subentrare nei feudi divenuti vacanti alla morte degli ultimi investiti.
In questo vol. I.° sono inserite due tavole genealogiche con notevoli sbagli nelle generazioni più antiche.
Vol. II.° «Atti e memorie Savorgnane di tutti i rami, Udinese, de' pat. Veneti, della Bandiera, di Cividale, di Artegna, Savorgnan-Uccellis... etc. ut sopra».
[Nota a margine:] Raccolta di carte *ad lites* importanti.

Due volumi rilegati in cartone, form.° in-4.° ben conservati: contengono documenti originali ed in copia. Scritture di varie mani con prevalenza di caratteri del sec. XVII.
- 3 Comoretto Antonio di Buja, prete della congregazione dell'oratorio di Udine, anno 1780.
Dissertazione istorica della fondazione di Udine e di altri luoghi della provincia divisa in due parti.
L'opera è dall'A. dedicata al Nob. signor co. Prospero Antonini, in data di Udine 5 dicembre 1780.
[Nota a margine:] Dissertazione di stile antico (erudito): come è indicato nell'indice, mancano quattro capitoli, e l'Epilogo è incompleto.

Un volume rilegato in cartone form.° in-4.° ben conservato: scrittura sincrona.

- 4 Joppi Luigi quo.^m Antonio
Elementi di chimica, fisica e storia naturale. (1812-1822)
[Nota a margine:] Lavori scolastici.

Fascicoli vari contenuti in una custodia di pergamena.

- 5 Sozzini Mariano della congregazione dell'Oratorio di Roma.
Copia di lettere scritte a diverse persone: estratte da un codice mss. della Biblioteca Vallicellana del medesimo Oratorio di S. Filippo Neri, segnato lettera P num.° 210. Sono d'argomento religioso. Avvi Indice.

Un volume rilegato in cartone form.° in-4.° ben conservato: scrittura del sec. XIX principio.

- 6 Acta congregationis generalis XVII Societatis Jesu - An. 1751.
[Nota a margine:] Note attribuite da V. Joppi al Padre Gio. Antonio Gorgo, gesuita di Udine.

Un volume rilegato in carta, form. in-4. ben conservato: scrittura sincrona. Triplici adjecto Indice - Actionum - Rerum et Decretorum. Uniti fogli a stampa dell'epoca.

- 7 Lezioni di lingua italiana. Grammatica e precetti per ben scrivere.
[Nota a margine:] Opera di Francesco Ongaro, come dal confronto dei caratteri.

Un volume rileg. in cartone, form.° in-4.° ben conservato: scrittura del secolo XIX principio. Mutilo in principio.

- 8 Ongaro Domenico abate. [Nota a margine:] n..... m. 1796.
Versi scritti negli anni 1733, '34 e 35.
«Entusiasmi d'ossequio devotissimo a Mons. Ill.^{mo} Rev.^{mo} Daniele Delfino Patr. d'Aquileja nel suo solenne ingresso alla sede Patriarcale. Udine 1734 a pag. 45 Canzone del Signor D. Domenico Ongaro di S. Daniele, ora studente in Parma». (Ristampata nei componimenti poetici nel solenne ingresso alla sede Patriarcale di Aquileja dello stesso. Udine 1734 pag. 31).

Un volume rilegato in cartone, form.° in-4.° ben conservato: scrittura sincrona.

- 9 Joppi Luigi di Udine.
Principi elementari di botanica, di fisica e chimica vegetabile. An. 1813-1814.
[Nota a margine:] Opera scolastica.

Un vol. rileg. in cartone, form.° in-4.° ben conservato: di pp. 126 con Indice.

- 10 Ongaro Domenico.
Exercitatio academica sub finem anni scholast. 1744 usque ab an. 1752.
[Nota a margine:] Attribuito da V. Joppi all'ab. Ongaro Domenico di S. Daniele.

Un vol. rileg. in cartone, form.° in-4.° conserv. ottima: scrittura sincrona.

- 11 Ongaro Domenico.
Orationes variae. (1744-1748).

Un vol. rileg. in cartone, form.° in-4.° conserv. ottima: scrittura sincrona.

- 12 Ongaro Francesco.
Poesie latine, italiane, discorsi, prediche etc.
«Questo volume è completamente autografo di Don Francesco Ongaro di San Daniele. Vi sono componimenti anche di Domenico Ongaro. Demagenio Corinio (ab. Domenico Ongaro) nel 1754 si accingeva a scrivere la - Storia del teatro italiano dal sec. XIV in poi». (Nota di Antonio Joppi).
[Nota a margine:] D. Domenico Ongaro era Prefetto degli studi nel Seminario di Aquileja.
- Un vol. rileg. in cartone, form.° in-4.° conserv. ottima: autografo.
- 13 Ongaro Domenico.
Versi italiani e latini della seconda metà del sec. XVIII.
- Un vol. rileg. in cartone, form.° in-4.° conserv. ottima: scrittura sincrona.
- 14 Ermacora (Fab. Quintil. Hermacorae) Notaio. [Nota a margine:] Da Tolmezzo n. 1540 m.....
De antiquitatibus Carnae: Libri quatuor - Opera edita da G. B. Lupieri tradotta in italiano (Udine 1863) con biografia dell'A. e note illustrative di V. Joppi.
[Nota a margine:] Ex libris Pasini D. Antonio.
- Un volume in-4.° rilegato in cartone: conserv. ottima. Scrittura di mano ignota del sec. XIX principio. L'antiporta reca lo Stemma della Carnia acquerellato in mezzatinta su disegno grossolano.
- 15 Rota Francesco.
Estensione e reddito del Dipartimento di Passariano o sia della Provincia Italica del Friuli ex-Veneto [1806]. (Opera di gran pregio, riveduta ed annotata dall'A. di cui avvi la firma autografa in calce alla lettera dedicatoria «Al Signor Prefetto del Dipartimento di Passariano» 22 febbraio 1807): inedita.
[Nota a margine:] L'antiporta reca: Statistica del Dipartimento detto di Passariano.
- Un vol. in-4.° con magnifica legatura in pelle verde-scuro, con impressioni e fregi in oro: conserv. ottima. Scrittura calligrafica sincrona di mano ignota. In fondo avvi la «carta topografica del Friuli dell'Ing. Gio. Antonio Capellaris l'anno 1798». (Venezia, Furlanetto).
- 16 Rota Francesco. P.^{co} P.^{to} Agrimensore e Reg.^o Ragionato di Udine.
Memorie politico-economiche relative a vari oggetti del Friuli ex Veneto: con Indice. (Opera importante e di valore storico, inedita).
[Nota a margine:] Sul dorso: «..... Vol. I.°?»
- Un vol. in-4.° con bella legatura in pelle verde-scuro, con impressioni in oro: conserv. ottima. Scrittura chiara del principio dell'800, d'ignota mano: pp. numerate 136.
- 17 Sententiae criminales Locumtenentium P.F.J. - (1529-1534).
Codice pergamenaceo di gran pregio e valore storico; anep. e guastato nel testo.
Incipit: «[illegibile] Marcutij de Flaybano Contra quem per nos et officium nostrum processum fuit.../»
Explicit: «..... et in hijs scriptis Summatim Condemnemus.»
Le note marginali sono dell'epoca. Al foglio quarto trovasi la Sentenza capitale del Luogot. Marco Ant.^o Contareno contro «Stephanutum de Stephanutis de Vtino furem famosum» effigiato in margine appeso a una forca (fucis suspendatur). Il Codice è mutilo in fine, poiché l'Indice segna anche i fogli dal 100 al 110 quivi non esistenti.

Un vol. in-4.° (mm. 230x340) cucito sul dorso, ma mancante dei piatti: buona conservazione. Scrittura sincrona di più mani, stesa su 99 fogli di pergamena; infine avvi un frammento d'Indice alfabetico. Alcuni fogli sono tagliati in margine da mano profana.

- 18 Notizie storico-geografiche friulane di più autori od estratte dal Giornale «l'Istria» (1860), con Indice.

1) Anonimo di Ravenna - Geografia, excerpta sul Friuli. 2) Ciconi G. D. - Notizie storiche sopra S. Vito. 3) Kandler Pietro - Duino. 4) Note sul Castello di Belgrado. 5) Reggimento di Sacile, Caneva, Pordenone, Chiusa [dal Basching-Venezia 1778]. 6) Notizie sopra Cividale, sue Ville e sopra Aquileja. 7) Del Torre Filippo - Relazione della città di Cividale. 8) Valvason di Maniago Giac. (1559). Discorso sopra la città di Udine. 9) Idem. Descrizione di Cividale, Gemona, Venzone, Tolmezzo, Sacile etc. 10) Pindemonte Leonida - Descrizione dei passi del Friuli etc. 11) * Schede riguardanti antichità storiche friulane. [Nota a margine:] * Mss. originale di Paolo Fistulario. 12) Sopra antichi stradali. 13) **Catali, loro aggregazione a Trieste - Della Carsia e della Piuca - Dei nomi dei luoghi della Carsia, Piuca e Friuli - Sull'antica geografia della Liburnia e Giapidia - Intorno Phanas e Tarsattica - Sul fiume Quietò nell'Istria. [Nota a margine:] ** Estratti dal Kandler. 14) Notizie sui fiumi friulani. 15) Notizie sull'origine dei popoli Slavi. 16) Almerigotti - Lettera sull'antica corografia di Trieste. 17) Sui castellieri antichi.

[Nota a margine:] Coordinatori i Frat. Joppi.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone; ben conservato. Scritture di varie epoche, la maggior parte però di mano dei raccoglitori Frat. Joppi.

- 19 Madrisio Nicolò Udinese. [Nota a margine:] n. 1656 m. 1729.

Viaggi d'Italia, Francia e Germania, con alcune poesie edite ed inedite.

(È il I.° volume de' Viaggi del Madrisio già stampati, con postille di pugno dell'Autore. Tra lo stampato e questa copia vi sono alcune differenze. «Nota di V. Joppi»).

Un vol. in-4.° rileg. in pergamena: ottima conserv. - Scrittura del sec. XVIII (circa l'anno 1718).

- 20 Ongaro Domenico.

Studii per le edizioni delle lettere del Barbaro, per Tibullo, Propertio, Rufino, Eusebio, varianti di antico messale Aquilejese, Plura di Guarnerio d'Artegna e della sua famiglia con alberi etc. e documenti vari.

(Sono intercalate preziose notizie storiche e genealogiche sui Signori di Artagna raccolte dai Frat. Vinc. e Ant. Joppi: riguardano specialmente Guarnerio di Artagna).

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, ben conserv.; scrittura del sec. XVIII-XIX di varie mani: uniti alcuni fogli a stampa tolti da libri dell'epoca.

- 21 Statuti della Patria del Friuli, riformati: con Indice dei Capitoli.

Precede la minuta d'una lettera adespotata, in cui si spiegano le speciali ragioni circa la nuova organizzazione amministrativa del Friuli (1798) caduto in possesso dell'Austria dopo il trattato di Campoformio. Vi è nominato il co. di Büssingen come incaricato dalla Corte «a immaginar il piano di organizzazione di queste Provincie». Tratta in materia d'imposte, catasto, operazioni agronomiche e questioni legali attinenti.

[Nota a margine:] Comincia: Dal momento in cui cessò il mio impiego di Deputato (della Patria del Friuli), e fu già nell'anno 1798 ... etc.

Attribuito al co. Detalmo di Brazzà.

Un vol. in-4.° rilegato in cartone, ben conserv.; scrittura del sec. XVIII (fine) di mano ignota.

- 22 **Reformazione dei Statuti della Patria.**
(1782, 11 agosto - Udine, nel Parlamento Generale della Patria del Friuli vien trattato della Riforma de' Statuti della Patria, e sono eletti a Riformatori Mons. Francesco Florio per i Prelati, il co. Giorgio di Polcenigo e Fanna per i Castellani, ed il Dott. Gio. Battista Flaminia per le Comunità. Ann. Civit. Utini - vol. CXXIII fol. 195 - Bibl. Civ. di Udine, Atti del Parlamento. «Nota di Vinc. Joppi»).

[Nota a margine:] (V. nota precedente).

Un vol. in-4.° rileg. in carta, buona conserv.; scrittura sincrona, d'una sola mano, carattere uniforme e nitido.

- 23 **Amaseo Leonardo e Gregorio.**
Diario dell'anno 1508 al 1541. Parte riguardante le vicende friulane, tratta dall'autografo della Biblioteca Ambrogiana di Milano.
(Il Diario degli Amasei e dell'Azio venne pubblicato a Venezia nel 1884 dalla Deput.^e Veneta di Storia patria a cura principale del Bibliotecario all'Ambrogiana ab. Ant. Cerutti e del dott. Vincenzo Joppi che curò la stampa. Vanno unite alcune note sulla famiglia Amaseo, l'albero genealogico, gli stemmi ed un carme latino di Franciscus Belgradensis Notarius Utini, in onore di Gregorio Amaseo).
Cfr. anche «Archiv. Veneto» (Tomo X. parte II. pag. 395, Venezia 1875) in cui Ant. Cerutti descrive i Diarii di Leonardo e Gregorio Amaseo, parla della loro importanza e dà qualche cenno biografico de' suddetti Amasei e della loro famiglia. [Nota di V. Joppi].

[Nota a margine:] Scelta e trascrizione fatta a Milano da Vinc. Joppi nel Giugno 1867.

Un vol. in-4.° rileg. in carta, ottima conserv.; scrittura di mano del dott. V. Joppi.

- 24 **Cronache venete: le Padovane scritte da Francesco Buzzacarino e Domenico Spazzarino (cinque fascicoli).**
Fasc. 1.° «Cronicha chome la signoria de Venezia achordosi chon hel signor Mis. Antonio da la Schala Signor di Verona a dani e destruzione de hel Signor de Padoha». Completa di carte 16; scrittura francese del sec. XV, marca antica della carta.
Fasc. 2.° e 3.° - Brani di Cronache Venete asportati barbaramente dai rispettivi manoscritti; riguardano le vicende friulane ai tempi della conquista Veneta. [Notizie sulla dedizione di Udine alli Signori Veneziani]. Un fasc. di carte 10, va dal 1418 al 1423; l'altro di carte 10 a due colonne va dal 1417 al 1424 e quindi, per mancanza di carte, dal 1435 al 1437.
I due fasc. di Cronache Padovane (Franc. Buzzacarino & Domenico Spazzarino) riguardano l'epoca della Guerra di Cambray - 1509. «Estratto dell'Istoria della Guerra di Cambrai Mss. di S. Francesco Buzzacarino Gentiliomo Padovano Autore contemporaneo, e dell'istoria pure Mss. d'essa guerra di Domenico Spazzarino Padovano». Copie di mano del sec. XVII.
[Nota a margine:] Questi tre fascicoli appartenevano al can. Girolamo de' Renaldis, e vennero concessi al dott. V. Joppi dal co. Gio. Groplero, erede dei Renaldis, nel febbraio 1886.

Una cartella in-4.° - buona conserv. - originali e copie.

- 25 **Bertoli Giov. Daniele.**
Poesie italiane.
«Contengonsi in questo libro le qui sottonotate poesie (avvi l'Indice) di Gio. Daniele Bertoli Canonico di Aquileja, scelte fra molte altre dal suo nipote il Canonico Giandomenico Bertoli e da lui in questo libro copiate».

Un vol. in-4.° di pag. 215, rileg. in cartone; ben conserv. - Scrittura del sec. XVIII.

Presso la nob. Famiglia de' conti Rota in S. Vito al Tagliamento trovansi i «Versi di Giovanni Daniele Bertoli manoscritti autografi in tre vol. in-4.°». - Fra quelli trovansi due atti di una tragedia in versi polimetri intitolata *Merope*. (Nota di Vincenzo Joppi).

- 26 Bianchi Giuseppe ab. prof. **[Nota a margine:]** n. 1789 m. 1868.
Indice diplomatico friulano (An. 1200-1400).
Lavoro edito a cura del Municipio di Udine nel 1877.
- Un vol. in-4.° rileg. in tela, buona conserv.; scrittura di mano di Antonio Joppi, con alcune carte scritte dal dott. Vincenzo Joppi. Avvi aggiunto un brano di detto Indice, scritto da altra mano (forse Manfroi).
- 27 Processus V. Monastery S. Clarae Utini cum Nobb. DD. Federico, et Fulvio fratribus Savorgnanis de Uccellis.
(1306 - 11 dicembre - Udine nel portico di S. Chiara - Uzello di Udine con 27 Masi ed un molino, dota il Monastero di S. Chiara da lui fabbricato; approvazione del Patr. di Aquil. Ottobono. L'originale presso le Monache di S. Chiara **[Nota di Antonio Joppi]**). Un fascicolo aggiunto contiene: «Pareri sul testamento di Lodovico de Uccellis».
- Un vol. in-4.° rileg. in cartone, mediocre conserv.; scrittura del sec. XVII (1650) di varie mani.
- 28 Ongaro Domenico di S. Daniele.
Tragedie originali.
Contiene: «Il Lisimaco [1734] tragedia tratta da quella del Padre de la Rue». - Il Daniello [1736] tratta da quella del Padre Le Haye. - Gioacimo [1737] tragedia.
[Nota a margine:] Joppi Antonio lo chiama «uomo colto» «poeta debole».
- Un vol. in-4.° rileg. in cartone, buona conserv.; scrittura sincrona.
- 29 Ongaro Domenico ab.
Storia letteraria friulana, con notizie biografiche degli scrittori.
L'A. lo intitola «Catalogo ragionato de' letterati Friulani». Vi sono aggiunte alcune note dei Fratelli Joppi riguardanti l'A. che in Arcadia chiamavasi Flavisto Pirgenio. L'Indice redatto da Ant.° Joppi nota gli «Umanisti» ed i «Letterati Cividalesi», ma è incompleto. Nel testo sono aggiunte notizie scritte da V.° Joppi, rettificanti le inesattezze. E' lavoro di qualche pregio che rimedia ad alcune indicazioni errate del Liruti.
[Nota a margine:] Sono preziose le note di V. Joppi intercalate ed aggiunte al testo.
- Un vol. in-4.° rilegato in cartone, conserv. buona: scrittura del sec. XVIII autogr.
- 30 Lettere del Conte Gio. Gaspare Lanthieri all'Ab. Domenico Ongaro [1735-1790]. Alcune d'argomento letterario.
- Una cartella in-8.°, conserv. ottima; scrittura autogr.
- 31 Fontanini Domenico ab.
Varia Fontaniniana - Acta - Inscriptiones. Notae etc. etc.
[«In questa Raccolta di carte volanti fatta da me Abate Domenico Fontanini, si contengono molte cose interessanti e curiose. Li Manuscritti, che contengono varie cose erudite e curiose, non hanno prezzo, e il presente non può valer meno di ducati due»]. Nota in principio (1415 - 22 agosto - S. Daniele - Consiglio di Rengo da cui si desumon le rappresaglie de' Sandaleniesi contro i nob. di Varmo, appoggiate dall'autorità governativa. «Nota di V. Joppi»). Avvi Indice.
[Nota a margine:] Raccolta importante di documenti e di stampe del sec. XVIII.
- Un vol. in-4.° rileg. in ½pergamena, buona conserv.; scritture di varie mani dei sec. XVII e XVIII.

32 Bertoli Gian. Dom.° canonico

Antichità di Aquileia: parte inedita.

«Il volume stampato del Bertoli giunge fino al N. 665 inclusivo. Il seguito nel Mss. Joppi è compreso in un solo volume dalla iscrizione N. 666 a quella N. 1100 inclusiva. Il vol. è in-foglio scritto a piena pagina, e sono pp. 419 con gli spazi dei disegni dei quali ne mancano alcuni. Non è autografo, ma scritto dal solito copista del Bertoli, e comincia con una prefazione dell'A. di pp. 6 e poi il titolo del vol. Le antichità di Aquileja etc. Raccolta seconda.»

La Bibl. Arciv. di Udine possiede l'opera stampata del Bertoli con correzioni ed aggiunte di mano dell'A., ed il Mss. autogr. inedito dalla iscrizione N. 666 a quella N. 1094, aggiunte in fine le osservazioni sopra la raccolta stessa fatte dall'A.

«Devesi avvertire che in generale i disegni di figura, di architettura, ornamenti e medaglie non sono di mano di Mons. Bertoli, il quale per altro sorvegliava con accuratezza il disegnatore come dalle tante prove che rimasero nelle sue schede.» [Nota Joppi]

I seguenti fogli sono aggiunti al volume: «Prefazione di Mons. G. D. Bertoli ad un suo Catalogo di medaglie e Monete romane», inedito. «Aggiunte alle Antichità Aquileiesi» - Descrizione e illustrazione d'un anello d'oro puro, di stile Longobardo (can. M. della Torre). - Lettera [10 agosto 1876] con disegno di Croce Longobarda, scritta da Franc. Silvestrini di Bologna. - Illustrazione di due oggetti d'oro di stile Longobardo fatta dal can. Della Torre [1840].

[Nota a margine:] Questo Mss. apparteneva alla famiglia dei co. Rota di San Vito al Tagliamento erede Bertoli e lo ebbi dal co. Francesco in dono. [V. Joppi].

La famiglia Rota conserva altro Mss. autografo di questa opera, diviso in tre tomi. Il II ed il III sono inediti e vanno sino al N. 1128.

Altro esemplare presso il Sig. Vinc. Zandonati in Aquileja, con le iscrizioni fino al N. 1129 e l'Indice. Contiene pure le osservazioni dell'A. al volume edito in Venezia nel 1739.

Altra copia esiste nella Bibl. Trivulzio in Milano.

Un vol. in-foglio, rileg. in cartone, conserv. ottima: scrittura del sec. XVIII di mano ignota, carattere chiarissimo.

33 Privilegia.

Dall'«Index rerum et documentorum» riportansi le cose inedite: «Descriptio primi solemniss ingressus Ill.^{mi} et Rev.^{mi} D.ⁿⁱ Hermolai Barbari Path.^{ae} Aquilejen. in Eccl.^a Utinen. anno 1618, 30 Novembris - fol. 116 et seq.» / An. 1192, 10 gennaio - Concessio Henrici VI Imper.^{ris} Gothifreddo Path.^{ae} Aquil. - fol. 123 // An. 1223 - Juramentum divisionis apud Utinum - fol. 127 // An. 1289 - Instrumentum vendicationis anni - fol. 129 - / An. 1354, 14 marzo - Bulla Innocentij P. P. VI pro translatione Sedis Aquil.^s ad civitatem Utinensem - fol. 130 / - Circa jurisdictione Cap.^{li} Civitatensis - fol. 133 / - An. 1629, 25 Decembris - Donatio Path.^{ae} Gradonici Cap.^{lo} Utinensi - fol. 136 / - An. 1240, 30 Nov. - Exemplum sententiae census Aquilejensis (contro quelli che non pagano i Censi Patriarcali) fol. 141 - / An. 1445, 1 luglio - S. Vito - Privilegium circa possessione Oppidi S. Viti - fol. 191 / - Breviloquium B. Bertrandi - fol. 216 / Constitutiones Synodales Aquil. Eccl.^{ae} Patr. Bertrandi (edita a P. B. M. de Rubeis in Mon. Eccl. Aquil., non tamen integrae ut in presenti apographo). Vari altri documenti sono dal dott. Vinc. Joppi indicati come inediti, specie «Ducali Venete». Avvi pure, incollata, la Circolare del 18 giugno 1866 annunziante la guerra contro il Piemonte e gli italiani.

[Nota a margine:] Raccolta assai importante di Documenti in copia, fatti segno alle cure particolari di Vinc. Joppi, di cui sono le note illustrative nel testo.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, conserv. ottima; scritture di varie mani dei sec. XVII e XVIII.

- 34 Cronaca dei Patriarchi di Grado [579-1451] compilata nel sec. XVIII dopo la pubblicazione dell'Italia Sacra dell'Ughelli (Venezia 1717-1722) edita dall'erudito Padre Coleti.
[«Nell'Istria di P. Kandler - an. 1850, N. 9 a 13 - avvi: - Notizie succinte dell'origine, religione, decadenza dell'isola e città di Grado da ignoto autore del sec. XVIII, forse di D. Giacomo Gregori. Dello stesso trovansi, negli Opuscoli Ferraresi «Osservazioni storico locali sopra il commercio antico ed attuale di Aquileja ed intorno i molti sbagli locali presi dall'A.» (Tomo XX pp. 163-202 Venezia 1786.) Cfr. pure una lettera di Gregori sul Timavo (Opusc. Ferraresi, vol. XXII pp. 109, Venezia 1792)

Un volume in-4.° rileg. in cartone, ben conserv.: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 35 Cronache del sec. XVIII.
1. Venuta di Carlo VI a Gorizia e Trieste an. 1728. - 2. Passaggio de' Tedeschi pel Friuli, 1735. - 3. Passaggio della regina di Napoli pel Friuli, 1738. - 4. Sospetti di peste e di guerra del Turco, e irruzione delli Tulminotti [An. 1716] con seguito di notizie Udinesi fino al 1756.
[Nota a margine:] Note contemporanee, inedite.

Un vol. in-4.° rileg. in carta, conserv. ottima: scrittura del sec. XIX apografo di mano ignota.

- 36 Gravezze pubbliche e Miscellanee della Patria.
Precede un «Summario delle Scritture antiche e moderne miscellanee della Patria del Friuli et in materia di Gravezze pubbliche di Campatico, Tanse e Sussidio.» Contiene documenti originali ed in copia disposti cronologicamente dal 1286 al 1738.
[Nota a margine:] Questa Raccolta sembra formata dal co. Giuliant. di Prampero (figlio di Tomaso) essendovi molte carte riguardanti il Campatico della metà circa del sec. XVIII; interessano la famiglia Prampero.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, ben conservato; scritture dei sec. XV, XVI, XVII e XVIII di mani ignote. Altro «Summario» a pag. 59, compilato da G. Ant. di Prampero. Sono uniti fogli a stampa con Decreti e Proclami della Rep. Veneta.

- 37 Prampero Giuliant°.
[1745] «Carte antiche e moderne spettanti alla Famiglia summariata, e compilate da me Giuliant.° di Prampero à beneficio de miei Posterì. - Principia l'anno 1293, termina l'anno 1740». Precede il «Summario» redatto da G. A. Prampero. Sono aggiunte alcune carte raccolte dal suddetto, cioè: «Memoriale di quanto successe nella Deputaria del co. Tomaso di Prampero etc. etc.» - Una «Informatione» sulla Famiglia Prampero - il Testamento del q. Sig.^f Giacomo Giusto di Prampergo fatto l'anno 1439» [Copia autentica del Not. Natolino Daniele di Gemona - 1673] «Testamento del q. Sig.^f Thomaso di Montona fatto l'anno 1475, et del Sig.^f Giuliano suo figlio fatto l'anno 1493», con l'Albero dei Montona di Treviso e le successioni in varie case del Friuli derivate da Montina maritata co. Porcia. - Alberi genealogici dei Prampero.
[Nota a margine:] Carte spettanti alla Famiglia di Prampero, con molte notizie genealogiche. Raccolta importante.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, buona conserv.; scritture di varii secoli dal XV al XVIII.

[Manoscritto non più presente nella raccolta]

- 38 Temanza Tommaso.
Dissertazione sopra l'antichissimo territorio di S. Ilario nella Diocesi di Olivolo, in cui molte cose si toccano all'antico Stato della Venezia marittima appartenenti. [Venezia 1761 presso G. B. Pasquali con Licenza de Superiori]. Con 6 tav. incise in rame.
[Note a margine:] Ex libris A. de Ponte. Ex libris A. Pasini.

Un vol. in-4.° rileg. in pergamena, buona conserv.; scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 39 Ducali della Patria del Friuli [1573-'77]. Cum Indice
Notizie storiche sui Savorgnan e su altre famiglie giurisdicenti in Friuli. Sul frontispizio avvi il Leone di S. Marco ed uno schizzo fantastico del Castello di Udine. Lo stemma a colori dei Mocenigo, * e due esametri latini [Si fuit insignis, clarus, pietate coruscans; Testantur vitae splendida Facta suae]. La seconda parte dell'Index continua in fine.

[Nota a margine:] Opera di pregio.

* Altri due stemmi a colori trovansi disegnati nel testo.

Un vol. in-4.° gr. (mm. 330 x 227) rileg. in cartone; conserv. ottima. Scrittura sincrona di varie mani: fogli 207 pergamena.

- 40 Documenti Savorgnano e Brazzaco.
Processo F. Ex Adversis. Per li «Spp. Fiscali della Ser. Signoria unitamente con li Consorti di Brazzà». Alberi Brazzà e Savorgnan. Sono unite molte notizie raccolte da V.° Joppi circa genealogie di Famiglie Friulane nominate nel Codice. Avvi Indice.

[Nota a margine:] Collezione di valore genealogico, con registi e note autogr. di V. Joppi. Documenti dall'anno 921 al 1722 in ordine cronologico.

Un vol. in-4.° legato in carta, media conserv.; scritture di varie mani dei sec. XVII e XVIII di complessive carte 154 scritte. Avvi in fine la seguente nota: «Adi 28 Sett. 1736 - Ho ricevuto io Gasp. Ghiusto (?) Intend.te delli N. N. Coe. Savorgnan dall'Ill.mo S.r Francesco Mainardi Intendente dell'Ill.mo S. co. Etoe Brazzacco il Processo segnato F contenente le carte descritte nel presente Inventario».

- 41 Bini Giuseppe arciprete. [Nota a margine:] n. 1689 m. 1775.
Diario di Roma dai 29 Nov. 1750 sino al 20 Maggio 1753. Opera inedita.
«Il soggiorno a Roma dell'arcip. di Gemona D. G. Bini derivò da pubblico incarico del Governo di Venezia per la grave faccenda della soppressione del Patriarcato di Aquileja e conseguente erezione dei due arcivescovati di Udine e di Gorizia [Nota di Ant.° Joppi].»
Precede la «Nota delle udienze» avute dall'A. con Papa Benedetto XIV, presso il quale sostenne invano il primato d'Aquileia.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, conservaz. ottima; scrittura del sec. XVIII (fine) di mano ignota.

- 42 Camucio co. Carlo vescovo.
Synodales Constitutiones Ill.^{mi} ac Rev.^{mi} D. D. Comitum Caroli Camucii ex archidiaconatu Tulmetii Ep.ⁱ Justinopolitani postea vero Tarsensis Archiep. demum Path. Antiocheni ad Parrochos suae Diocesis informandos digestae, numquam vero typis editae Veneta obstante Republica. - «In questo Mss., l'Espistola Pastoralis prima ad Populum Justinopolitanum, nonché le note, correzioni ed aggiunte, sono scritte di pugno di Mons. Carlo Camucio vesc. di Capodistria o Giustinopoli, come ho rilevato dal confronto con lettera autografa del detto Vescovo all'ab. Giuseppe Bini del 18 aprile 1757 (Archiv. Capitolare di Udine - vol. 23). Anche il testo del Sinodo, specialmente verso la sua ultima metà, sembra scritto di pugno del ricordato suo autore [Nota di Vinc. Joppi]». Da lettera dell'ab. Gius. Bini a Mons. Camucio Preposito e Vicario Capitolare di Udine (Arch. Cap. di Udine - Lettere Bini) scritta l'anno 1766, addì 8 Aprile, si ha quanto segue: «Desidero ch'Ella possa fare il viaggio di Capodistria. La sua presenza recherà onore e vantaggio al Sinodo, che verrà inaugurato da Mons. Vescovo suo fratello, così attento alla disciplina del Clero e alla santificazione del popolo. Io non ho mai veduto alcun Sinodo di Capodistria e se questo si stampasse, ne spero un esemplare». Avvi l'Indice. Sono unite due lettere dirette al can. Claudio Vorajo di Udine scritte da Carlo Vesc. di Capodistria poi Patr. d'Antiochia (1767).

[Nota a margine:] Il Sinodo non ottenne licenza di stampa dal Governo Veneto. «Munus horum Mss. mihi Amideo Riptio sacerdoti a nepote Julio Camucio cano. Utinensi collatum (7 Nov. 1826)». Nel 1874 i Fratelli Joppi acquistarono il codice dal fratello erede del Rizzi che morì Parroco di Talmassons.

Un vol. in-4.° rilegato in cartone, di conserv. mediocre; scrittura del sec. XVIII di una sola mano, con correzioni. Carta e scrittura guaste dall'umidità.

- 43 Della Forza Fabio di Udine.
/ Notti militari, ovvero osservazioni di varie attioni di guerra fatte ne i tempi di notte / Illustrate con diversi gravi, et piacevoli discorsi, et con singolari essempli di gran Prencipi, et Capitani antichi, et moderni; et d'altri, novamente date in luce et dedicate al splendidissimo nome dell'Ill.^{mo} S.^r Vincenzo Cappello Senatore ... etc. - L'opera è divisa in venti capi corrispondenti ad altrettante notti.

[Nota a margine:] Fu pubblicato in Venezia nel 1723 tip. Coleti. L'A. era Giureconsulto e Patrizio Udinese. L'edizione a stampa non reca la lettera-dedica al Cappello.

Un vol. in-4.° rilegato in cartone, di conserv. buona: scrittura del sec. XVIII di mano ignota, con correzioni e note marginali.

- 44 Celotti Giacomo
Preciso apologetico-autentico della esecuzione di cura mercuriale in un affare d'occhj, esposto con riflessioni, e rimarche all'Ill.^{mo} Sig. Dott. Bernardino Astolfoni. [Veridicus quantum distet mendacibus audi, / Sic ego tutus ero...] E' la storia di una cura medica scritta dall'A. a scopo di difesa contro l'Astolfoni che lo accusava d'imperizia. Avvi pure l'«Indice» delle lettere Celotti e Astolfoni dal Gennaio all'Aprile 1781 con note esplicative ad ogni lettera.

[Nota a margine:] Opera polemica di esclusiva importanza medica.

Un vol. in-4.° rilegato in cartone, conserv. ottima: scrittura del principio del sec. XIX di mano ignota.

- 45 Rainis Gio. Batta di S. Daniele
Apologia del matrimonio cattolico, ossia / Il matrimonio, giammai contratto civile con / Osservazioni su Codice Napoleone circa questo Divino naturale sacro contratto. Precede l'«Indice» dei XXXI Capitoli compresi in 269 pagine scritte. E' unita una lettera [21 Febbraio 1839] di Francesco Sinigaglia Udinese, che trascrisse e collazionò l'opera nel 1825.

[Nota a margine:] Opera composta nel 1815: l'A. era Parroco di S. Pietro dell'Isonzo. E' inedita.

Un vol. in-4.° rilegato in cartone, conserv. buona: apografo Sinigaglia di scrittura calligrafica.

- 46 Marangoni Daniele
Elementi di Planigrafia e Planimetria, corredati di XII tav. a stampa.
[Nota a margine:] Opera scolastica.

Un vol. in-4.° rilegato in 1/2 pelle, ben conserv.; scrittura del sec. XIX (circa 1840) di mano ignota.

- 47 Commentarius in Avicena, adespota e anepigrafo: testo latino con note marginali.
Comincia: «Jam locuti sumus | in libro primo de apostematibus | Cum istam partem ex-libris Avicena | intendamus exponere gratia operis chyrgiae | ideo oportet aliqua nobis premittere antequam ad | Medicinam accedamus.»
Finisce: «... nos pervenire fecit: - amen | Expletum fuit hoc opus sub anno Domini millesimo CCC septua | gessimotercio Indictione sexta die XVI.^a mensis septembris | per me J (Johanne) de Foroiuly - amen.»

In fine avvi la nota seguente di mano dello storico Liruti: «Codex hic scriptus anno MCCCLXXIII manu J de ForoJulio, videtur credendus Commentarius in Avicenaе opera, quae curationem extrinsecam morborum, et eam medicae artis partem, quae Chirurgia appellatur, respiciunt; hic enim agitur de apostematibus extrinsecis et intrinsecis, et alijs tumoribus, quae ad manualem curationem pertinent; inde de vulneribus, quae ab extrinseco proveniunt.

Index apostematum, de quibus hic, ab intrinseca causa provenientium. | De Flegmone et ejus cura - Erisipilla - Formica - Igne Persico, et pruna - Inflationibus, et vesicis - Essera - Cancrena - Antrace, et carbunculis - Eexituris intrinsecis, et extrinsecis - Adememul - Moron - De Vulneribus, eorum accidentibus, et cura etc. | Tractatus II. de apostematibus frigidis.»

[Nota a margine:] Opera di valore bibliografico-storico.

Un vol. in-4.° (mm 220 x 295) di fogli membranacei 88 di cui alcuni tarlati. Scrittura del sec. XIV disposta in due colonne simmetriche; apografo di Johane (?) de ForoJulio in data 26 Sett. 1373. Le lettere capitali sono rimaste in bianco.

- 48 Lettere di vari a Mons. Dionigi Delfino.
Quasi tutte sono comprese fra gli anni 1698-1699 con data da Roma, da Parigi e da altri luoghi. Contengono notizie private, e quelle da Parigi toccano di cose politiche del tempo. - Seguono gli Inventarj e Polizze del Card. Marco Delfino.

Una cartella in-4.°; scritture del sec. XVII di varie mani.

- 49 Lettere dell'Eminentiss. Sig.^r Cardinal Cornaro, & dell'Ill.^{mi} e Rev.^{mi} Canonici di Padova scritte al Nob. Sig.^r Co. Lodovico di Prampero canonico di Padova. - Sono lettere di complimento raccolte e riunite dal padre del can. Lodovico citato: vanno dal 1700 al 1705.

[Nota a margine:] Raccolta del co. Giulio Ant. Prampero di Gemona.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scritture del sec. XVIII.

- 50 De Apollonia Sebastiano ab.
Corso scolastico di Religione e Filosofia tenuto nel seminario di Udine negli anni 1837-'38-'39. Dividesi in Trattato teorico & pratico. Il testo è parte in italiano, parte in latino.

[Nota a margine:] L'A., Friulano, era nato a Romans di Varmo.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XIX in parte apografo di Antonio Joppi.

- 51 Deliberationes Consiliariae Magnificae Comunitatis Utini.
Contiene Atti autentici del Consiglio di Udine; vertono sulla pulizia pubblica di strade, roggie, sulle mura, con documenti. In fine trovansi due prospetti circa la Concentrazione delle Parrocchie Udinesi ad opera del Governo Napoleonico, caduto il quale le Parrocchie furono restituite all'antico. Alcuni documenti sono tratti dall'Otium ForoJul. del Guerra, tra cui questo: «1274 - 7 Nov., Udine - Parlamento del Patriarca Raimondo che sia vietato di pignorare senza il permesso del Patr. o dei suoi Officiali.» Altre note «Ex Libro Communitatis Civitatis Austriae in manu Antonij Civitatisensis 1281.»

[Nota a margine:] Fu acquistato da V. Joppi nel 1852.

Un vol. in-4.° cartaceo, rileg. in cartone, buona conserv.; scritture dei sec. XV, XVI, XVII e XIX di varie mani, con tabellionati del not. Matteo Clapiceo e sigilli col leone in moleca. Le autentiche sono tutte del Clapiceo.

- 52 Strasoldo Marzio co. di. [Nota a margine:] n. 1736 m. 17...?
Poesie piacevoli, satiriche e morali in Italiano ed in Friulano (Gurizzan).

Alla fine del codice (pag. 309) il Dottor Vinc. Joppi ha trascritto due sonetti friulani tratti dal codice autogr. dello Strasoldo esistente nella Collezione Oliva in Aviano.

Di notevole avvi una satira contro i Francesi (16 Thermidor, an. IV.^o R. F.) scritta in Francese «dopo ch'essi dovettero precipitosamente levare l'assedio di Mantova.» Vi sono varie altre poesie riguardanti l'invasione francese (1796) tutte ostili specialmente al Bonaparte. Un «Indice» del Dott. V. Joppi enumera le poesie friulane dell'A. annotando quelle edite; un altro «Indice» riguarda il codice autografo della Collezione Oliva del Turco. [Nota a margine:] Questo codice fu riscontrato e completato dal dott. V. Joppi sull'originale autografo.

Un vol. in-4.^o rileg. in pelle, stile del 700: conserv. buona. Scrittura del sec. XVIII. Il codice è in parte autogr. (Vedi pag. 179 e seg.). - In fondo al volume avvi l'«Indice» dei componenti compresi nelle 307 pagine scritte, cui sono aggiunti tre fogli sciolti, recanti due sonetti ed una sciarada autografi.

- 53 Nussio Nussio di S. Daniele. [Nota a margine:] n. 1550 m. 16...?
Palmeidos, opus lyricum: diversa Poemata et Orationes (1600). Eiusdemquae nonnulla in laudem duorum dignissimorum Antistitum: Et de bello in Foroiuliensi Regione gesto diversa poemata: eiusdemquae oratio ad Ill.^{mm} Antonium Grimanum, Palmae Praefectum. Quibus tres orationes funebres, nonnullaquae carmina addita sunt.
Contiene inoltre: «Oratio ad Francis. Barbaro Patr. Aquil. habita nonis Maii MDLXXXIX. - Oratio ad Marcus Ant.ⁱ Mocenici Episcopum Cenetensem, habita a Dominico Golo Idibus Julii MDXXXII. - Canto greco in onore di Antonio Grimani. - Oratio in funere Ill.^{mi} Marci Ant. Savorniani. - In funere Ill.^{mi} Sylvii Purliliarum, Oratio. - Quest'A. fu tra i migliori umanisti friulani insieme coi Luisini o Luvigini di Udine.
[Nota a margine:] Opera che celebra la fondazione di Palmanova (1593).

Un vol. in-4.^o rileg. in cartone, ben conserv.; scrittura del sec. XVIII di una sola mano ignota, con un breve «Elenco» autogr. di Riccardo Luisino.

- 54 Historia della città di Udine, in cui si contengono anche molte particolarità della Patria del Friuli, di Autore anonimo del Seicento. Avvi l'Indice in ordine alfabetico.
[Nota a margine:] Questa storia arriva sino al 1301: è inedita. Ha i difetti dell'epoca e manca di fonti serie.

Un vol. in-4.^o rileg. in cartone. Scrittura del sec. XIX, apografo di G. D. Ciconi. In fine avvi la nota seguente: «Qui termina il Ms. dell'Anonimo posseduto dal Sig. Ippoliti.» Le pagine scritte sono 97.

- 55 Statuta Comunitatis Utini, anno 1425.
Incipit: «Civilis fori causarum, extravagantiumque iurgiorum, ... etc.» / Explicit: «... teneatur loco pene». Codice di grande importanza studiato dal dott. Vincenzo Joppi e dal prof. Alessandro Wolf che se ne valsero nella stampa fatta a spese del Municipio degli «Statuti e ordinamenti del Comune di Udine - 1898 - in-4.^o pp. 1-109» colla citazione Cod. Joppi seguita dalle varianti. Avvi l'Indice delle rubriche.

Un vol. in-4.^o (mm. 235 x 320) membranaceo di fogli 57, rileg. in pelle: conserv. del testo ottima, con qualche tarlo nei primi fogli. Scrittura del sec. XV calligrafica; gli ultimi due fogli sembrano di altra mano però con scrittura corrente. Le lettere capitali in oro, azzurro e porpora sono di disegno primitivo e goffe. I capoversi e le lettere iniziali, miniate a colori, sono ritagliate ed incollate sui fogli.

- 56 Statuta et Ordinamenta Communis Terre Tulmetii (1403).
Incipit: «Nos Antonius Dei gratia Sanctae sedis Aquilegiensis Patriarchae ... etc.» Explicit: «Datum in Castro nostro Utini die primo Aprilis, Indictione undecima Anno Domini MCCCCIII». La presente copia fu consultata dal dott. Vinc. Joppi per l'edizione del 1898 (Udine, Doretto) come collazione al Cod. membranaceo del sec. XVI esistente nel Municipio di Tolmezzo. «Benedictus Venerio P. F. J. Locumt. - ... ut nomen et titulos Patriarchae descriptos in ipsis Statutis mutare debeatis in nomine et titulis Illustrissimae Dominationis

antedictae (nostrae Venetiarum) etc. - Datum Utini die XVI Maii 1572» - Tergo: «Nobilibus dilectis nostris Gastaldioni et Juratis ac Consilio Tümetii». (Da copia in un esemplare dello Statuto della Terra di Tolmezzo, nella Bibl. del Seminario di Udine. - Vinc. Joppi). La conferma di questi Statuti fu fatta dal Patr. Antonio il 18 Marzo 1406 (Cfr. Spinotti Agostino, Gli antichi e recenti privilegi della Cargna - Venezia, 1740 - a pag. 20 e seg. - Cfr. anche Bini, vol. 66 Mss.).

1294 - 20 Febbraio: «Statuto patriarcale che gli osti di Tolmezzo paghino il dazio del pane e vino che vendono nelle loro osterie e per pasto, come lo vendessero al minuto, e così pure paghino il dazio del formaggio Tedesco. (Ex Notis Walterii notarii Civitatensis - Cfr. Memor. Belloni, vol. III, fol. 114 tergo). Precede l'Indice dei Capitoli.

A carte 46 terminano gli Statuti. Da carte 48 a 68 seguono Privilegia del 1256 e anni seguenti coi tabellionati dei Notai dell'epoca. Da carte 80 a 111 vi sono Scritture della Comunità di Tolmeggio concernenti la separatione della Patria del Friulj, et altro, dell'anno 1420 sino al 1620. In fine avvi la seguente nota: «Ab Haeredibus Dominorum Cylleniorum habuit hunc librum Jo. Bapta Co. Camucius die 15 Februarij 1725.»

Sono aggiunti alcuni fogli sciolti con notizie raccolte e scritte da Vinc. Joppi: «Datia - Vicini Terre Tümetii forenses habitatores in Villis Carnae - Registro della Muda di Tolmezzo - Carta Statuta antiqua quae ibidem de consuetudine praticantur et observantur (Appendice edita) - Decreto del Senato (16 luglio 1420) col quale si accetta la dedizione di Tolmezzo e della Carnia alla Signoria, segue la Lettera Ducale (edito).

[Nota a margine:] Questi Statuti furono editi due volte; la prima tradotti in italiano da anonimo e stampati in Tolmezzo nel 1883; la seconda nel testo latino originale, con raffronti a cura di V. Joppi.

Un vol. in-4.° coperto di pergamena, conserv. media; scrittura del sec. XVII di più mani.

57 Manin Romanello

Scritture, ossia Codice Diplomatico (1721). Sul primo riguardo vi sono le Fontes Scripturarum riunite da Vinc. Joppi. Segue l'Indice delle Scritture con note e aggiunte dei fratelli Joppi. I Documenti sono numerati progressivamente sino al 106° ch'è l'ultimo; essi riguardano la storia del Friuli dal sec. X al sec. XVII, ossia dal Privilegio dell'Imp. Ottone (anno 978) concesso alla Chiesa Aquileiese in persona del Patr. Rodoaldo, sino all'investitura di Armano q. Gerolamo d'Attimis data nel 1622 dal Luogot. Alvise Mocenigo. Sono importanti le Investiture Patriarcali e Venete concesse a famiglie friulane, ai Zuccola, ai Spilimbergo, ai di Castello, etc. nonché i passaggi di proprietà privata e pubblica, come le conferme degli antichi privilegi fatte alla Chiesa d'Aquileja dall'Imp. Enrico III (an. 1040), Federico (an. 1180) ed Enrico (an. 1193). Al N. 80 bis oltre le «Memorie dal Necrologio segnato N. 18 de' P. P. Conventuali di Udine - Memorie dal Necrologio in foglio dei P. P. Predicatori di S. Pietro Mart. di Udine - Memorie dall'inventario della sacristia dei detti P. P. Conventuali, rinnovato l'anno 1450» avvi aggiunto un foglio «Note dal Necrologio dei P. P. Predicatori di Cividale» (inserito da Ant. Joppi). I numeri 104 e 105 riportano due brani di Testamenti; uno di Giovanni q.^m K.^r Federico di Savorgnano (an. 1365), l'altro di Nicolussio q.^m Federico Orbitti di Udine (an. 1371). Due stemmi, disegnati a penna dallo stesso Manin, hanno queste due note: «Calix XVII quae habuimus amore Dei cum duabus Armis in pede cum scuto Rubeo, et cum una figura Triangolari celestini Coloris, et una stella Aurea. - Calix XXIX est Calix quae dedit D. Franc. de Baldana cum tribus Armis in pede, cum pedibus Leonis existentibus in modum Crucis, in Campo Violato.»

Avvi unito un foglio sciolto scritto dal co. C. Frangipane che dà l'«Estratto di alcuni Documenti esistenti nell'Arch. del co. Luigi Ottelio d'Udine nel fasc. intitolato Carte diverse antiche del Friuli del nob. R. Manin». Dà notizie non contenute nel Codice Manin, tra cui notevoli «L'Investitura Veneta al co. di Gorizia (1 Nov. 1434); la Vendita di Latisana (24 agosto 1430); l'Acquisto di Codroipo fatto dalla famiglia Cossio (19 Aprile 1476).»

[Nota a margine:] Questo Codice appartenne già al co. Romanello Manin (1700). Poi fu detto codice Ottellio, chè appunto lo ebbero in eredità da Manin.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, conserv. ottima; scrittura del sec. XVIII, apografo di Romanello Manin.

58 Sturolo Gaetano prete.

Vicende della Rivoluzione e guerre Francesi in Italia [1789-1799]. Il Codice comincia con una narrazione partigiana della Rivoluzione Francese; poi dal 1789 al 1799 continua la narrazione in ordine cronologico.

Alla metà del volume avvi questa notizia: «Roma, 23 agosto 1798 - Mancò di vita dopo penosa malattia Mons.^f Matei (?) Patriarca d'Aquileja d'età d'anni 85; dunque in Roma è il titolo ancora di questo Patriarcato». Questa nota ha grande importanza storica, e lo stesso Vinc. Joppi la trascrisse a parte come richiamo del testo. La seconda metà del Codice tratta anche di cose friulane e dà molte notizie della campagna d'Italia (an. 1796) fatta dal Bonaparte e sulla caduta della Repubblica Veneta (1797), rimandando al testo originale (vedi pag. 73, II^a metà) per i Particolari di Friuli e Cividale.

Sono intercalati alcuni fogli del giornale Il nuovo Postiglione (1795) che si stampava a Venezia.

[Nota a margine:] Questo Codice sembra una compilazione tratta dall'A. dai sei grossi volumi Mss., raccolta intitolata: Delle cose del Friuli esistente in Cividale.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: conserv. buona. Scrittura sincrona, in parte forse autogr. Il Codice si divide in due parti distinte con propria numerazione: la prima parte conta 77 pagine scritte, la seconda pag. 196. Tra esse vi ha intercalato un grosso fascicolo con scrittura della stessa epoca. Codice anepigr. e, pare, incompleto sulla fine.

59 Mesay Joan Dominicus Praec. Publ. Civitatis Vtini

Ordo / Divini Officij recitandi / sive / Kalendarium Perpetuum / Pro Dioecesi tantum Aquileiensi / Iuxta seriem Sanctorum, qui non solum in / universali Romana Ecclesia, verum etiam / qui dictae Dioecesi à varijs summis / Pontificibus ab immemorato tem / pore concessi, recoluntur.

Dividitur in tres partes; in prima festa praedictorum omnium Sanctorum, in secunda vero Festa Mobilia principalia, & in tertia, ac ultima ordinatio Divini Officij, Kalendarij perpetui videlicet compositio, tota facilitate assignantur, iuxta generales rubricas, & Decreta, quae, & quas fuis in locis citatas inuenies. Quae omnia ad proprium, & aliorum vsum facillimum longa annorum serie elaboravit, composuit, & in lucem edidit.... etc. Anno Dni. MDCCXIII scribebat m. p. -

«Il Mesay Gio. Dom.^o, ovvero Mesaglio, scrisse un volume di poesie di cui alcune in lingua Friulana. Il Mss. fu Pirona ora (1875) trovati nella Bibl. Civ.^a di Udine. Le dette poesie sono intitolate Fuggil'otio etc. e sono meno assai di mediocri [A. Joppi, nota scritta sul primo risguardo]».

Sul tergo dell'ultimo foglio vi sono alcune note musicali di canto Gregoriano, ossia l'Incipit lamentatio Jeremiae Prophetae. Sull'antico orologio italiano comparato col moderno, avvi una nota di Ant. Joppi scritta sopra foglio volante.

Un vol. cartaceo in 4.° rileg. in pergam., conserv. buona; scrittura autogr. di carattere corsivo (sec. XVIII). Impaginatura a due colonne con margini regolari; i titoli, le rubriche e parte del testo sono in rosso.

60 Pezzetta Don Domenico.

Trattato d'aritmetica composto per uso di S. E. N. H. Leonardo Corer. Opera scolastica che risolve molti problemi aritmetici e di geometria pratica, utile per la storia delle matematiche.

[Nota a margine:] Ex-libris abb. Giuliano D.^f Pezzetta di Buja.

Un vol. cartaceo in 4.° di pp. 180 scritte, rileg. in perg., ottima conserv.. Scrittura corsiva del sec. XVIII, nitida, di mano ignota.

- 61 Portis nob. Nicolò de q.^m Zenone di Cividale. [Nota a margine:] n. 1415 circa, m. 1492 ai 24 di Marzo. Ebbe in moglie Tomasina de' Freschi di Cucagna, e non lasciò discendenza. Manoscritto medico e Ricettario, An. 1470, anep. e mutilo in principio ed in fine. Incipit: «Mer yhels todescho nome / meyo de Maruè a dir per talian / § Ad malum membri virilis unge lacte Capre... etc. Explicit: «Nota che le miglior asay a tour el dolor che ven in capo de la Xoga (?) quando se orina vin biancho bulido en la salvia et asmarino e meter entro un pocho de olio rosato o de viole e lavar lu capo del membro quando vai al leto.» Testo originale di esclusiva importanza per la storia della medicina: è opera inedita e non consta se fu oggetto di studio. È scritto parte in latino, parte nel veneziano dell'epoca, e reca oltre le norme curative, istruzioni sulle piante medicinali unitamente alle varie superstizioni dell'epoca cioè scongiuri, pronostici, ex-voto, etc. di cui alcune estese in rima. In fine avvi aggiunta una ricetta volante del sec. XVI per l'Unguento da tigna.

Un vol. cartaceo con filigrane, in 4.° (mm. 215 x 288) rilegato in semplice cartone, mediocre conservazione. Scrittura del sec. XV di una sola mano (forse autogr.) con molte sigle ed abbreviature; parte della scrittura è divisa in due colonne simmetriche con margini regolari e parte a piena pagina con marginatura arbitraria e note marginali. Caratteristici sono i disegni colorati di piante e animali, i capilettere, le rubriche, i fregi che adornano o illustrano il codice. Notevole tra questi il disegno a colori occupante l'intera facciata 43; rappresenta la Maddalena sorretta da due angeli alati, in atto di estasi religiosa dinanzi al Crocefisso. Un'abbondante capigliatura le ricopre tutta la persona, e la testa è aureolata. A carte 58 havvi lo stemma della Famiglia De Portis di Cividale rappresentato da: «Un'aquila d'argento unghiata d'oro come il becco, su fondo di porpora. Lo scudo con lambrecchini, ha sovrapposta una testa d'uomo reggente colla destra una mezzaluna, colla sinistra una stella. Precede il codice un «Brano di albero de' Portis» tratto dal ricordo di certe malattie e cure scritte nel Ricettario pei parenti dell'A. [Compilato da Ant. Joppi].

- 62 Cividale, territorio e discipline. Contiene estratti dai «Monumenta Eccl. Aquil.» del De Rubeis - Statuta Terrae Civitatis Austriae et primo de modo, et forma eligendi Consilium - Possesso antico di Cividale del Bosco del Romagno, con prove - Capitoli del 16 agosto 1553 pel Provveditore di Cividale nob. Gian Batta Lipomano, govern. in civile e criminale - Varie copie di Ducali Venete, alcune con sigillo autentico. Uniti al Codice stanno alcuni proclami a stampa della Rep. Veneta, riguardanti i dazi sul pane, sul vino etc. (An. 1695). Sopra i due risguardi vi sono brevi note storiche riguardanti Cividale. [Nota a margine:] Ex-libris Pasini D. Antonio.

Un vol. cartaceo in-4.° rileg. in ½tela: scrittura di più mani dei sec. XVIII e XIX (princ.)

- 63 Sanudo Marino
Notizie friulane estratte dai Diari editi (Venezia 1879 e seg.).
«Quantunque ormai editi colla stampa - notava Ant. Joppi nel 1896 - «il presente estratto di ciò che si riferisce al Friuli riesce di massima comodità pel più spedito esame.»
Dal 19 Aprile 1497 al 25 Agosto 1509 gli Estratti furono fatti dal D.^f G. D. Ciconj, continuati poi da Vinc.^o e Ant.^o Joppi sino al termine - An. 1533. In fine è scritto: «Termina lo spoglio delle notizie attinenti al Friuli nei vol. LVIII Mss. in-folio del Diario di Marin Sanudo che conservasi nella Bibl. Marciana in Venezia [Nota di Ant. Joppi del 1858].»
Seguono i Diarii di Marcantonio Michiel (An. 1513-'14), estratta la sola parte friulana. Apografo di Vinc. Joppi.
Il Diario delle cose di Venetia di S. Hieronimo Priuli fu de S. Lorenzo. (An. 1509 e 1511). Apografo di Vinc. Joppi tratto dal Cod. CXXXII Cl. VII esistente nella Marciana. Molte notizie su Girolamo Savorgnan.

[Nota a margine:] Il Mss. era presso il cav. Em. Cicogna.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura autogr. dei Frat. Joppi.

- 64 Zanon Antonio Udinese. [Nota a margine:] n. 1696 m. 1770.
Notizie storiche sopra il commercio, e l'arte della seta, & in particolare di quella del Friuli, che si dimostra essere della più perfetta, con un saggio del commercio di questa Provincia. - Precede la lettera dedicatoria A Sua Eccell. il Sig.^r Pietro Grimani Luogot. Gener. della P. d. Friuli (1737-'38).
Molte lettere del Z. trovansi disperse ne' vari archivi privati. Vinc. Joppi cita una lettera dello Z. al P. Basilio Asquini Sui ripari ai Torrenti (edita) e una Dissertazione sul vino di Borgogna (che forse sarà stata rifatta e pubblicata nel vol. III.° ediz. del 1829 lettera I.^a e seguenti) esistenti nell'Archivio Asquini in Udine. Altre lettere del Z. trovansi tra i Mss. della Bibl. Florio; nell'Arch. Rota in S. Vito al Tagliamento ve ne ha una scritta il 20 Novembre 1754 (Lettere Mss. del Can. Giand.^o Bertoli, pp. 9401) per ringraziare il Bertoli delle lodi accordate alla sua opera sul Commercio etc. - Unita al Cod. avvi una lettera del Z. con firma autogr., (Venezia 16 Genaro 1761-62) riguardante l'Accademia di Brettagna promotrice dell'Agricoltura.
[Nota a margine:] Le Lettere del Z. furono pubblicate nel 1767 e di nuovo nel 1829.
- Un vol. cartaceo, in-4.° rileg. in pergamena, ottima conserv. - Scrittura del sec. XVIII di mano dell'amanuense del Zanon. Le «Giunte» comprese in sette facciate poste alla fine delle suddette «Notizie» ed i marginali sono di pugno del Zanon, come risulta dai confronti fatti cogli autografi di esso.
- 65 Scritture di antichità patria, e del Patriarcato d'Aquileja, della sua soppressione ed erezione delli Arcivescovadi di Udine e Gorizia. Precede l'Indice, dal quale tolgonsi le cose inedite, trattandosi, pel resto, di semplici copie tratte dal giornale l'Istria del Kandler.
- a) * Antico inventario delle reliquie della Chiesa di Aquileja: An. 1409, 17 Maggio (da Mss.° Prodolon)
[Nota a margine:] * Il Treo dà la descrizione dei SS. Corpi che si conservano nelle casse del Martirio o Confessione della Basilica Poponiana di Aquileia. (Cfr. Monum. Sacra Ecc. Aquil. - appendice).
- b) Elenco delle reliquie che si conservano nella Basilica di Aquileja: An. 1566 circa (da Mss.° su Aquileja del Capodagli)
- c) Ab. Giuseppe Bini - Notizie del Patr. d'Aquileja nella parte Austriaca dopo l'anno 1400: è anche attribuita al can. Sebast. Braida di Udine come da copia sincrona unita al volume. (Questo ed i seguenti sono tratti dai Mss. Belgrado G. B.)
- d) Commissione (23 Aprile 1751) della Corte Imper. di Vienna ai rappresentanti di Gorizia e Gradisca per l'esecuzione della soppressione del Patriarcato d'Aquil.
- e) Relazione della fondazione delle entrate di M.^r Arcives.^o; dignità capitolari, canonici e mansionari di Gorizia e nomi di tutti li dignitari.
- f) Erezione del nuovo Arcivescovato e Capitolo Metropolitano di Udine (1753); chiese suffraganee e nomi di tutti li dignitari.
- g) Relazione del discorso tenuto dal card. Ang. Maria Querini nel 1743 al Pp. Benedetto XIV circa la soppressione del Patr.^o d'Aquileia. [Marco Foscarini, che fu poi Doge di Venezia, a proposito della soppressione del Patriarcato d'Aquileia così scrive: «Arringhe e decreto per Aquileja, portato al fine da me divisato dopo infiniti contrasti. Informai il Senato, e lo condussi a mandare a Roma il Foscari con commissioni che indicavano la estinzione del Patriarcato.» Mss. Libreria del Seminario di Venezia. Nota V. Joppi.]
- h) Progetto sopra la nuova istituzione in Metropolitana della Chiesa di Vienna e formazione di suffraganei, presentato dal Vesc.^o di Vienna all'Imp. Carlo VI. An 1721
- i) Informazione sopra la suddetta scrittura del Vesc.^o di Vienna, che progetta sopra la Diocesi di Aquil. e per ritrovar suffraganei all'Arcives.^o da erigersi in Vienna.
- j) Facciolati Jacopo di Padova - Discorso * storico sopra il Patr.^o di Aquileja.

[Nota a margine:] *Già attribuito erroneamente al can. Ant. Montegnacco.

k) Discorso storico-cronologico di M.^f Passi Tridentino in favore de' diritti Imperiali sul Patr.^o di Aquileja in confronto de' Veneziani, e relative annotazioni.

l) Relazione dei Deputati Veneti ad Pias causas 30 Sett, 1770 alla Sereniss. Signoria (copia sincrona)

m) Estratto di 57 documenti che riguardano trattazioni coll'Imper. per l'amministrazione della Diocesi di Aquileja nella parte Austriaca dal 1535 al 1560. Rendite del Patriarcato d'Aquil. e Canonico nel 1751 e rendite del nuovo Arcivescovo e Capitolo di Udine. * Tasse del Patriarca e Arcivescovo.

[Nota a margine:] *Ex Mss. Bini.

n) Informazione del card. Gio. Delfino Patr.^a d'Aquil. del 21 Agosto 1675 a M.^f Bonvisi che dalla Nunziatura di Polonia passava a quella di Vienna (da Mss. I. T. Collez. Pirona)

o) Della città di Aquileja al tempo della dedizione e dopo (estratto dal Mss.^o I. T. Collez. Pirona).

Seguono alcuni fogli sciolti riguardanti il Patr.^{to} di Aquileja.

[Nota a margine:] Raccolta formata a cura di Ant. e Vinc. Joppi.

Un vol. cartaceo in-4.^o rileg. in cartone. Scritture di più mani (specie nei fogli aggiunti) e di epoche varie: però il Cod. è apografo dei Fratelli Joppi con prevalenza della mano del D.^f Vincenzo.

66 Chronica Foro-Julienis, latine scripta pro majori parte nondum edita.

Precede l'Index Operum contentarum in presenti volumine:

I. Jacobi Utinensis can.^{ci} Aquil.^s Historiolam epistolarem «De Civitate Aquilejae» ad Franciscum Barbarum Eq.^m Locumtenentem Forijulii circa An. 1448 praecedit Praefatio Jo.^{is} Joseph Liruti (autogr.): Oratio habita Aquilejae IV Id. Oct. 1494 ad Rev D. Nicolaum Donato Patr. Aquil. cum notis Francisci Florij (autogr.).

[Nota a margine:] I. Edita nella «Miscellanea di varie operette» del Lazzaroni, Venezia 1740, Tomo II. p. 99 e seg.

II. Fabi Quintiliani Hermacora - De antiquitatibus Carnae libri quator, cum praefatione Jo.^{is} Joseph Liruti.

[Nota a margine:] II. Copia di V. Joppi [1856] colle varianti dei vari codici.

III. Jacobi Comitis Purliliarum - Opuscola nondum edita, Praecedunt «Prolegomena» J. J. Liruti. Opuscola haec sunt: «De Patria illustrata, libellus ad illustrem Urbini Ducem Laurentium Medicen: De Turcarum incursionem in vallem Piuca An. 1522: In laudem Jacobi Mamaluchi: De Bello Germanico: De Marana oppugnatione et Obsidione: De Aquarum inundatione in Foro-Julio, An. 1521. epistolae duo: Altera epistola ad Utinenses «De fovenda scientia litterarum»

IV. Francisci Cremensis - De oppugnatione Civitatis Forijulii per Germanos, An. 1509.

[Nota a margine:] IV. Due copie aggiunte dei sec. XVIII e XIX.^o Edito, Venezia, 1859.

V. Antonius Belloni Not. Memoria historica de Turrianis nuper obrutis rusticorum populique tumultu, An. 1511: Sebastianus Decius Not. Notitia de clade Utinensi et de terraemotu, An. 1511: Robertus de Latisana Not. Notae de terraemotu, bello, peste, de clade et de incendio Castris Utini, An. 1509, '11, '12 et aliae memoriae ex protocollis suis usque ad annum 1532: Quattro sonetti di anonimo sulla morte di Antonio Savorgnano avvenuta li 27 Maggio 1512 a Villacco: Antonii Belloni. Inscriptiones, tres: Matthei Clapicei. Monumentum causae siccitatis maximae, An. 1540.

VI. Iohannis Parthenopaei, prete - De Bello Foro-Julienis [An. 1508-1542] Fu copiata da V. Joppi dal Cod. apografo (1739) di Basilio Asquini e collazionata con quella di G. G. Liruti inserita negli Anecdota Foro-Julienis, pag. 176, (collez. Mss. Pirona).

[Nota a margine:] VI. di Crappio nel Regno di Napoli.

VII. Juliani Canonici, Chronicon Foro-Julienis (An. 1252-1331) sequuntur: «Notulae historicae Iohannis Jacobi de Venustis (An. 1345-1364): Fragmenta * historica

quatuor, praecipue ad Civitatensem Civitatem spectantia, (An. 1348-1364) sequuntur Additiones ex Codice Ms. apografo apud com. Fabium Beretta, Utini» (Nota V. Joppi): «In margine alla Cronaca di Giuliano, notai i luoghi nei quali differisce dall'Epitome, e le parole che mancando o essendo scorrette in quella di Giuliano, nell'Epitome trovai intere e corrette, nonché segni pure in margine qualche aggiunta che si trova nell'Epitome e di cui è mancante la Cronaca di Giuliano, nella quale quelle cose son persuaso che siansi perdute o a bella posta ommesse, come quella dell'elezione di Papa Bonifacio VIII, che in essa dicesi IV. Questa copia fu collazionata su copia antica del sec. XV esistente in un volumetto in 4° picc. nel vol. 29 Rerum Foroiuliensum Collectio nell'Arch. Capitolare di Udine. L'apografo è molto corretto e mancando di alcune delle ultime pagine, si vede completato di mano del Nob. Udinese A. Belloni nei primi anni del 1500. Al detto apogr. Belloni corrisponde altra copia del sec. XVIII nel vol. II. Collez. Concina in S. Daniele, pag. 274 e seg.).

[Nota a margine:] *Trascriptione ab opere De Rubeis «Monumenta Eccl. Aquil.»

- VIII. Addenda ad Chronicon Forojuliense Juliani, idest: Notitiae de variis locis subjectis olim ditioni S. Eccl.^{ae} Aquilejensis, et de Patr. Ludovico de la Turre, scriptae manu Antonii Belloni: Rapsodiae hinc inde Collectae ex antiquis Necrologiis et protocollis Notarium a Joh.^e Joseph Liruti.
- IX. Lectiones ex pervetusto Breviario Civitateni depromptae.
- X. Varia Chronica Patriarcharum Aquilejensium, idest: «Chronicon Patr. Aquil.^{um} Volcheri et successorum (1333-1413): Nonnullarum Patriarcharum vitae ex alio Chronico desumptae (An. 1381-1411): De rebus Forojuliensibus ** sub Ludovico de Teck ab alio Chronico Patriarcharum.
- [Nota a margine:] ** Ut supra, con note marginali.
- XI. Addenda ad Chronicon Patriarcharum, idest: «De Bello gesto An. 1411, ex Mss. Joseph Prodoloni: Notitiae ad calcem adjectae Chronici Patriarcharum (An. 1420-1475), per quendam Johannem Antonium, ex Mss. «Anecdotorum Forojuliensium» J. Jos. Liruti: - Paulus Maurocenus, Defensio Reip.^e ob acquisitionem Forijulii [1420].
- XII. Johannis Aylini de Maniaco - Historia Belli Forojulensis (An. 1381-1389) ex Codice Camilli Manini [edita a B. De Rubeis in Appendice Monum. Eccl. Aquil.].
- XIII. Francisci Portis, Not. - Notulae historiae Patriae (1511-'14): Notulae (1505-1631) excerpta ex Necrologio Capituli Civitatis Austriae - Guerra, vol. XX.
- XIV. Francischini Antonii Glemonensi, (1580) De Carnica Regione Illustratio [Ex Colloquia et Generalia de Prov. Forojul. - Bibl. Capitolare].
- XV. Sebastianii Mulioni, prete. Chronicon Glemonense scriptu An. 1517 [ab An. 1300 usque An. 1517] copiata da V. Joppi dal vol. 44 del can. G. D. Guerra
- [Nota a margine:] XV. Edita in Udine 1877.
- XVI. Herculis Partenopoei, De quatuor excursionibus Turcharum per Forum Julium (An. 1475-1477) [da copia Mss. incompleta in Collez. Pirona].
- XVII. Ioannis Baptistae Arigonii, Commentarius: De munienda urbe Utinensi [ex codice Ms. Bibl. Marciana, J. Valentinelli collatus].
- XVIII. Cronaca patriarcale, incipiunt gesta Patriarcharum Aquil. [da copia ms. nella Bibl. Marciana di Venezia]
- [Nota a margine:] Collecta curis Antonii et Vincentii Joppi.

Un vol. cartaceo in 4.° rileg. in cartone; scrittura di mano di Vinc. Joppi, G. G. Liruti ed altri. Questi apografi assumono importanza per le collazioni, i raffronti e le note marginali del dott. Joppi.

- I. Sini Girolamo, Cronaca della terra di S. Daniele sino al 1515 con prefaz. latina di G. G. Liruti [copia dall'apogr. Liruti nella Bibl. Bartoliniana - Udine].
[Nota a margine:] I. Edita in Udine nel 1862 ed in Venezia nel 1865.
- II. Giacomo Valvason-Maniago, Brano inedito dell'opera «Li successi della Patria del Friuli sotto 14 Patriarchi»; riguarda il Patriarcato di Bertrando.
- III. Sebastiano Mantica, Cronaca Pordenonese dell'An. 1514 (apogr. Joppi).
[Nota a margine:] III. Edita in Venezia nel 1862 e a Pordenone nel 1881.
- IV. Giambattista di Cernocco, Historia delle guerre et fattioni in Frioli dal 1507 al 1525 [copia tratta dalla Collez. Mss. Pirona di cui l'originale esiste in Arch. coo. Maniago].
[Nota a margine:] IV. Edita in Udine nel 1895.
- V. Amaseo Gregorio, Il terribile giovedì grasso di Udine (An. 1511) ridotto a miglior lezione.
- VI. Monticoli Nicolò, Sacco di Udine del 1511.
[Nota a margine:] VI. Ed. in Udine nel 1857.
- VII. Francesco Porzio di Udine, Breve notizia sul giovedì grasso scritta in latino.
- VIII. Monticoli Nicolò, Spoglio della Cronaca universale de' suoi tempi (1464-1551) e Nota di Anonimo sui terremoti del 1511, in latino: ed altre Note dal Necrologio della Fraterna di S. Nicolò in S. Vito al Tagliamento.
- IX. «Narrazione di quanto è seguito nel castello di Gradisca Fortezza Imperiale sotto li 3 luglio 1723 contro Lucio qm. co. Sigismondo della Torre, Maria-Anna e Nicolò moglie e figlio rispettive del co. Rizzardo di Strasoldo della Villa di Farra nel Stato Arciducale»; è unita la «Supplica al Consiglio dei X fatta dal co. Lucio».
[Nota a margine:] IX. Apografo del Perito Rizzardo Cima di Udine (1735).
- X. Girolamo Coletti di Udine, Alcune annotazioni storiche dell'anno 1508 estratte dal suo Giornale: & Memorie (1468-78) estratte dal Catapan della Chiesa d'Ignano (ora Dignano).
- XI. Nicolò Maria di Strassoldo, Cronaca An. 1469-1509 e Memorie storiche fino dal 1437.
[Nota a margine:] XI. Edita da V. Joppi.
- XII. Giacomo Valvasone di Maniaco, Breve informazione per il Governo della Patria del Friuli 1568.
- XIII. Giovanni da S. Vito, Cronaca dal 1420 al 1540 con aggiunte.
[Nota a margine:] XIII. Ed. in parte nel 1865.
- XIV. Colloredo Agostino canon., Notizie di guerra, del tumulto Udinese e morte di Antonio Nic. Savorgnan (1508-1518).
[Nota a margine:] XIV Apografo Joppi dall'Arch. Colloredo.
- XV. Pompeo Litta, Il giovedì grasso di Udine (26 Febbraio 1511) descritto nella Storia genealogica dei Torriani.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: apografo di Vinc. e Ant. Joppi.

68 Notizie genealogiche della casa de' Co. Manin patrizi Veneti, e dignità. Motto sullo stemma Manin: «Fortunas Virtus vincere sola potest». Notizie tratte dagli Annali della città di Udine; dai Registri o Quaderni dei Camerari (Tesorieri) e dagli Atti del Comune stesso.

Due fascicoli uniti al volume contengono:

- I. Investiture feudali Manini (copiate dagli originali).
- II. Carte varie dei Manin: Alberi tre della Famiglia a) albero del Capodagli (antico); b) albero moderno; c) albero in due fogli dell'ab. della Giusta, con l'appendice dei Manin di Venezia discendenti dalla ballerina Zerbi. Stemmi dei Manin. Avvi unito il Diploma a stampa rilasciato al co. Romanello Manin dell'Accademia degli Sventati (16 Sett. 1702): la vita di Giovanni figlio di Nicolò Manin e di Francesca de'

Filettini; e quella di Camillo figlio di Bernardino e di Elisabetta de Puppi di Cividale. Seguono le note di Vinc.^o Joppi sugli Hoffer di Duino con due lettere di Rodolfo Pichler sullo stesso argomento; note del Joppi e prospetti cronologici trovansi pure nel testo.

[Nota a margine:] Codice riunito a cura di Paolo Fistulario, come da lettera ai Manin dell'8 Febbr. 1764 posta in principio.

Un vol. in-4.^o rileg. in cartone; scrittura del sec. XVIII, in parte di mano del Fistulario.

69 Manin Romanello.
Memorie famigliari.

Contiene genealogie e stemmi degli antichi Manin di cui il Romanello fu l'ultimo del suo ramo. Vi sono tracciati rozzamente a penna vari stemmi di Famiglie Friulane. Infine sonvi le «Nascite, maritaggi e Morti d'Huomini» ordinate alfabeticamente. Circa i lavori del Duomo di Udine intrapresi dal co. Lodovico Manin nel 1709, trovansi note importanti nell'ultimo foglio e vi sono riportati anche i nomi dei vari artefici.

[Nota a margine:] Provengono dalla ora estinta nob. Famiglia Marchi che l'ebbe in eredità.

Un vol. in-4.^o di pag. 199 rileg. in pelle scura con dorature sul dosso. Scrittura del sec. XVIII forse autogr. con molti stemmi in nero ed a colori, tabellioni di notai, e scritture sui due risguardi.

70 Manin Romanello
Dialogo tra un nobile cittadino della città d'Udine et un nobile castellano della Patria del Friuli «Sulle prerogative di Udine e sua nobiltà».

Un vol. in-8.^o rileg. in pergamena: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

71 Genealogia dei nobili di Prampero «Genesis autentica nobilium virorum Dominorum de Pramperch, Ravestain et Clausa olim de Castro Glemonae, Tricesimi, Invilini in Carnea Bachir, et Mimilani in Istria».

Sono uniti gli «Alberi antichi dei nobb. di Prampero»: la «Giurisdizione contesa (Montenars e Ravistagno) fra i Sig. di Prampero e i «nobb. Abati di Gemona»: una lettera del card. Cornaro G. in data 13 Marzo 1702, d'argomento religioso. Vi sono pure molti stemmi a colori delle famiglie imparentate coi Prampero.

Un vol. in-4.^o rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di mano ignota. Gli stemmi sono di discreta esecuzione.
[Manoscritto non più presente nella raccolta]

72 Croniche delle famiglie di Udine e della Patria.
Contiene le cronache Monticoli, Clapiceo, Giusti, Ugolino, Passerini e «l'Historia della Famiglia di Soffumbergo di M. Ant.^o Nicoletti». Precede una «Praefatio» alle cinque cronache scritta in latino da Gian Gius. Liruti di Villafredda, che scrisse pure l'altra per l'Historia del Nicoletti. Le note marginali sono del D.r V. Joppi.

Un vol. in-4.^o di pp. 103 rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII assai nitida, forse di mano del Liruti stesso.

73 Cronache delle famiglie Nobili Udinesi e Friulane riunite a cura di Antonio e Vincenzo Joppi.

Avvi l'Indice particolareggiato. Le notizie sono tratte dal Belloni, dall'Ugolini, dal Monticoli, dal Giusti, dal Passerino, dal Valvasone di Maniàco, dal Clapiceo, da Frà Ciro di Pers, da Gabriele di Cremona Canc. del Patr. Pagano (1325), da Flaminio De Rubeis udinese, da Osvaldo Ravenna di Pordenone, e da carte di Archivi pubblici e privati. Notevole tra queste la copia tratta da Mss. esistente nella Marciana (Misc. LX N. 131 già del

P. Bern. M. De Rubeis), e cioè: «Nota in questo libro di qui dentro delle Case Nobb. e delle Dignità ch'ebbero principio l'anno 1272 insino l'anno 1434 nella Nobilissima Città di Civald d'Austria». Infine avvi elencata l'«Aggregazione de' Nobili Provinciali alla Principesca Contea di Gorizia, incominciata l'anno 1462 sino al 1765» [dall'Arch. Brandis]: le Famiglie Friulane che nel 1898 non curarono l'iscrizione nell'Elenco della Commissione Araldica per la Venezia; e lo stato e i titoli nobiliari della famiglia Caiselli.

[Nota a margine:] Compilazione che risale al 1856

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: apografo di mano dei Frat. Joppi.

74 Notizie Famigliari raccolte dai Frat. Joppi.

Contiene: «Elenco de' nobb. Parlamentari con insegne, cimieri e motti: Notizie famigliari tratte da Mss. del 1550 esistente nel Municipio di Udine [Vedi sotto la Nota di A. Joppi]: Famiglie (*) nob. Udinesi estinte nel sec. XVIII ed altre esistenti, da Mss. di Lucrezio Palladio: Famiglia Della Porta e Famiglia d'Arcano dallo stesso: Cenni di alcune Famiglie da Memorie e notizie di Ottaviano Manini: notizie sui Franceschinis della Villa, dallo stesso: Note su alcune Famiglie di Udine e Castellane di Gio. Batta Pittiani (1547-63): Note (**) del 1600 di Pietro Paolo jun. Locatelli sopra Famiglie Friulane: Annotazioni sulla Fam. Deciani: Iscrizioni della Fam. Locatelli: Vezzi (o Viezzi) Fam. della Cargna, patrizi Veneti (estinti): Bortolotti Fam. di Fagagna: Canal di Udine originari di Malborghetto: Note di Poliotto Formentini (1626) su Casate Cividalesi: Fam. d'Aviano: Memorie di Gordino di Marano: Concessioni nobiliari Venete a Signori Friulani (1648-1785): Cittadini più notabili di Spilimbergo nel sec. XVIII (1743).»

[Nota a margine:] * L'originale esiste ora in Arch. Gropplero.

** Dalla «Chronica» Mss. Collez. ab. Pirona.

Un vol. in-4.°, rileg. in cartone: apografo dei Frat. Joppi. [Notizie ricavate da Mss. del Municipio di Udine, * che è copia di un'opera sulle famiglie dei Feudatari Friulani e sulle famiglie di Udine scritta dall'An. 1550 al 1565 con li stemmi disegnati e dipinti, premessi a ciascuno de' brevi cenni sulle famiglie. Nella copia presente furono omesse le notizie che si hanno dalle Cronache Monticoli, Giusti etc. Col disegno, che si è desunto, di alcuni stemmi, si è completata l'apposita Raccolta Patria degli Stemmi. Si avverte poi che nel detto Mss. mancano diversi stemmi che l'autore anonimo non seppe ritrovare, avendo però predisposto il contorno per apporli. «Nota di Ant. Joppi - 1864». Aggiunto al codice avvi: «Decreto del Luogot. G. Miani (1751) sui requisiti alla Nobiltà di Udine»: - Proclama de' Provveditori sopra Feudi (1795) pei titolati Friulani (fogli a stampa).

[Nota a margine:] * Mss. ora irreperibile.

75 Libro d'oro della Città di Udine (1678) descritto da Vincenzo Giusti Nobile e Cancelliere della medesima: segue la «Serie dei Consiglieri dall'anno 1563 al 1740, e dei Deputati dal 1658 al 1808».

Gli spogli furono fatti nell'Arch. Comun. antico [ora conservato in Biblioteca Civica] da Vinc. Giusti, da Fabio della Forza, da Enrico e Lucrezio Treo e da Lorenzo Asquino cano. di Udine. Unito al volume avvi un Codicetto del 1588 coperto di pergamena scritta, intitolato: «Consilium Mag.^{ca} Civitatis Utini». Sono pure intercalati alcuni fogli antichi con scritture di varie mani (sec. XVIII etc.).

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura di mano dei Frat. Joppi.

76 Fistulario Paolo

Della Geografia antica del Friuli, & Supplemento alla Geogr. antica del Friuli con poche varianti dallo stampato.

[Nota a margine:] Opere edite in Udine dai Fr. Gallici negli anni 1775 e 1778.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: autografo di carte scritte 94 col «Supplemento» pure autogr. di carte scritte 28.

- 77 Ferrari Giovanni Stefano Frà
Constitutioni per il Monastero di S. Agostino di Udine fatte dal suddetto Padre Provinciale l'anno 1694; sottoscritte e giurate dalle Reverende Monache. Questa copia fu scritta da mano maestra nel 1710 per incarico delle monache; sul frontispizio disegnato a penna è scritto: «D. Giuseppe Andri delineava e scriveva». Negli ultimi fogli trovansi i nomi di tutte le monache Agostiniane disposti in ordine cronologico sino al 1805 in cui ci fu l'ultima vestizione.
- Un vol. in-4.° rileg. in pelle con impressioni in oro sui piatti e sul dosso, taglio dorato: scrittura del sec. XVIII, imitazione della stampa.
- 78 Birri Luigi. [Nota a margine:] n. 1836 m. 1884
Poesie Friulane intitolate: «Sbisiezz di un sbisiott» nonché poesie italiane dello stesso. L'A. era di S. Lorenzo di Soleschiano; fu cappellano a Percotto dal 1863 al 1878 e poscia a Driolassa ove morì. Di lui sono stampate alcune poesie e lunari in dialetto; era un prete patriotta e scrisse nel 1859 poesie contro gli Austriaci.
- Un vol. in-4.° legato in cartone: scrittura del sec. XIX forse di mano dell'A.
- 79 Lettere dei Gradenigo e d'altri dirette all'ab. Domenico Ongaro.
Cartella contenente sette fascicoli distinti, e cioè: I° Lettere di Piero Gradenigo (1742-1774); II° Lettere di Girolamo Gradenigo (1742-1775); III° Lettere di Bortolomio Gradenigo (1753-63); IV° Lettere di Giacomo Gradenigo (1778); V° Lettere di Gian Girolamo Gradenigo arciv. di Udine (1767-'84); VI° Lettere del card. Delfino Daniele Patr. d'Aquileia (1734-'57); VII° Lettere di vari, di cui alcune sono dello storico Girolamo de Renaldis (1780).
- Una cartella in-4.°; scritture di varie mani del sec. XVIII di cui molte autografe.
- 80 Lettere Bini di Assisi.
S'intitolano così: «Littere delli SS.ⁿⁱ Bini d'Asisi / con / l'Arbore, et arma della Famiglia / Bini / Mandatici con loro Littere d'Asisi - 1715». È una raccolta di notizie riguardante la Famiglia Bini di cui un ramo visse in Friuli, e ci diede lo storico Giuseppe Bini. Parlasi dell'Origine della famiglia Bini nella Patria del Friuli; avvi l'arma gentilizia disegnata a colori, e molti stemmi a colori sono intercalati nel codice. Contiene pure varie genealogie dei Bini di Assisi e del Friuli.
- Un vol. in-4.° rabberciato alla meglio e coperto per metà di pergamena; in istato cattivo. Scritture di varie mani del sec. XVIII.
- 81 Genealogia, privilegio e carte famigliari della Nobile Famiglia Treo di Udine.
Comprendono tre fascicoli distinti contenenti carte di famiglia, documenti e diplomi dei Treo che appartennero all'Accademia degli Sventati.
Il primo fascicolo reca lo stemma Treo-Ottomano tracciato a penna, ed un atto del notaio Giovanni Figulino col quale il co. Giulio Savorgnano di Osopo nomina suo Procuratore (17 agosto 1583) il D.^f Servilio Treo.
Il fascicolo II° dà la «Copia autentica et legale di un privilegio di Carlo V° Imp., del titolo di conte, dell'Arma, et di altri fregi di vera Nobiltà concessi a Gio. Batta Treo, et ad' Antonio suo fratello loro heredi, et successori, etc. Dato nella città di Toledo l'anno 1526 adi ult. Gennaio».

Avvi lo stemma Treo concesso da Carlo V°. Dopo la morte di Servilio Treo, gli eredi e successori continuarono le pratiche pel riconoscimento della loro nobiltà da parte della Repub. Veneta. Sono aggiunte altre carte riguardanti i Treo, tra cui una carta d'immunità o di libero transito del 1663 rilasciata dal Rettore dell'Univ. di Padova allo studente Servilio Treo; e infine un frammento della «Vita del Sultano Jachia*» Principe Cattolico della Casa Ottomana, cavata in compendio «dai Mss. del P. Raffaele Levacovich et dall'Historie del Bisaccioni et del Signor Verdier historiografo di Francia».

[Nota a margine:] * La famiglia Treo era imparentata col Sultan Jachia per parte di donne.

Il fascicolo III° contiene i «Diplomi della Famiglia Treo di Udine» in copie autentiche del sec. XVIII.

Tre fasc. in-4.°, cuciti: scrittura di varie mani dei sec. XVI, XVII e XVIII.

82 Nicoletti Marcantonio

Storie del Patriarchi d'Aquileia e Biografie.

Il I° volume contiene: «Cenni sulla vita dell'A. scritti da Fr. di Manzano: seguono poi le «Storie», dal Patriarcato di Volfero di Colonia (1204-1218) in ordine cronologico sino al Patriarcato di Bertrando di S. Genesio (1334-1350) lasciato incompleto dall'A. che lo illustrò sino al 1348.

Il II° volume contiene: «Le vite dei tre Paoli (S. Paolino, Paolo Diacono e Paolo Veneto): il Patriarcato del card. Filippo d'Alençon (1381-1387) ed il Patriarcato di Giovanni di Moravia dal 1387 al 1392 lasciato incompleto dall'A.

[Nota a margine:] Da Mss. del canon. G. B. Belgrado che lo trascrisse nel 1775.

Al primo volume è unita una monografia del Nicoletti: «Costumi e Leggi antiche de' Forlani sotto li Patriarchi*». Il primo volume comincia da pag. 85 e nelle pag. mancanti contenevasi sicuramente una delle altre operette di questo A., e con probabilità gli «Usi e costumi etc.» pubblicate dal prof. Giussani Camillo nella «Rivista Friulana» An. III° 1861 dal N. 22 al 32.

[Nota a margine:] * Edita in parte nel giornale l'«Alchimista» [1860].

Il secondo volume è in parte copia dei fratelli Joppi e contiene parecchie note illustrative del dott. Vincenzo.

Due vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII fine, di mano ignota.

83 Pindemonte Leonida Veronese

«Trattato sopra la edificazione di Palma et dell'Alpi del Friuli, al M.^{to} III.^{re} S.^r Giacomo Verità. Nel quale si raccontano tutte le fortificazioni fatte in quella regione da Cesare fino al 1593 con breve narrazione de tutti li luochi dove sono passati li Barbari a danno d'Italia, Dove si scorge il grandissimo benefitio fattoci dalla Ser.^{ma} Rep.^{ca} nell'edificare tal fortezza.» Precede la lettera-dedica dell'A. in data 12 luglio 1597.

[Nota a margine:] Proviene dal co. Fabio Beretta.

Un vol. in-4.° rileg. in pergamena: scrittura del sec. XVI forse autogr.

84 Ongaro Domenico

Note genealogiche sui Colloredo.

Contiene Testamenti, Alberi di famiglia e Necrologi; tra questi havvi quello dei Mels riveduto sull'originale * da Vinc. Joppi nel 1887.

[Nota a margine:] * Presso il March. Paolo di Colloredo.

Una cartella in-4.° contenente carte sciolte: scritture di varie mani con prevalenza del sec. XVIII.

85 Registro anagrafico della città di Udine, compilato circa l'anno 1800.

Riporta la Numerazione, l'Ubicazione e l'elenco dei proprietari delle case.

«La numerazione è quella più antica a numeri neri ancora visibili, mentre i numeri rossi furono dipinti circa l'anno 1853. Nel 1871 venne attivata la numerazione a sistema moderno su piastrelle di majolica con modifica dei nomi di varie strade. ** [Nota a margine:] ** Cfr. Prospetto edito nel 1874. Il presente Registro riesce prezioso in quantochè fa conoscere le proprietà di un'epoca importante per gli sbilanci e spostazioni che tosto avvennero per le totalmente cambiate condizioni politiche e civili. [Nota di A. Joppi]». La Pianta della città di Udine dell'Ing. Ant.° Lavagnolo [in folio-massimo, An. 1845] reca la numerazione delle case come in questo Registro. È quindi probabile che la Numerazione delle Case Udinesi qui descritta e disegnata nella Topografia del Lavagnolo, sia stata applicata sulle case al tempo dei primi passaggi dei Francesi e dei Tedeschi nel 1797 e '98 per lo scopo degli alloggi militari. Comprende 2100 numeri di case col nome e cognome dei proprietari e con note topografiche. Sono aggiunte due tavole disegnate a colori; una riproduce l'Androna di fianco alla Chiesa di S. Cristoforo, l'altra del Perito Simon Vicenzutti è la «Pianta e misura della Piazzata chiamata la Rovina Savorgnana» rilevata nel 1739 dallo stesso (ora Piazza Venerio).

[Nota a margine:] È acquisto d'occasione.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura sincrona di mano ignota.

- 86 Processo di Atti Giurisdizionali de' Consorti di Prampero in Chiusa e strade del Canal del Ferro.

Incipit: «Hoc est exemplum cujusdam privilegij sic incipientis Privilegia abbatie Motij (An. 1168 Kal. Maij)» Contiene il Processo sostenutosi tra i Prampero e l'Abbazia di Moggio.

Explicit: «Et Ego Beltrandus quondam Ser Jacobij Astella de Venzone publ. Imp. Autor. Notarius etc.» con tabellone. Sono unite «Varie copie estratte da questo Processo» e «De Notis q. Eg.^{is} Viri Ser Panthaleonis senioris Maetani Not.^{ij} Glemonae» disposte cronologicamente dal 1517 al 1565.

Un vol. in-4.° legato in cartone: scrittura del sec. XV di una sola mano, forse dello stesso Astella di Venzone.

[Manoscritto non più presente nella raccolta]

- 87 Capellari Mattia cano. Penitenziere del Capitolo Udinese.

Theologia moralis - De Contractibus.

Quest'opera fu dettata nel Seminario di Udine ed è scritta in latino.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XIX (prima metà) di mano ignota.

- 88 Lettere dell'Emin. Rezzonico Carlo hora Papa Clemente XIII dirette ai coo. Lodovico, Tomaso e Giulio Ant.° di Prampero in Gemona.

Sono disposte cronologicamente dal 1731 al 1756 in parte autografe o con firma autentica.

Quattro lettere aggiunte, scritte nel 1758, sono di Carlo Rezzonico (nipote del Papa), di Aurelio Rezzonico (fratello del Papa), di Giuliant.° di Prampero, e del card. A. Archinto.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di più mani.

- 89 Proverbi, Massime etc. etc.

Compilazione formata con sentenze latine, italiane, spagnuole nonché dei dialetti veneziano e friulano. Sembra un «Memoriale» di persona che andava notando ciò che l'esperienza propria ed altrui gl'insegnava. Tra le Lettere amorose che trovansi in fine del codice, una è sottoscritta Gio. Batta Strassoldo (6 Nov. 1573) al quale potrebbe attribuirsi la compilazione.

La disposizione dei soggetti è alfabetica cominciando da Amore, Amicitia, Agricultura etc. sino alla lettera S.

A carte 73 avvi: «Regimen sanitatis» in esametri latini; sonvi pure versi spagnuoli sparsi qua e là e versi italiani.

[Nota a margine:] Codice importante per la parte filologica.

Un vol. in-4.° rilegati i fogli sul dorso, mancante dei piatti e, pare, mutilo sulla fine. Scrittura del sec. XVI (fine) per la maggior parte; presumibilmente di mano di uno dei Strassoldo. Però vi sono scritture diverse del sec. XVII aggiunte da qualcuno della stessa famiglia.

90 Bertoli Gian Domenico

Spoglio dei «Passionari» di Aquileja, ossia Vite de' Santi. Mancano gli autori di questi Passionari «e qui (dice la Prefazione) si sono fatti solamente de' spogli delle cose notabili e degne, se non tutte, almeno in gran parte, di memoria.» Avvi pure l'Index Sanctorum quorum Passiones et Vitae hic habentur.

Degli altri tre Passionari sono riportati gli indici designandoli con l'Incipit: «I.° Passio SS. Virginum Eufemiae Dorothee etc.; II.° Incipiunt cap. de Act.^s et pass. S. Petri etc.; III.° Incipit Vita S.^{ti} Antonii Abb.^s

Aggiunte al codice sono alcune note di mano del D.^f Vinc. Joppi, e cioè: Florio Francesco, Note Liturgiche estratte dai libri liturgici della Chiesa Metropol. di Aquileja; & Passio * Beatissimorum Martyrum Hermagore Episc. et Fortunati Archidiaconi eius (Copia dai Passionari, sec. XVIII).

[Note a margine:] Estratto da uno dei quattro codici in pergamena esistenti in Aquileja.

* Ex Mss. Collez. Concina in S. Daniele.

Un vol. in-4.° legato in carta: scrittura del sec. XVIII, pare autografa.

91 Danielis Canziano Udinese.

Dell'oriuoleria, / o sia / Dell'arte di fabbricare / Gli oriuoli a ruota, / detti oscillatorj, / Libro unico / Diviso in quattro sezioni, / E provveduto di XL copiose tavole, / Che rappresentano Tutto ciò, che appartiene alla, /Costruzione di cotali Macchine.

L'opera «dedicanda al merito di generosissimo Mecenate» fu scritta nel 1779 dall'A. che, oltre il resto, pare fosse calligrafo e disegnatore. A pag. 287 avvi l'Indice degli articoli e delle Spiegazioni, ed a pag. 291 l'indice dei Soggetti.

Le quaranta tavole sono d'una rara perfezione di disegno tratteggiato a penna.

Un vol. in-4.° rileg. in pelle con dorature sugli orli: scrittura del sec. XVIII autogr. con l'antiporta fregiata da un orologio artistico decorato in stile barocco.

92 Raccolta delle Relationi fatte da Francesco Bodeni Ragionato de gl'Ecc.^{mi} SS. Sindaci Inquisitori in T[erra] F[erma] nel tempo della loro residenza in Udine, l'anno 1697. Precede l'Indice alfabetico dei soggetti.

Un vol. in-4.° di carte scritte 162 rileg. in pergamena: scrittura sincrona forse di mano dello stesso Bodeni.

93 Frangipane dott. Cornelio di Castello. [Nota a margine:] n. 1508 m. 1588.

Scritture, traduzioni ed orazioni.

Alcune orazioni tradotte in Italiano furono pubblicate dal Sansovino (Venezia 1562, Parte I^a e II^a). Infine è aggiunto il Discorso di Jacomo Frangipane sopra la famiglia Savorgnan, recante la data 20 Settembre 1709.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVII di mano ignota.

94 Palladio Lucrezio

Memorie Udinesi del 1700 al 1767, epoca in cui morì l'A. nell'età d'anni 70. È unito il mandato di comparizione contro Andrea Artini emanato dal Consiglio dei X. Sono riportati gli avvenimenti principali della vita cittadina e notizie varie sopra famiglie nobili Udinesi.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: apografo del Dott. Vincenzo Joppi e del fratello Antonio.

- 95 Processo intentato dal D.^f Giorgio Fantoni q.m Carlo contro li eredi Fratelli Montegnacco. La lite cominciò il 12 giugno 1660 e riguarda questioni di eredità. Il codice si compone di Atti copiati dai Notai con frammenti di Alberi genealogici inseriti o intercalati. A carte 128 Albero dei Montegnacco, ed a carte 134 l'Albero dei Signori di Cassacco (sec. XVIII). Infine è aggiunto un «Inventarium bonorum D. Nicolaij Montegnaci (1486)». [Nota a margine:] Le aggiunte genealogiche sono di Vincenzo Joppi.

Un vol. in-4.° coperto di carta: scrittura del sec. XVIII di varie mani.

- 96 Aedi Petri ossia Pietro Edo o Capretto, Civis Portusnaonensis Diapsalma «Incipit Expositio in Davidicos Psalmos: Beatus vir qui non abiit in consilio ... etc» Explicit: «1493. Idibus Junijs. P. Haedus presbyter». In fine avvi aggiunta la seguente nota: «In psalmorum expositione hoc nomen diapsalma multis in locis reperitur: ut autem sciat quid habeat significationis: repperi in epistulis divj Hieronimj diapsalma metry variationem, seu pausationem spiritus sanctj (?), vel alterius sensus exordium significare». Le note marginali sono di Osualdo Ravenna di Pordenone, che è pure l'A. dell'Hymnus in Verbi Filii Excelsi Dei nativitate (a carte 163 t.°) - A carte 28 in margine è scritto: «In expositione D. Jacobi Parem de Valentia Cristopolitani (?) Ep. quedam pariformiter, vel ad litteram cum hoc se habent Auctore P.^{ro} Petro Aedo Naonense mei Osualdi Ravenna Concive (1687).

Un vol. in-4.° di carte 257 rilegato in pelle: scrittura del sec. XV forse autografa. Il testo è diviso in due colonne simmetriche con capilettere in rosso. Le note marginali sono di O. Ravenna, posteriori di due secoli.

- 97 Sermones catholici. Incipit: «Emitte manum tuam ex alto... etc.» A carte CXIV t.° avvi: «Expliciunt sermones dominicales per circulum anni in honorem domini nostri Jhesu Christi in ecclesia Sancti Petri completi scripti per manum presbiteri Francisci de Tarvisio [quondam] plebani ecclesiae Pasigliani qui Sermones sunt Presbiteri Christofori dicti Helisei, Helie discipuli.» Una nota di Vinc. Joppi riporta: «Presbiter Elya, ha una lite (An. 1370) innanzi al Vicario Patriarcale» [Cfr. Marquardo di Udine Notaio - Arch. Not. Udine]. Un Eliseo Canonico di Aquileja desumesi testimonio in Atto del Patr.^{ca} Goffredo di Aquileja - 15 Novem. 1191 (Cfr. Ankershofen - Urkunden Regesten zur Geschichte Kärnten al N.° DL - Wien 1853).» Probabilmente sono dei Corrado di Sassonia minutamente stampati col nome di S. Barnaba in edizione separata. [Nota di V.° Joppi]. In fine avvi la «Tabula Sermonum qui continentur in isto quaterno, sino all'Explicit Tabula libri». [Nota a margine:] Codice di gran valore bibliografico.

Un vol. in-4.° (mm. 293 x 225) cartaceo con filigrana raffigurante una testa di bue; rilegato in assi coperte a metà con pelle rossa. Il dorso è scoperto, e la conservazione è buona. Scrittura della fine del sec. XIV in parte autografo del prete Francesco di Treviso. Il Codice adesp. e anep., è adorno di vari curiosi disegni a penna rappresentanti figure di Santi, e le lettere capitali sono miniate rozzamente. Nell'ultimo foglio è tracciato a penna uno stranissimo disegno che pare una satira contro un tale Martino «amicum vini» (forse Papa Martino IV° che «purga per digiuno, L'anguille di Bolsena e la Vernaccia») che si genuflette davanti al Patriarca Aquil. Raimondo Torriani offrendogli due oche. La scrittura sovrapposta alle figure dice: «Raymundus Pathriarca - Martinum amicum vini. Toite queste oche (dice Martino) - Ben es ocha (Risponde Raimondo). Il tutto è inquadrato in un castello e sopra l'unica torre è sovrapposta una cicogna.

- 98 Rufo Giordano di Calabria, Cavaliere dell'Imp. Federico II.

Incipit: «Qui la comenza i capitoli del primo libro de le medicine de li cavalli».
Alla fine del Cap. LXXIV Libro primo è detto: «Questo libro compoxe uno Cavaliere de Calabria lo qualle saveva bene tutte le medicine de li cavalli. E zascaduno che lege questo libro lo inpara bene per che lamaistra quello chi zova, e che noxe alo cavallo. E questo libro, e questa ovra compoxe uno cavalero che se thiamava Zordano Rufone de Calabria, e cavaliere, e familiare de lo Imperador Federigo secondo imperador de Roma. E questo Zordano ave bona memoria, e imparò questa arte con grande studio. E possa provò questa mariscalcaria di cavalli uno grandò tempo demorando con lo imperadore in sua corte».

Segue il secondo libro «lo qual contene de molte, e diverse ifirmitate» del cavallo.

L'Explicit secundus liber medicinae equi, trovasi a due terzi del codice, ed ornato da un rozzo disegno col leone alato di S. Marco.

In fine avvi un Trattato di Falconeria scritto in latino con norme per allevare e curare i falconi da caccia. Poscia «Incipit liber magistri Gulielmi Falconerij» seguito da un ricettario domestico.

[Nota a margine:] Questo Codice è copia di un'opera scritta nella prima metà del sec. XIII.

Un vol. in-8.° cartaceo rilegato e mancante dei piatti: scrittura del principio del sec. XVI di mano ignota. L'antiporta reca una figura d'uomo in atto di suonare il liuto. Questo disegno, come pure i capilettere, sono tracciati in rosso e nero da mano inesperta.

- 99 Rufo Zordano cavaliere de lo Imperador.
«Comenza qui l'amaestramento de li cavali». È un trattato di Mascalcia contenente i rimedi alle varie infermità cui vanno soggetti i cavalli.

Un vol. in-4.° rilegato in pergamena: scrittura del sec. XVII di mano ignota. È copia tratta «d'un manoscritto antico» come dice l'intestazione; precede un Indice alfabetico dei soggetti.

- 100 Raccolta di componimenti vari.
L'Indice posto infine delle «Opere fanciullesche» - come s'intitola la raccolta - contiene Sonetti, Poesie diverse, Poesie Latine e Prose Italiane; una Lettera latina all'ab. Gozzi, ed una inglese al cav. Giustinian (sec. XVIII). Avvi pure (pag. 223) il «Ringraziamento recitato nell'Accademia de' Granelleschi il giorno in cui restai aggregato col nome di Minuto»; manca però il Diploma citato nell'Indice. Sul frontispizio leggesi la dedica: «A. Banchieri ab. Gianfrancesco il P. Simonetti C. R. S. di anni 81 - An. 1820». È opera di semplice compilazione e di carattere scolastico. Avvi pure (pag. 118) un «Saggio di traduzione in versi sdruciolli del Saggio sull'uomo di Alessandro Pope». Molte lettere in versi portano la firma di Niccolò Tron di Vincenzo, e sono datate dal Dolo. Altra traduzione dall'inglese di A. Pope è un'Ode «Gli effetti della musica» a pag. 145, ed «Il Messia» a pag. 155. Dal Francese è tradotta «L'Adulazione» Ode del filosofo di Sans-Souci, ed una lettera ad Ermotimo scritta in versi. Lettere in versi dell'ab. Gozzi (1761) da Roma, e risposte allo stesso Niccolò Tron.

Un vol. in-4.° di pp. 275 ril. in cartone: scrittura del sec. XVIII (fine) di mano ignota.

- 101 Sporeni Josephi Utinensis
«Carmina ex codice qui ad Autographum expressus est diligentissime».

Un vol. in-8.° rileg. in pelle, taglio colorato. Scrittura del sec. XVIII (fine) di mano dell'ab. Domenico Ongaro.

- 102 Statuta Capituli Aquilegensis.
«Questo Statuto Capitolare di Aquileja fu stampato nel Cappelletti - Chiese d'Italia, Tomo VIII, Venezia 1851 - dalla pag. 309-377 tratto da un Codice della Bibl. Marciana. [Nota di V. Joppi]». Precede la «Tabula Statutorum Aquilegensium incipiunt foeliciter» ed infine

avvi la seguente nota: «Florianus Candonius Clericus Utinensis scribebat. in MDXXXXI Die prima mensis aprilis». Lo Statuto fu dato nel 1464.

Un vol. in-8.° cartaceo rileg. in pelle con impressioni e taglio dorato. Scrittura del sec. XVI di mano del chierico Candoni. I titoli ed i capilettere sono in rosso e tracciati, come tutto il codice, con carattere nitidissimo.

103 Statuto di Porcia, sec. XIV.

Precede la «Tabula»; infine è scritto «che il premesso Statuto approvato fu e confermato per il Magnifico Messer Hettore Pasqualigo della Patria del Friul Luogotenente in contradditorio Giudicio, adi ultimo April MCCCCLXI». Una nota dice che lo Statuto fu tradotto dal latino da Pre Gio. Batta Fiorentino Cappellano dell'Abbazia di Busco (Oderzo) nell'anno 1535 e, nell'anno seguente, trascritto da Hieronimo Massara di Porcia. Nel 1712 fu di nuovo collazionato da Domenico Bertolla, e nel 1839 il Sig. Luigi Martello ne rinvenne l'antica copia che - dice Vinc. Joppi - concorda con una splendida copia in pergamena, colle rubriche in rosso, del formato di piccolo foglio, posseduta dal Conte Hermes di Porcia in Porcia. [Vedi in fine il Promemoria con la storia del codice].

Aggiunta al codice avvi una «Procedura penale nella Giurisdizione di Porcia» tratta da Processo (1540) nell'Arch. del co. Ermete di Porcia a cura di Vincenzo Joppi.

[Nota a margine:] Hoc Statutum conditum fuit inter annum 1378 et 1385

Un vol. in-8.° picc. rileg. in cartone: scrittura della prima metà del sec. XIX, di mano ignota.

104 Statuto di Spilimbergo.

Incipit: «MCCCXLV die XVI Novembris / Praesentata in Cancellaria Utini... etc. - Explicit: «Item statuerunt, quod si aliqua persona tam civis quam forensis faceret forum de aliqua re, sive mercantia...» Il codice non è completo per difficoltà di lettura: «Hic sequitur Capitulum quod propter vetustatem legi non potest, et ideo per me omittitur». Al fol. 34 avvi la nota seguente: «Suprascriptus liber paginarum 33 fuit descriptus per me Josephum Oliva not.^m ordinarium Cancellariae Utini ex libro Statutorum Terrae Spilimbergi... etc. producto per Dom.^m Joannem Baptistam Carbo Cancellarium Nob. Dom.^{rum} Consortum Spilimbergi et nomine ipsorum Dom.^{rum} consortum sub die 22 septembris 1555». Seguono atti di notai riguardanti questioni di contenzioso civile, coi tabellionati dei Notai Giuseppe Oliva, Giovanni Figolino, Gio. Batta Carbo e Daniele Odorico.

A carte 41 c'è la copia d'un atto del 6 marzo 1313 per pagamento di quattro Frisecherios (denari frisachensi) al Comune di Spilimbergo da parte di Bernardo Pregonea e Bartolomeo. «Negli Atti del notajo di Spilimbergo Daniele - Arch. Not. di Udine - vi sono agli anni 1431-32 molte prescrizioni Statutarie. [Nota di V. Joppi]».

[Nota a margine:] Edito dal Pognici in «Guida di Spilimbergo» An. 1872.

Un vol. in-8.° picc. (mm. 150 x 210) membranaceo di fol. 44 rileg. in assi ricoperte di cuoio; il piatto superiore manca quasi del tutto. Sul risguardo è incollato il frammento d'un folio pergam. appartenente a codice latino del sec. XIV. Scritture di varie mani dei sec. XVI e XVII.

105 Statuta Capitoli Almae R.^{dae} Eccl.^{ae} Aquilejensis.

È una copia fatta ad uso di «Hieronymi Claricini eiusdem S.^{tae} Eccl.^{ae} Canonicj. Precede la «Tabula statutorum».

Un vol. in-8.° di carte scritte 75, rileg. in pelle: scrittura del sec. XVI di mano ignota. Vi sono pure scritture del sec. XVII.

106 Breviarium rerum notabilium ex scripturis notariorum Glemonae

An. 1270-1334. Incipit: «Bartholomeus notarius sic scribit. Anno Domini MCCXCV etc. Explicit: «... in quibus dictus comes erat obligatum, qua quidem fide facta est predictum

etc.» Segue una divisio nobb. de Prampergo dell'An.1279 rinvenuta in Protocollo dal Not. Jacobi Nibisij di Gemona; ed un Testamento Prampero del 1291, entrambi muniti del tabellionato di Nicolaus Maettanus Notarius.

[Nota a margine:] Proviene dall'arch. Prampero.

Un vol. in-8.° cartaceo (mm. 204 x 145) coperto di pergamena: scrittura del sec. XV di mano ignota. Dopo l'explicit il codice è di mano del notaio Niccolò Maettano di Gemona. È frammentario, cominciando la numerazione delle carte dal n.° 31 con progressione non regolare. Avvi aggiunto anche un abbozzo di albero genealogico.

- 107 Decreta, Constitutiones et Statuta per Ill.ⁱ et Rev.^{mi} Capituli Sanctae Metropolit.^{ae} Eccl.^{ae} Aquileienseis... etc. Quae quidem, me a memoria aboleantur, in hoc volumine perscripta continentur. Ioannis Fantii eiusdem S. Eccl. Canonici - An. 1627.

Contiene notizie sulle «Ville soggette al Capitolo di Aquileja in temporibus; Chiese Parrocchiali e filiali di collazione del Capo di Aquileja». Sulle «Constitutiones Catarenses (1580) a carte 281, osserva Ant. Joppi ch'esse furono formulate dal Vicario Paolo Bisanzio vesc.° di Cattaro. A carte 330 trovasi la «Riduzione di Marche di denaro in Ducati e quindi in Lire Venete». In fine c'è l'«Indice rerum praecipuarum» in ordine alfabetico.

[Nota a margine:] Ex libris Turchetti Petrus ab Adornano.

Un vol. in-8.° cartaceo, rileg. in perg.; scrittura del sec. XVII di mano ignota.

- 108 Ailino Notaio di Maniago.
Summarium Notae Ailinarum (1277-1393).

«Questo libro - dice una nota - è un Sommario degli Protocolli degli tre Ailini, li quali furono successivamente Notaj in Maniago, e scrissero per lo spatio di più d'un intero secolo». Perduti i protocolli originali, questa raccolta è di interesse storico-genealogico per la Famiglia dei Maniago. Precede un Indice cronologico delle note tratte dai Notai.

In fine avvi questa nota: «Ex alio consimili libro oblongo cart. 86 inscripto (Nota di molte scritture cavate dalli Protocolli di ser Ailino Notaro di Maniago circa gli anni di nostra salute 1280, fino a l'anno 1300 - e di altre dalli Protocolli di ser Giovanni figlio del sud.° ser Ailino fino all'anno 1370 - e di Antonio figlio di detto Ailino Not.) - Scripto manu qm. D. Josephi Contardi Not.^{ij} et Cancellarij Maniaci sub anno 1572, 26 mensis Februarij prout facta fuit diligens incontratio cum instrumentis authenticis in Pergamenis eiusdem anni, et alijs posterioribus. Manu eiusdem Not.^{ij} Librum hunc cart. 124 ego Joannis Antonius Gelmi V. A. Not. Maniaci quondam Cancellarius fideliter exaravi, et facta incontratione, quia et ideo me, apposito signo, subscripsi in fidem. L. D. O. M. - Die 11 Julij 1726. [Segue tabellionato].

[Nota a margine:] Questa copia fu eseguita, pare, per conto di Fabio dei siggn. di Maniago che vi appose una nota e un Indice nel 1733.

Un vol. in-8.° oblungo, rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di mano del notaio G. Ant. Gelmi.

- 109 Renaldis Rinaldo de di S. Vito al Tagliamento. [Nota a margine:] n. 1726 m. 1789.
Giornale del suo viaggio a Roma e Napoli negli anni 1779 e 1780. Contiene memorie sui costumi dell'epoca e notizie diligenti dei luoghi e delle cose vedute dall'A. Una nota di Ant. Joppi dice: «Nacque da Lorenzo di Cesare co. Renaldis e da Virginia Cristofoli: ebbe in moglie Barbara co. Bertoli de' Sigg. di Bribiz, che portò in casa Renaldis tutta la sostanza Bertoli. Rinaldo non ebbe che una figlia, la quale trasmise l'eredità nelle famiglie Rota e Gropplero».

Un vol. in-8.° picc., rileg. in carta: scrittura del sec. XVIII autogr.

- 110 Dissertazione storica sul «Juspatronato» di Aquileja, con scritture analoghe (1750) e documenti. «Sopra il Patriarcato di Aquileia» dissertazione storica del maestro Faggiolati Padovano. Poi «Satire e Pasquinate venute da Roma l'anno 1750» ed alcuni sonetti e poesie «Sopra le cose d'Aquileia». Il «Dialogo di Marforio e di Pasquino in occasione di aver l'Imperatore recuperata la Boemia, fugato il Palatino etc.». In fine «Gli amori pudichi del co. Sigismondo D'Arco» (scrittura incompleta). È aggiunto un folio contenente la Sinopsis d'un libro intitolato «De vinculo quo adstringantur Episcopi ad defendenda Ecclesiae suae iura».

Un vol. in-8.° rileg. in carta: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 111 Hermagora Fabii Quintiliani.
De antiquitatibus Carneae; libri quatuor - quibus additur Epistola R. D. Floriani Morocutti nec non Cronica Carneae Jacobi Valvasonii de Maniago.
La lettera del Morocutti scritta nel 1712 in marzo è diretta a Giusto Fontanini; riporta alcune iscrizioni antiche della Carnia pubblicate poi dal Mommsen nel Corpus. Inscr. Lat., e tratta della questione del Foro Giulio. La Cronaca del Maniago fu scritta nel 1559 ed è preceduta dalla lettera-dedica al Luogot. Gio. Batta Contareno. In fine trovasi l'elenco «Abbatet et Domini Mosacenses» (1082-1717).

Un vol. in-8.° di pp. 160 rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 112 Ermacora Fabio Quintiliano.
Le antichità della Carnia: volgarizzamento incompleto di Don Pasquale Treleani Preposito di S. Pietro, scritto nel 1821. - È unito un frammento in latino del secondo libro della stessa opera, copia di mano del sec. XVIII.
[Nota a margine:] Ex libris Giacomo Ant.° Treleani di Sezza.

Un volume in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XIX di mano di Giac. Ant. Treleani.

- 113 Ermagorae Fabii Quintiliani Civis Nob. Tulmetii
Historia de antiquitatibus Carneae, libri quatuor. Pluribus mendis a Josepho Cyllenio de Angelis concive suo expurgata, et typis demandata 1722. Avvi l'«Index Rerum Notabilium» da pag. 159 a 168: gli «Scriptores Veteres» e la «Serie dei Patriarchi della Chiesa di Aquileja».
Aggiunti al codice trovansi: «Serie cronologica de' Vescovi e Patriarchi di Venezia, dall'anno 744 in circa, fino all'anno 1776 (folio a stampa)»; ed un foglietto mss. con queste note per la storia dell'arte Friulana: «Nella chiesa di Dilignidis in Carnia, sull'unico altare, esistono alcune sculture in legno (1486) rappresentanti la Vergine e Santi, di mano di Domenico da Tolmezzo. Similmente nella Chiesa di Socchieve posta nella villa, e precisamente nel coro, esistono varie pitture (1493) rappresentanti il Redentore e gli Apostoli, di mano di Zuanne da Tolmezzo, nominato con onore dal Maniago come autore di altri dipinti in varie chiese del Friuli. Anche l'altar maggiore della chiesa parrocchiale di Mortegliano - pregevolissimo lavoro d'intaglio in legno - è dovuto alla scuola Carnica, essendo stato fatto da Giov. Martini derivato dai da Tolmezzo».
[Nota a margine:] Donata a V. Joppi nel 1894 dal maggiore de Gaspero Antonio di Moggio, † 1900.

Un vol. in-16.° di pp. 174 rileg. in carta; scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 114 Porcia Pre Antonio di o Purliliense. [Nota a margine:] L'A. fu Vice-abate di Fanna., 1508-1532.
Cronaca dell'Abazia di Fanna.
Fu pubblicata, con l'ommissione di certe note e memorie amministrative, dal can. Ernesto Degani in «Arch. Veneto - An. 1888, Tomo XXXVI». L'originale di questa Cronaca

esisteva in casa de' Nob. Fabiani come dice l'autenticazione in fine del codice: «Omnia et singula in hoc libro contenta ex antiquo codice per alium mihi fidum desumpta fuerunt prout stant et jacent; et facta incontratione cum originali existente penes Nob. Dom. Gasparem qm. Olvini de Fabianis, quia concordare inveni, ideo in fidem me suscripsi - Ego Jacobus Cassini P.^s V. A. Not.^s - Fannae, Die 16 Junii 1789».

[Nota a margine:] Mss. donato dal can. E. Degani al dott. V. Joppi nel 1889.

Un vol. in-8.° rileg. in carta; scrittura del sec. XVIII di mano ignota, con le autentiche del notajo Cassini. Avvi pure un rozzo disegno tracciato a penna.

115 Commissione Ducale al Podestà di Porto Gruar.

Contiene le istruzioni in civile ed in penale date dal Senato Veneto al suo rappresentante incaricato di reggere la Comunità di Portogruaro. Il nome del Podestà è lasciato in bianco, ma desumesi - dice Ant. Joppi - il libro essere stato usato. È uno splendido esemplare di codice della fine del sec. XVI; l'ultima data, di parte in Pregadi, riportata è del 1587 ai 10 Dicembre. Verso la fine avvi la firma di Giulio Lamberti. (?)

[Nota a margine:] Opera di valore storico-giuridico.

Un vol. in-8.° memb. di fol. 148 non numerati, rileg. in pergamena, con taglio dorato: scrittura del sec. XVI (fine) chiara, uniforme e di piana lettura. Il codice è in ottimo stato di conservazione.

116 Contese cavalleresche tra i Savorgnani e i Colloredo avvenute negli anni 1565-'66-'68.

Precede un «Compendio delle differenze Savorgnan-Colloredo definite colla pace 29 Agosto 1568» redatto da Vinc. Joppi, ed un Indice degli opuscoli a stampa intercalati nel codice. Sul secondo risguardo è trascritto da Vinc. Joppi un «Sonetto» di Orsatto Giustiniano dedicato a Luigi Mocenigo autore della pace tra le famiglie nobili del Friuli.

Un vol. in-8.° rilegato in pergamena: scrittura del sec. XVI (seconda metà) di mano ignota. Composto di 288 carte numerate progressivamente, compresi gli opuscoli a stampa.

117 Offizio della Madonna volgarizzato in versi da Pietro Edo. [Nota a margine:] n. 14... m. 1504. Un vol. in-12.° cartaceo, coperto di pergamena all'usanza del suo tempo. Scrittura del sec. XVI (prima metà), probabilmente di mano dello stesso Pietro Mantica.

Al principio ed in fine vi sono note private di Pietro Mantica mercante di olio, fichi, agrumi, biada etc. per Villacco (1489-1500). A carte 33 t.° è scritto: «1505 adi primo senaro scomenzai: - lo hofyzio de la madona per volgaro composto per misser pre Piero del Zochol». Comincia: «Ave Maria piena dogni grazia... etc.» - Finisce: «... sempre repose in ciara luce et paxe ky.» È riportata dal Necrologio Mantica la nota seguente: «1504 adi 22 Zenar moritte Missier Pre Piero del Zochol homo excellentissimo et molto da bene.» Il nome di quest'autore leggesi alla fine d'un «Officio della B. Vergine Maria, tradotto. Compito MCCCCLXXXVI, die VIII decembris.» [Cod. cartaceo della Bibl. Marciana, Venezia - 1 vol. in 4.°]. Il tetrastico di mano diversa da quella del testo dell'Officio B. V., è il seguente:

Nescius huc veni, vixi anxius, inde recedo
Per primum lustrum, dimidiumque ferens.
Nescio quo pergam, sed iudex aequo rependet
Non meritis nostris, sed pietate sua.

Presb. Petrus Haedus - 1504 Adi 22 zenar.

118 Pace Carlo Maria co. Della

Avventure accadutemi nella città di Udine nelli anni 1780 al 1787, dopo il distaco dalla Città di Gorizia per cagione delle domestiche vicende procurate dalla giovanile libertà. - Avvi

pure quest'altro titolo: «La vita del Commendatore C. M. Conte Della Pace, simboleggiata ne' Salmi Davidici alle sue strane vicende opportunamente applicati».

L'opera è dall'A. dedicata a mons. Gio. Pietro Pellegrini vescovo di Paleopoli e can. di Udine come dice la lettera premessa, scritta il 27 luglio 1787. A pag. 63 c'è l'Indice delle tre parti in cui si divide il volume: e l'Indice dell'Appendice o Parte Quarta dell'opera. Il testo palesa la mente d'uno squilibrato affetto da mania religiosa; è quel che si dice un documento umano. Tutte le antiporte recano lo stemma dei Della Pace: «Scudo bipartito; il primo d'oro, all'aquila bicipite coronata: il secondo di rosso, con tre colombe al naturale portanti nel becco un ramo d'olivo». A pag. 456 avvi una nota scritta dal figlio dell'A., il quale ci informa d'aver pur egli scritta un'autobiografia. Essendo il codice mutilo sulla fine, manca del tutto questo lavoro del figlio.

Un vol. in-8.° rileg. in pergam. col dosso strappato: scrittura autografa con qualche pagina riquadrata rozzamente a penna. Sul dosso avvi l'indicazione: «Tomo I°».

119 Tragedia adesp. intitolata «Ildegarde»

L'argomento è tolto dalle «Opere ascetiche» di Nicolò Causino, stampate in Venezia nel 1708 in sette volumi.

Un vol. in-8.° rileg. in pergamena con impressioni in oro e taglio dorato: scrittura della prima metà del sec. XVIII, di mano ignota.

120 Tragedia adesp. intitolata forse «Maurizio Imperator d'Oriente» che n'è il protagonista. Fra' Ciro di Pers poeta, morto nel 1662 - nota Ant. Joppi - aveva principiata una tragedia intitolata «Maurizio». Una nota la dice rappresentata nel 1783 e riuscita un po' troppo lunga per la recitazione de' suoi cinque atti. Ha lo stile altisonante e declamatorio delle tragedie, ma non trascurata la forma.

Un vol. in-8.° rileg. in pergam.; scrittura del sec. XVIII assomigliante al carattere del Diario Caimo. Codice composto da 118 carte scritte sul solo verso.

121 Atti e Memorie dei nob. Conti di Tricesimo comprese tra gli anni 1538-1576.

Contiene note di famiglia e sparsamente trovansi notizie di luoghi friulani, come a carte 58 il cenno sulla Chiesa di S. Daniele di Monasteto presso Tricesimo. A carte 123 t.° sono riportati i Capituli per gli «Astanti del Tribunal di Tricesimo per administrar rason et justitia». L'intestazione dice: «1533, per lo excell.° cons. dei 40 criminal, li sottoscritti Capituli furono confirmati con li postile che hora son. et in l'officio [della] Avogaria dopo l'anno 1532, 16 Aprile conosciuti et approbati annullando la [litera]?». Dati dal Palazzo Ducale il 20 Giugno 1531 Indiz. IV^a e trasmessi ad Alovisio Barbaro Logot. della Patria d. Friuli.

Un vol. in-8.° di carte 201 numerate, rileg. in pergam., in stato di cattiva conservazione: scrittura del sec. XVI di più mani.

122 Bona et Censa societatis Gubertini et Valantini.

An. 1318-1341. Incipit: «In nomine... etc. = Istud est quadernum bona immobilia Redita et censa nostrorum, Gubertini et Valantini quae vel quas abebamus in simul de bonis sive de censis veteris et quae postmodum emimus in societate pro Rata:... etc.» Explicit: «... constituerunt marche CIII.» Contiene brevi note di redditi agrari, coi nomi delle ville contribuenti.

[Nota a margine:] Cod. donato da N. Barozzi a Vinc. Joppi.

Cod. membr. in-8.° (mm. 143 x 198) di fol. 48 rileg. in cartone, e ottimamente conservato. Scrittura del sec. XIV (prima metà), di mano ignota.

- 123 Preci etc. per le Monache di Sacile.
Sul secondo risguardo v'è questa nota sincrona: «Monumenti spettanti alle cose innovate, coordinate, e fatte del tutto da novo etc. negli anni 1773, '74, '75, nel Monistero e Chiesa delle M. RR. MM. di S. Antonio Abbate di Sacile».

Un vol. in-8.° coperto di cartoncino: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 124 Lettere varie del principio del sec. XVIII: la maggior parte di esse sono dei Prampero di Gemona. Contiene pure moduli di Discorsi d'occasione e note di famiglia.

Un vol.^{to} in-8.° rileg. in pelle con impressioni a secco: scrittura del sec. XVIII (prima metà) di più mani.

- 125 Trento Francesco. [Nota a margine:] n. 1710 m. 1786
Ragionamenti e Discorsi che trovansi nelle sue opere a stampa, con altri ancora inediti. È unita una Lettera (copia) dello stesso al P. Angelo Tirabosco in cui sono narrate le circostanze della morte di Dorotea Bojani. Un opuscolo adesp. tratta delle pratiche religiose col titolo: «Direzione d'una Dama Cristiana».

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII, di mano ignota.

- 126 Zorutti Mattio de' ab. di Cividale.
«Lettera critica-politica-morale: diretta a tutte le Potenze del Mondo: ossequiate nell'Augustissima Persona di Sua S.^{ra} R.^{le} Appsl.^{ca} Maestà Austriaca Francesco II.° Imperatore dei Romani: con titoli etc. etc.»
È un curioso documento che propugna - tra l'altro - il matrimonio dei preti, scritto dall'A. verso il 1800. Infine avvi questa nota: «L'Abbate de' Zorutti, Nobile nel magnifico Consiglio dell'insigne Pubblico di Cividale del Friuli, città fu Veneta». È lavoro in parte inedito. [Vedi: «Numero unico pel I° centenario di P. Zorutti» Udine, Del Bianco 1892].

Un vol.^{to} in-16.° di carte 35, rileg. in pelle, tarlati un piatto e il dosso. Scrittura del principio del sec. XIX, forse autografa.

- 127 Trento Francesco.
Istruzione sulla maniera di prepararsi alla morte.
Opera composta per incarico d'una persona non nominata nella lettera dedicatoria.

Un vol. in-16.° rileg. in pergam., taglio rosso. Scrittura del sec. XVIII, copia di mano ignota.

- 128 Cortenovis Angelo Maria di Bergamo. [Nota a margine:] n. 1727 m. 1801. Barnabita a Udine.
Discorsi e Lettere spirituali.
Varie lettere sono dirette a Maria Rosa Tartagna alle Cappuccine di Udine (1789-1796) col nome di Suor Giovanna. Il P. Cortenovis - nota Ant. Joppi - fu un distinto letterato ed antiquario, morto a Udine nell'età di 74 anni. Veggasi il suo «Elogio» scritto dall'ab. Lanzi; le varie sue pubblicazioni a stampa riguardanti antichità Aquilejesi e la sua biografia scritta da G. Bragato [Vedi «Pagine Friulane» An. XV pag. 67]. In fine vi è aggiunta una Lettera autografa in data 29 gennaio 1796, colla quale cerca di persuadere suor Giovanna a rimanere monaca.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII (fine), di mano ignota.

- 129 Zalaai Stephano gesuita.
Tractatus in universam Aristotelis Logicam: exceptus à Paulo Millena Foroiulensi de Venciono, inchoatus Anno M.DC.VII 2 Januarij. - L'A. era dottore in filosofia e professore ordinario in «Alma Graecensi [Gratz] Academia».

Un vol. in-8.° di circa 300 carte scritte, rileg. in pergamena: scrittura del sec. XVII di mano del Millena.

- 130 Componimenti varii di varii soggetti [trascritti] da me... [manca il resto].
Contiene poesie e prose di vari autori secenteschi, e molte suppliche, arringhe, lettere ecc. di argomento veneziano, indicate in un «Indice» incompleto posto in principio. Degne di menzione sono: «L'Arringa di Ant. Correr contro Franc. Morosini, 20 Dicem. 1670; la Difesa del Morosini fatta dal Procuratore Giov. Sagredo; frammento di panegirico in morte del nob. Alessandro Valiero; Prefazione per un'Accademia dedicata all'ecc.^{mo} Rettore di Brescia Alessandro Savorgnano Capitan Grande; Offitio di Mons.^f Del Torre vesc.° d'Adria, prima di portarsi alla sua residenza; Lettera del can.° dott. Carlo Pantaleoni (Venezia 25 Agosto 1696) «in occasione - dice una nota - del mio ritorno alla Patria dal Collegio de' Nobb. di Brescia», del quale vi sono pure alcuni sonetti d'argomento vario; Sonetto sulla Lega contro i Turchi tra Carlo VI d'Austria e la Repub. di Venezia (1716) «mentre risiede Ambasciatore Cesareo in Venetia S. E. il sig. Co. Giambatta di Colloredo Kav.^f del Toson d'oro».

[Nota a margine:] Compilazione da attribuirsi ad un Friulano; forse dei Savorgnan che dimorarono a Brescia sullo scorcio del sec. XVII.

Un vol. in-8.° di pag. 481, rileg. in per., scucito e strappato sul dosso: scrittura di più mani dei sec. XVII e XVIII.

- 131 Cortona Giovanni Battista
Operetta aritmetica.
L'A. di questo trattato - nota Vinc.° Joppi - era Maestro d'aritmetica stipendiato dal Comune di Udine fino al 1555, il 18 Marzo, con Ducati 24 annui (An. Civ. Utini - T. 54 p. 36) e questa paga veniva in seguito aumentata. Era successore di Antonio Glisulino. Nei Documenti per la Storia delle Belle Arti Friulane del Maniago, a pag. 364 è nominato: «1570, 11 Dicembre - Zambattista Cortona quondam Ser Zuan Antonio da Udine» il quale aveva casa in borgo di Gemona vicino a quella di Giovanni Ricamatore. Insegnò aritmetica fin dopo il 1615, poiché in quest'anno, ai 25 Gennaio, trovasi l'ultima sua riconferma per sei anni. Zuan Antonio Cortona o della Cortona, era pittore Udinese.

Sul primo foglio avvi lo stemma dei Roncali (Antonio Roncali) giurisdicenti a Marignana presso Sesto al Reghena.

Avvi aggiunto al codice un opuscolo «Abaco» del 1570 che dalle annotazioni si raccoglie essere appartenuto ai Bisigati di Portogruaro, famiglia che ereditò dai Nobb. di Lorenzaga [Nota di Ant.° Joppi].

Infine c'è un foglio di perg. sciolto, così intitolato: «Memoriale importantissimo di me Gio. Battista Cortona» che riporta la nascita de' suoi figli e nipoti dal 1560 al 1600.

Un vol. in-8.° di carte 76 rileg. in perg., in istato di media conservazione: scrittura del sec. XVI (seconda metà) di mano ignota. Il testo è in parte scritto con inchiostro rosso, e le pagine sono rozzamente riquadrate in nero.

- 132 Vattolo Gasparo
Tractatus de anima et angelis, peractus ab Antonio Furlano Monfalconensi.
Utini Anno Domini M.DCCXXIII.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di mano di A. Furlano.

- 133 Cipolla Francesco pittore
Memorie di fatti diversi, e curiosi, accaduti in varj tempi nella città di Udine (1724-1751) e sull'impianto de' Carmelitani nella stessa città. - Una nota di Vinc. Joppi dice: «In memorie del Maestro Don Antonio Zurigo de Fosseti che risguardano pittori del sec. XVIII trascritte nel vol. I.° dei «Notariorum» Joppi, il pittore Cipolla è indicato, col nome di Gaspare Cipolla, precisamente quale autore delle presenti memorie». Sul secondo risguardo vi sono motivi ornamentali di stile barocco. È una cronachetta interessante per la storia del costume. Un opuscolo aggiunto è attribuito allo stesso Cipolla e tratta dei «Pittori della scuola Bolognese»: una nota lo dice «pittore della città d'Udine (?)». Quest'opuscolo è mutilo sulla fine.
[Nota a margine:] Codice che appartenne all'ab. Dom. Fontanini e quindi al P. Giusto Fontanini Domenicano a S. Pietro martire in Udine.
- Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scritture di più mani, in prevalenza del sec. XVIII.
- 134 Anatomia della Patria del Friuli.
Opera polemica che - nota Ant.° Joppi - desumesi scritta l'anno 1561 essendo Luogot. il Cl.° M.^r Gabriele Moresini (Cfr. pag. 31 e 43 t.°). È scritta da un Udinese contro la preminenza che i Deputati della Patria pretendevano di esercitare in Udine. L'A. così si esprime nel sottotitolo: «Udene metropoli di Nobiltà d'antichità, di grandezza, di forze, e di virtù di guerra, et de pace tutte l'altre città, e castelli insieme della Proventia, di gran lunga precedere con la Furlana Historia in mano s'approva, et manifesta». Tutta l'opera è intonata su questa affermazione. Precede il testo una tavola a foglio intero rozzamente dipinta all'acquerello. Una figura di donna nuda simboleggia la «Patria del Friuli», e le varie parti del corpo indicano i punti topografici dei paesi più importanti. È lavoro di un bell'umore.
- Un vol. in-8.° di carte scritte 44, rileg. in perg., con taglio dorato: scrittura del sec. XVI di mano ignota. I marginali, molto spesso, sono tracciati in rosso.
- 135 Dottrina Cristiana tradotta in lingua friulana.
Lavoro scolastico.
- Un vol. in-8.° di pag. 192, rileg. in cartone; scrittura del sec. XIX di mano ignota.
- 136 Michieli Gio. Battista prete di Udine
Compendio de' Monumenti del De Rubeis ridotti in forma storica da Lemogene Prindio. L'A. dà in forma popolare le «Memorie antiche d'Aquileia» traendo ogni notizia dal De Rubeis suo contemporaneo.
- Un vol. in-8.° rileg. in cartone; scrittura del sec. XVIII forse autografo. Dal carattere - nota Ant. Joppi - si desume lavoro del prete G. B. Michieli.
- 137 Marini Marino
«Il Girasole, cioè alcuni sguardi dell'anima al suo Dio».
Opera ascetica scritta nel 1759, con Indice.
[Nota a margine:] L'A. era di Valeriano.
- Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII autogr.
- 138 Delfino Giovanni Patriarca d'Aquileia. [Nota a margine:] n. 16... m. 1699.
«Il Cresco; tragedia in versi sciolti». (Edita a Utrecht nel 1730, ed a Padova nel 1733). Precede la Vita dell'A. tratta dall'«Italia Sacra» dell'Ughelli, tom. V e l'Additio Colleti.
[Nota a margine:] Ex libris Jacobi Marchi - 1726.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII, forse di mano di Jacopo Marchi.

139 Livio Tito

Epitome.

Codice imperfetto, mancante della prima Deca e dei cinque primi libri della seconda. Incipit: «& Bruscius & Sannites (sic) feliciter gestas continet». Alla fine dell'Epitome è scritto: «Expliciunt periocre omnium librorum .T. Livii ab urbe condita per me Lvdovicum Nicholai de Tavianis Anno nativitatis dni. nostri Yhu. Xpi. MCCCCLXV mense Februari die octavo in domo Antonii Nicholai De Amideis Desenis ad contemplationem amicissimi mei Çendnis Andree Nicholai De Çenonibus. Incipiunt epitome Martialis». Seguono, al Livio, alcuni epigrammi di Marziale.

Un vol. in-8.° membr. (mm. 142 x 205) rileg. in cartone, e mal conservato. Scrittura del sec. XV chiara, coi capilettere in azzurro, i titoli e le note marginali in rosso. Le maiuscole capitali miniate, furono vandalicamente ritagliate: un solo esemplare ne rimane, ma molto sciupato. Fu scritto da Nicolò de Tavianis.

140 Rituale ad usum Ecclesiae de Lestano.

Incipit: «Ordo ad baptizandum puerum». Alla metà del codice cominciano le note del canto Gregoriano, che seguono sino al fine, sul quale c'è la seguente nota: «Sic procurante R.^{do} dno. presbitero Jacobo Ribano de sancto Odorico, cum essent camerarij Venutus q. Dominici Venuti, atque Petrus q. Thophuli Zophi ambo de Lestano, opus hoc confectum fuit manu Francisci Boninj Incolae Spilimbergi. MDLXV. Contiene: «1. Ordo ad baptizandum puerum. 2. Incipit officium scrutinij, quod fit in quadragesima super pueros et puellas feria II, IV et IV post quartam et quintam dominicam. Secundum consuetudinem Aquilegiensis Ecclesiae. 3. Ordo ad introducendam mulierem in Ecclesiam post partum. 4. Ordo ad comunicandum infirmum. 5. Ordo ad ungendum infirmum. 6. Ordo commendationis animae. 7. Delatio corporis defuncti ad Ecclesiam. 8. De officio sepulturae parvulorum. 9. In vigilia epiphaniae. 10. Benedictio fontis tempore paschali.

«In lettera dell'ab. Giuseppe Bini arcipr. di Gemona a Gian G. Liruti di Villafredda (Gemona 12 sett. 1769) [Arch. Capit. di Udine, vol. VI, pag. 17] si conosce che il codice Ordo baptizandi appartenne prima alla chiesa di Lestans, giurisdizione de' Savorgnani, e poscia al detto Liruti che l'avea prestato per esame al Bini unitamente ad un antico Salterio Aquilejese Mss. - Nota di Vinc. Joppi».

Sul primo riguardo avvi questa nota: «Lo scrutinio de' fanciulli qui dentro nominato si costumò fino l'anno 1587, nel quale il Patriarca Giov. Grimani lo proibì, perché questa cerimonia si fa più brevemente nel battesimo; vuolsi che tal' Ecclesiastica benedizione e esorcismo avesse l'origine per liberare i fanciulli dalla infestazione de' Demonj che era frequente nel Friuli - P. N. (?)». Il secondo riguardo reca un foglio (scrittura del sec. XV) con un elenco latino, ossia «Necessaria pro dedicatione ecclesiae et altaris».

[Nota a margine:] Opera di valore artistico.

Cod. membranaceo in-8.° (mm. 160 x 223) di fogli 63 rileg. in cartone, con qualche avaria nei primi fogli. Scrittura semigotica del sec. XVI della mano maestra di Franc. Bonini di Spilimbergo, al quale pure devesi la parte decorativa del codice di perfetto ed armonico disegno e colorito. L'antiporta, con traccie di miniatura, fu strappata. Il primo foglio ha un elegante contorno di una lettera capitale miniata artisticamente; in essa è contenuto lo stemma della città di Udine sormontato da una mitra vescovile. Forse con quello stemma - dice Vinc. Joppi - il committente voleva alludere al Capitolo di Udine nel quale si fuse la Prepositura ed il Capitolo di S. Odorico al Tagliamento. Gli altri capilettere sono miniati con perizia. Al foglio ottavo eravi una splendida miniatura rappresentante S. Martino a cavallo che veste un ignudo. È guasta assai, specie il nudo che è raschiato senza pietà. Il testo è scritto in nero e rosso.

141 Liber Choralis saeculi XIV.

Contiene: «I. Incipit legenda Beati Johannis Apostoli et Evangelistae, pag.1-29. II. Passio Sanctorum Gervasij et Protasij Martirum, pag. 29-38. III. Passio Sanctorum Cosme et Damiani, pag. 38-40 ed è incompleta; a pagina 41 cominciano gli Officij. IV. In sancta nocte Nativitatis Domini, pag. 41-83. V. In festo B. Johannis Apostoli, pag. 84-103. VI. In dedicatione altaris, pag. 103-104. VII. In festo Sanctorum Gervasij et Protasij Mart., pag. 105-129. VIII. In dedicatione Ecclesiae, pag. 129-150. IX. Benedictio agni in Pascha et aliae benedictiones, pag. 151-156. X. «Miracula facta in Civitate de Beatis Martyribus Cosme et Damiano et sotiorum. Dna Blonda patiebatur febres continuas et vovit se Beatis Martyribus et curata est et altari eorum dedit statuam ceream magnam et XX diebus altare eorum visitare vovit et sic mirabilis Deus in Sanctis suis». Incipit Officium de Sanctis inter utrumque Pascha, pag. 157-166. Questa parte del codice è di altro carattere, però della stessa epoca. Gli officij hanno relazione colle premesse vite di Santi. In fine è scritto: «Explicit hoc officium».

[Nota a margine:] Dalla notizia a pag. 157, si rileva che il Corale apparteneva a qualche chiesa della diocesi di Aquileia.

Cod. membr. in-8.° (mm. 152 x 222) rileg. in ½pelle, stile sec. XVIII. Opera conservata non bene, con raschiature e macchie. Scritture di mani del sec. XIV (fine) con iniziali in rosso come le divisioni de' capitoli. A pag. 41 cominciano le note del canto Gregoriano.

[Manoscritto non più presente nella raccolta]

142 Passionarium del sec. XII.

Incipit: Non enim nos terrarum spacia dividunt». Explicit: «... quia oliva fructifera perlucida misericordiae opera extitit in domo videlicet...».

Precede un foglio con l'«Index Passionarij» redatto da Vinc. Joppi.

I. (manca). II. Passio S. Sebastiani (incompleta sul principio). III. Passio Marii et Audifax. IV. Passio Vincentii martiris. V. Passio Sanctae Agnesi v. VI. Passio Juliane virginis et martiris. VII. Passio Sanctorum m. Viti et Modesti. VIII. Passio Sancti Apollinaris. IX. Passio S. Pantaleonis martiris. X. Passio S. Lamperti Episcopi et mart. XI. Prefatio P. Dionisi Episc. et mart. et passio. XII. Vita S. Amandi Episc. et Conf. XIII. Vita S. Alexij Conf. XIV. Passio S. Eustachii et socis eius. XV. P. S. Theodori mart. XVI. P. S. Cecilie virg. et mart. XVII. P. S. Chrisogoni et Anastasie. XVIII. P. S. Juliani et Basilisse. XIX. P. S. Victoris et Corone. XX. P. Marcellini et Petri. XXI. P. S. Nazarii et Celsi mart. [incompleta in fine]. XXII-'III-'IV mancano. XXV. P. S. Stephani Episc. [incompleta sul principio]. XXVI. P. S. Oswaldi regis et mart. XXVII. P. S. Sixti pape et mart. XXVIII. P. S. Cyriaci episc. et mart. XXIX. P. S. Laurentii mart. XXX. P. S. Ypoliti et sociorum eius. XXXI. P. SS. Felicis et Fortunati mart. (con varianti della passione stampata in Venezia nel 1823 nella storia di detti Santi Martiri). XXXII. P. S. Martine virg. et mart. XXXIII. Vita S. Ruodperti Episc. (718). XXXIV. Vita S. Leonardi confessoris [incompleta verso la fine]. - XXXV. manca. XXXVI. P. S. Remigii Episc. [incompleta sul principio e sulla fine].

[Nota a margine:] È il codice più antico che ora possiede la Biblioteca, risalendo circa al 1180.

Cod. membr. di fogli 117 non numerati in-4.° gr. (mm. 215 x 315) rileg. rozzamente in cartone. Conservazione mediocre anche per difetto della membrana grossolana. Scrittura del sec. XII (seconda metà) di una sola mano, con iniziali e capoversi in rosso; le pagine sono divise in due colonne simmetriche con rigatura regolare di 35 linee per facciata. I fogli recano superiormente il numero delle «Passioni», delle quali alcune mancano affatto, altre solo in parte.

143 Missale ad usum sanctae Marie de Vtino - anno MCCCCXVIII.

Incipit: «Eterne Deus. Quia per incarnati...» Explicit; «... et ipsius medicationis dono curet. Per.» - Precede il calendario gregoriano.

Cod. membr. di fogli 115 in-8.° (mm. 180 x 240) rileg. in assi coperte di pelle rossa con qualche bulletta in ottone. Su rovescio del secondo foglio c'è una rozza miniatura rappresentante Cristo sulla croce, ed ai piedi le

due Marie. La conservazione è buona quantunque il codice appaia molto usato. Scrittura del sec. XV, col testo alternato di rosso e nero: carattere nitido e chiaro.

144 Macheropio Michele da Cividale

Contiene le opere seguenti citate nel Repertorio: «I. Le Historie di Longobardi di Paulo Diacono tradotte di latino nel volgar idioma comune dal Macheropio»; II. Cronaca patriarcale ossia «Chatastico di tutti li antichi Patriarchi di Aquileja ed alcuni loro fatti»; III. «Conventio et pacta pacis factae inter Ill.^m Do. Venetum et Mag.^{cam} Comunitatem Civ. Austriae» sub anno 1419; IV. «*Introitus, Preheminentiae, Honores, Dominationes in Spiritualibus, cum Juribus et Dominationibus R.^{mi} Do.ⁿⁱ Pat.^{he} Fori Julij» An. 1386 [**Nota a margine:**] * Cfr. l'Appendice del «Thesaurus Aquil.s.»; V. «Scribae et Cancellarij tempore aliquorum Rev.^m Patriarcharum»; VI. Littere Du. Do. Venet. de pace Cum comunitate Civit. Austriae observanda, et fulciendo se de sale per mare et terra. Et de eundo in appellatione, quo eis placet, et quod investitura feudorum accipiant si velunt alias non»; VII. «Pacta inter Rev.^{mi} D. Patriarcham et Ill.^{mi} Do. Ve.»; VIII. Passio D. Ludovici Petri in Gerendin [cancellato].

Nel Saggio storico della Contea di Gorizia di Carlo Morelli [Gorizia, 1773 in-4.° a pp. 355] leggesi una biografia del co. Nicolò della Torre Capitano di Gradisca dal 1528 fino alla sua morte accaduta li 3 maggio 1557. Si può ritenere che Michele Macheropio Cividalese, che indirizzò al Torriano la presente traduzione di Paolo Diacono, fosse suo coetaneo e devoto cliente. Il Liruti non ricorda questo Macheropio, bensì Nicolò e Francesco Macheropii [V. Letterati Friul. tom. IV, pp. 405], il primo probabilmente fratello, ed il secondo figlio di Michele. Il vero cognome di questa famiglia era Spadaro, il quale grecizzato suonò Macheropio. [Nota di Ant. Joppi].

1557, 24 Dicem. a Cividale. Patti dotali tra Gioseffa figlia naturale del Rev. mansionario di Cividale D. Nic.^o Macheropio, e Sebastiano di Luigi di Azzano presso Cividale abitante in Cividale con assegno di cento ducati. [Atti di Ant.^o Calcaterra Not. di Cividale nell'Arch. Not. di Udine].

Le ultime carte del codice recano Note su famiglie friulane dello scorcio del sec. XVI^o, e sono scritte da altra mano: altre sono del sec. XVII^o.

[**Nota a margine:**] Acquistato da V. Joppi il 6 Marzo 1897 in Udine.

Un vol. in-8.° di carte 266 numerate, alcune mancanti: rilegato in cartone e ben conservato. Scrittura del sec. XVI, pare autografa. Come ex-libris porta lo stemma di Poliotto Frumentino nob. di Cividale, cioè: «Scudo bipartito d'argento e di rosso con fascia, caricato di tre porcellini al naturale».

145 Giuspatronato d'Aquileia e controversie inerenti.

Contiene: «I. Discorso storico-cronologico in cui si prova il buon diritto dell'Imperatore sul Patriarcato d'Aquileia; si scuopre evidentemente l'usurpatione del medesimo diritto fatta da' Venetiani». II. «Dissertazione del diritto e Giuspatronato della Seren. Repub. di Venezia sopra il Patriarcato d'Aquileia». III. «Protesta del Card. Daniele Delfino a Benedetto XIV, per diritti nella Diocesi d'Aquileia (1750)». IV. «Notitia del Patriarcato d'Aquileia dopo l'anno 1400, supposta opera dell'ab. Bini». V. «Constitutio super Aquilejensi Patriarchatu, et sedis perpetua suppressione, et extinctione, nec non erectione duorum Archiepiscopatum Utinensis et Gortiensis cum alijs oportunis dispositionibus». Roma, 1751. VI. «Parte in Pregadi dell'11 Marzo 1769 riguardante il Capitolo di Cividale».

Un vol. in-8.° rileg. in cartone. Scrittura di più mani del sec. XVIII, apografo tratto da documenti diversi.

146 Discorsi sacri, alcuni in friulano: adespoti.

Un vol.^{lto} rileg. in cartone. Scrittura del sec. XIX di mano ignota.

- 147 Quadernus Fraternitatis S.^o Marie de Tricesimo (1426-1436) con note in lingua friulana scritte dai Camerari della fradaglia.
- Cod. cartaceo di fol. 68 in-8.^o (mm. 150 x 215) coperto di pergamena e ben conservato. Scrittura del sec. XV di più mani.
- 148 Gorgo Camillo di Udine.
Raccolte ascetiche e cronologiche.
Le prime contengono passi scritturali e dei Santi Padri da pag. 1 a pag. 131. Seguono preghiere in lingua friulana, sino a pag. 169. Infine trovansi le Notizie cronologiche di meteore, morbi et similia, che dal primo anno dell'èra comune, giungono al mese di Giugno 1744 da pag. 172 fino al termine del libretto, cioè a pag. 231. Le notizie che si attengono alla Provincia del Friuli, cominciano dall'anno 1697 e proseguono fino al 1744. Una notizia di infestazione di farfalle alla Villa Vicentina si ha nell'anno 1613 in Maggio.
- Un vol.^{lto} di pp. 231 in-8.^o oblg., rileg. in cartone. Scrittura del sec. XVIII, quasi tutta autografa.
- 149 Zanetti Giuseppe Venanzio Udinese
Tomo I.^o Esercizi quaresimali per il popolo - Anno 1790. - Tomo II.^o Esercizi alle monache, con varie meditazioni e discorsi - Anno 1787.
[Nota a margine:] Acquistati dal dott. V. Joppi nel 1858 - libreria Turchetto.
- Due vol. in-8.^o di rispettive pag. 253 e pag. 408 rileg. in cartone. Scrittura del sec. XVIII (fine), forse autografa.
- 150 Tamaj Antonio di Pordenone
Trattato di aritmetica pratica: anno 1780. Opera scolastica.
- Un vol. in-16.^o rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII, autogr.
- 151 Tragedia in versi con cori «L'Alcamene Re di Sparta» adesp. - Segue «Il viaggio Concineo» poemetto del conte Ursini, (Giorgio di Polcenigo) canti quattro.
- Un vol. in-16.^o rileg. e mancante dei cartoni: scritture di due mani del sec. XVIII.
- 152 Braida Sebastiano canonico di Udine. [Nota a margine:] n. 1705 † 1779.
Lezioni scritturali esposte nella Metropolitana di Udine dal 1765 al 1773.
[Nota a margine:] Acquistato da Antonio Joppi nel 1875.
- Un vol. in-16.^o rileg. in cartone: scritture di varie mani del sec. XVIII, forse di allievi dell'A.
- 153 Giusti Vincenzo
Cerimonie e pratiche della Comunità di Udine nel sec. XVII. - Il notaio Vincenzo Giusti di Udine fu nominato secondo Cancelliere della Comunità il 28 agosto 1652, e continuò nella carica fino al 5 febbraio 1681 in cui moriva avendosi dagli Annali civici che agli 11 di quel mese venne aperto il concorso a quel posto. Nei detti Annali, sotto la data del 29 marzo 1681, trovasi l'elogio del cancelliere Giusti, che morendo lasciava le sue carte al giureconsulto udinese Filippo Caimo (Ann. vol. 90 pp. 27 e 31). Il Giusti negli anni 1659-1666, col permesso della Comunità servì come Cancelliere il N. H. Gio. Batta Foscarini nelle cariche che sostenne prima a Bergamo, quindi come Capitano a Brescia. [Nota di Ant. Joppi].
Precede un repertorio che offre alcuni tratti della vita cittadina tra cui: «Feste ecclesiastiche, Consiglio comunale, Corso dei Pali, Mutazione del Luogotenente, Regalie, etc.».

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVII autogr. di carte numerate 185 con foglio intercalato.

- 154 Zuccolo Leopoldo pittore udinese e maestro di disegno. [Nota a margine:] n. 1760 † 18...
Autobiografia da lui intitolata: «Conforti, o riflessioni consolatorie per me stesso rapporto alla pittura». Opera prolissa, di stile abbastanza corretto e familiare. L'A. stesso, verso la fine del volume, esclama: «Cosa mai dovrà chiamarsi tutto questo scartafaccio? Sarà egli un trattato di pittura o di morale, o una vita, o piuttosto una ben noiosa raccolta di pazzie, d'inezie e di puerilità? Egli sarà quello che vorrà essere»- Conclude fornendo tra l'altro alcune notizie sulla vita d'allora.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII autografo inedito.

- 155 Cancianini Iani Dominici Spilimbergensi. [Nota a margine:] n. 1548 † 1630.
Odarum libri quatuor & Rime volgari.
Alcune odi latine sono scritte in lode di Erasmo Valvason autore del poema «La caccia»; l'altre sopra argomenti varii come «Unde prima origo surgit» sino a carte 42 compreso l'Indice. Seguono gli «Epigrammata» dello stesso e tre «Carmina» composti dal fratello Enrico. Circa alla metà del codice incominciano le Rime volgari di G. D. Cancianino con la Tavola delle composizioni posta in fine, ed una lettera-dedica dell'A. al Papa Clemente VIII datata da Spilimbergo il 25 agosto 1598. L'ultime quattro carte contengono i «Sonetti burleschi alla bernesca» rivolti a Mons. Gamba e le risposte di questi. Tre Odi latine uscirono per le stampe alla fine del sec. XVI, ed un foglio scritto da Antonio Joppi, dà la traccia d'una tragedia Spilimberghese avvenuta dopo la metà del XVI secolo.
Da notarsi le «Poesie Friulane» di Bernardo Cancianini (n. 1690 † 1770) Mss. ined. della B. C. U.

Cod. in-8.° picc. rileg. in pergam.; scrittura della fine del sec. XVI di mano ignota, colla numerazione delle carte fatta a riprese, e due ritratti dell'A.

- 156 Polcenigo Giorgio co. Di.
Raccolta di poesie serie, critiche, giocose, con le annotazioni del co. Pietr'Antonio di Maniago. Sulla fine (pp. 323-327) sonvi tre Lettere, tra cui una di Pietro Metastasio diretta all'A.; segue l'Indice dei capoversi, ed in appendice un Sonetto copiato da Vincenzo Joppi [Collez. Mss. Bini - vol. IV Lett. erud. - Arch. Capit. di Udine]

Un vol. in-8.° rileg. in cartone; scrittura del sec. XIX (1817) di mano ignota. Magnifico esemplare nitido, corretto e completo.

- 157 Partistagno Isidoro Di
Rime volgari: segue un «Dialogo e Rime» di Pompeo di Colloredo com'è dimostrato in una nota illustrativa che precede il Msso. originale anepigr. e mutilo. Questo codice fu riunito dall'ab. Domenico Ongaro che di sua mano vi scrisse la prefazione ed alcune note marginali indicanti la scrittura di Pompeo di Colloredo. Da un codice del 1559, l'Ongaro trasse gli altri componimenti che comprovano l'esistenza dell'«Accademia udinese degli Ermafroditi» ch'erano - dice l'ab. Ongaro - certamente un drappello dei più eleganti Poeti italiani che abbia avuti il Friuli. [Cfr. - Collez. Poeti Friulani - Bibl. Bartoliniana di Udine]. In fine sono trascritti i versi che gli accademici offrirono a Nicolò Savorgnano in morte di suo fratello Giovanni (1 sett. 1559).

Cod. in-16.° rileg. in cartone; scritture di varie mani dei sec. XVI-XVIII. Il codice Colloredo inseritovi, si compone di 57 carte non tutte scritte, ma tracciate da una sola mano con correzioni autografe.

158 Colloredo Hermes co. Di

Raccolta di Poesie Friulane ed altre.

Precede una breve vita dell'A. alla quale fan seguito i Sonetti e le composizioni Friulane giusta la grafia originale. Lo Joppi Vincenzo notò in margine le varianti degli altri codici "Oliva del Turco in Aviano" cod. "Bartolini" e cod. "Castelli" (esiste in B. C. U.) tutti del sec. XVIII; ma l'autografo andò perduto. L'ab. Domenico Ongaro in una sua lettera al signor Gio. Batta Mangano di Udine del 1784, dice di non aver veduto di originale del co. Hermes di Colloredo che un Sonetto per buon Capo d'anno al Vescovo Rabatta dell'anno 1676: "Signor sparit è l'An e al fin di chel" e di mano contemporanea un'Ode al Card. Delfino «Sopra gli apparati del Turco contro l'imperatore Leopoldo» che comincia: Spuntave dal Levant. Poiché all'Hermes furono attribuite una quantità di poesie scritte da altri che ne imitarono lo stile, devesi ricorrere alle copie più antiche che ancora esistono presso privati. [Cfr. Cod. "Caiselli" cod. del "Seminario di Udine", cod. "Antonini"] Questo "Codice Joppi" non è anteriore ai tre sopracitati ma acquista pregio per i confronti appostivi dallo Joppi e per le aggiunte che lo stesso pose in fine traendole d'altri codici.

Cod. in-8.° picc. di pag. 385 numerate, rileg. in cartone: scrittura di mano ignota del sec. XVIII (seconda metà). Da pag. 386 a pag. 426 seguono le aggiunte copiate dal Joppi, del quale sono pure i due Indici uno riguardante questo codice, l'altro il codice Antonini e il Bartoliniano insieme.

159 Raccolta di poesie e prose di varii autori Friulani.

Contiene: «Versi latini di varii autori - Rime italiane del Macheropio, del Bembo, del Mels, del Percoto, del Delminio - «Lettione sopra quei versi di Virgilio nel Primo lib. Extemplo Aenea, et fatta da me Pre Angelo Pontissio» - Dialogo di V.[incenzo] G. [iusti] «Se le belle donne di Venzone à 'l Mag. sig. P. M.» (forse il Poeta Pietro Mistruzzi di Venzone) - «De gli errori di Ulisse, Canto V» riduzione di Vinc. Giusti in ottava rima dell'Odissea d'Omero. [Cfr. Annotaz. di Apostolo Zeno all'«Eloquenza ital.» del Fontanini - vol. I pag. 288] - «Hermete» Tragedia di Vincenzo Giusti [Cfr. Zeno Ap. - op. cit. - vol. I. pag. 477].

L'ultimo fascicolo di cui si compone il codice, contiene distici latini in laude di C. Amalteo, di P. Manuzio, etc. Lettere di P. Manuzio (1558), esametri «In obitu Joannis Baptistae Florij Patavini Gymnasij Rectoris» epistole di Raf. Cillenio al Vesc. di Brescia D. Bollano, di Giulio Camillo Delminio al Papa Paolo III, e di N. Macheropio a Jacopo Maracco Vicario Patr. d'Aquileia scritta in versi latini.

È aggiunto al cod. un fascicolo composto di carte sciolte con scritture svariatissime. Contiene: «Carmen Caroli Frangipani (1580). "Sfida amorosa" forse di Girolamo Raimondi (sec. XVII) Udinese. Egloga di Gius. Mauro «In funere Dion. Delphini Patr. Aquil.» (1734) edita. Excerpta ex libello ms. cui titulus "Carmina" Joan. Petri Abstemij. Sonetto e Canzone di Fulvio Rorario ad Aurora Strassoldo moglie di Ettore Ricchieri (1576). Canzone di M. Mauro d'Arcano al Card. Cesarini (edita 1592). Frammento di Indice strappato da un cod. di poesie italiane del sec. XVI. Marci Ant. Flaminij, Epigrammata in Tassum (foglio sciolto). Hinno sacro; Epistola ad Ill.m D. Reimundum (?) (sec. XVI) scritta da Luvisino Luvisini, ed altri distici latini: frammenti e note del sec. XVI ed Epigramma latino di Antonio Belloni (1526) «De Petro Candido et Candido Nigro litigantibus pro Ecclesia curata Villaltae» (copia).

Cod. in-8.° composto di fascicoli diversi, predominando le scritture del sec. XVI, rileg. in cartone: note ed aggiunte di Vinc. Joppi.

160 Mariuzza Florendo di Campoformido. [Note a margine:] n. 1766 † 1841. Il vero nome era «Floreano» ma tutti lo chiamavano «Fiorendo».

Poesie Friulane trascritte da Vincenzo Joppi da uno scartafaccio ms. (forse autografo) trovato nelle carceri di Udine. Precede una lettera del parr. Gius. della Bianca 1888 (allo

Joppi), con notizie sui fratelli Mariuzza. Alcune poesie furono pubblicate sulle "Pagine Friulane" con cenni biografici dello Joppi [Cfr. Pag. Friul. An. I. pag. 23]. L'ultimo fascicolo, da carte 181 a 187, contiene versi maccheronici Italo-Friulani ed alcuni versi in lingua.

Cartella in-16.° contenente 24 fascicoli di complessive carte 187 tutte di mano di Vincenzo Joppi.

161 Raccolta di poesie Friulane e Italiane

Contiene parecchie poesie anonime in lingua Friulana, nonché alcune in italiano. I componimenti sembrano fattura della prima metà del secolo XVII come risulta dalla Canzone Friulana (v. pag. 36) in cui trovasi indicato l'anno 1636; da un Sonetto italiano in morte di Gustavo Re di Svezia (1632) e da altra poesia pure italiana sul tradimento del generalissimo Wallenstein (1634). Del signor Lucrezio Boreatto sono alcuni sonetti dialettali friulani ed alcune poesie bernesche in italiano. Precede l'Indice redatto da V. Joppi che registra trenta componimenti: in fine sono aggiunti tre fogli con versi italiani.

Cod. cart. in-8.° di pag. scritte 135, leg. in cartone; scrittura del sec. XVII di mano ignota.

162 Paciani Gabriele di Cividale. [Nota a margine:] n. 1710 † 1786

Poesie Italiane e Friulane

La prima parte del codice contiene vari componimenti di autori diversi: «Della Retorica e dell'Arte oratoria etc.» precetti scolastici: - Epitaphion sopra Napoleone e Sonetto sulla caduta del medesimo di D. Pietro Peruzzi prof. di Rettorica nel Seminario di Udine: - Altri sonetti del co. Francesco Pimbiolo (?), dell'ab. Paolo Bernardi, del co. Pietro di Maniago e del cano. Onofrio Minzoni. Del Paciani sonvi 36 Sonetti friulani ed un Dialogo: alcuni componimenti furono già editi in Udine o in Cividale. Sulla fine del codice avvi un Sonetto italiano del co. N. Polcenigo per nozze Concina-Megaluzzi, ed altre poesie satiriche dello stesso: Egloga in Friulano di Francesco Finetti (1747) di Gradisca: Satira contro i Canonici di Udine e «Maccaronica gioviale» del Polcenigo: Sonetto del can. Antonio Pinali sopra Cividale ed altro di Giuseppe Pilosio (1821).

Cod. in-8.° picc. rileg. in cartone; scritture di più mani della fine del sec. XVIII e del principio del sec. XIX, con note aggiunte da Vincenzo Joppi.

163 Sabbadini Domenico abate

Poesie varie; Sonetti, Canzoni, Odi, Cantate, Idilj, Poemetti, Brindisi, Epigrammi, Complimenti, Strofe per musica, Anacreontiche e Visioni. C'è l'Indice al quale va aggiunto un Sonetto dello stesso A. scritto su foglio sciolto. Sono componimenti d'occasione, alcuni dei quali improvvisati.

Un vol. in-4.°, rileg. in cartone. di pag. 377 più l'Indice: scrittura del sec. XIX nitida e chiara, di mano ignota. Era proprietà di D. Valentino Zucchiatti.

164 Poetica varia Forojuliensia

Contiene i seguenti fascicoli separati: «I°) Frangipani Federico, Lusus pöetici (carte 32). II°) Antaei Cyllenij, De pestem Italiam vexante (1577) ed altri poeti: «il Bujatti, Gerolamo Amalteo, G. B. Arrigoni, Giuseppe Belgrado, Petrus Bononius episc. Tergestinus, Jacopo Sadoletto, Daniele Caprileo, Fiducio, Sporeno, Beltrando Calandrini, Francesco da Mula, Giulio Camillo Delminio, Cintio Ghiraldi, Bernardino Partenio, Jacopo Fannio, Ottavio Menini (carte 43). III°) Nicolò Cillenio di Tolmezzo «Psyches» rapsodiae duas (carte 14). IV°) Aloysij Luisini Utinensis «Carmina» (carte 21). V°) Ciro di Pers, Quindici Sonetti sopra il S.S. Rosario (carte 10). VI°) Gherardi a Bellinzona Augustinensis «Carmen De

praeclarissimae urbis Utini laudibus» dedicato ai sette Deputati della città: scrittura del sec. XVII (principio) con correzioni non autografe. È un'ottima copia corretta e chiara, comprendente 18 carte di scritto rilegate elegantemente in pergamena. VII°) Josephi Sporeni «Carmina» copia sec. XVII (opusc. c. 25). – VIII°) Josephi Sporeni «Carmina» copia di mano del sec. XVI (c. scritte 34) scrittura imitazione stampa.

È aggiunto un fascicolo (IX°) contenente poesie di vari autori del sec. XVII e seguenti: curiosi i «Tre sonetti d'un moribondo» ossia Giuseppe Chiarottini di Cividale morto a 15 anni.

Cartella in-4.° contenente 9 fascicoli numerati: scritture di varie mani del sec. XVI e seguenti.

165 Edo Pietro

Laudi sacre con musica: autografo del 1495. Questi canti liturgici furono composti dell'A. ad uso della Fraterna di S. Maria de' Battuti di Pordenone, della quale era cappellano. Sparse nei fogli trovansi note di interessi, spese ed altro del sodalizio sino all'anno 1605. La musica è scritta a quattro voci contrappuntate e disposte separatamente sui due fogli combacianti come nei corali. Incomincia al foglio 2 t. con una «Salve regina» per soprano, contralto, tenore e basso. [Al foglio 5 - P. Haedus 1494] Segue una «ave Maria», un Inno alla Croce «O Croce sancta, o nobil confalone», un Inno di Pasqua «O tempo giocundissimo» tutti a quattro voci come sopra. Un Inno «In assumptione Virginis gloriose» è scritto a tre voci senza il basso, mentre i due Inni alla Vergine che seguono sono disposti a quattro voci. L'ultima composizione s'intitola: «Ne la ascension de Jesu Christo» ed è pure disposta a quattro voci. «O Jesu Christo col Signor eterno: - Chessendo morto in croce - Col spiritu veloce - Giù descienstesti a visitar linferno» e segue al fol. 19 t. ove trovasi pure l'altra: «O spirito divino che procedi» etc. con l'anno 1495. Al fol. 22 t. avvi un frammento di laude «Tedeum» forse un primo abbozzo di composizione scritto a due voci: il testo si trova al fol. 23 t. e 24 «Noi te lodamo o Dio onnipotente» e sopra porta la data 1501. Nonis septembris. p. haedus. [Ne scrisse Fabris G. «Il più antico laudario veneto» Vicenza 1907].
[Nota a margine:] Codice prezioso.

Cod. pergam. palinsesto in-4.° (mm. 188 x 255) di fol. 27 numerati: la musica autografa è scritta nitidamente, pur lasciando scorgere la scrittura primitiva raschiata apposta.

166 Marchesi e Duchì Friulani antichi: notizie raccolte da Antonio Joppi.

Sono minute di studi scritte nel 1853, e tratte da opere a stampa, specialmente da periodici tedeschi.

Un fasc. in-8.° riunito in copertina e senza numerazione: scrittura di mano di A. Joppi con note del D.r Vinc. suo fratello.

167 Pers Ciro Di Fra' Cavaglier di Malta

Nuova raccolta di alcune compositioni. Contiene poesie inedite raccolte dal prete D. Antonio del Castel di Mels com'egli dice nella dedica al Principe.... (?). Sono pochi frammenti - nota la stessa - d'alcune compositioni disperse per il Friuli e mal trattate da quei che col trascriverle malamente stimavano d'abbellarle. Sul frontispizio avvi, mezzo raschiato, questo motto: «Fortvna protegit (?) Frivli» e più sotto, appena leggibile: «Scrisse... [illegibile] Iseppo Fracasso qm. Angiolo de Udene.

Cod. pergam. in-8.° di fol. 54 non numerati: rileg. in pergam. con tracce d'uno stemma veneto disegnato sul piatto anteriore. Scrittura calligrafica, imitazione stampa, di mano del sec. XVIII (principio) con iniziali e capilettere in oro.

168 Vita et miracula B. Bertrandi Path. Aquil.s

Operetta attribuita a Giovanni de Conchis di Tolosa cano. di Udine e Cappellano Patriarcale. [Cfr. «Acta Sanctorum» Giugno Tomo I. pag. 778]. È divisa in otto Capi, di cui i primi due riguardano la Vita e gli altri sei i Miracula avvenuti dal 1352 al 1480. Questo ms. contiene i soli Miracula tutti di seguito senza la distinzione in Capi: le parti mancanti trascrisse lo Joppi Ant. togliendole dai Bollandisti citati.
[Nota a margine:] Cfr. il Cod. Cernazai nella Bibl. del Seminario di Udine.

Cod. in-8.° picc. rileg. in cartone: scrittura della fine del sec. XVII di mano ignota, con marginali di V. Joppi.

169 Zai Teresa

Poesie italiane veneziane e friulane scritte del 1716 al 1720.

La poetessa era monaca terziaria di San Francesco nel Monastero di S. Bernardino di Udine. Precedono brevi notizie biografiche dell'A. scritte da V. Joppi, del quale è pure l'Indice dei componimenti: un Sonetto all'A. è del co. Enrico di Prampero, ed una «Canzone per la liberazione di Corfù» è di Giuseppe Fabrici insieme a due Sonetti. La prefazione anonima dice che questa raccolta è appena la quarta parte delle poesie composte dall'A., poiché il resto andò perduto.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone, di pag. 238 numerate: scrittura del sec. XVIII, copia di mano ignota.

170 Madrisio Gian Francesco Padre della Congregaz. dell'Oratorio di Udine. [Nota a margine:] n. 1683 † 1747.

«Carlo Magno, ovvero della Sassonia resa Cristiana sotto l'armi di questo S. Imperatore». Poema inedito in ottava rima ad imitazione del Tasso: si compone di dodici Canti preceduti dall'argomento ristretto in una ottava. Il Canto VI elogia i Delfini Patr. di Aquileja. È un po' sconvolto l'ordine dei Canti.

[Nota a margine:] Una copia autografa con annotaz. e saggio di traduz. latina sta in B. C. U.

Un vol. in-8.° picc. rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di due mani diverse.

171 Dal Colle Giovanni Trevigiano

L'Eremo di S. Giovanni sulla destra riva del Tagliamento: ediz. II. riv. e corretta coll'aggiunta di alcune strofe ed anacreontiche dell'A. ai suoi figli e di qualche versione degli anni precedenti, con la dedica a G. B. Stratico Delegato Regio del Friuli (1830). Sono inclusi versi di Francesco Porcia e di Girolamo Perucchini: un fascicolo aggiunto contiene «Versi di vario argomento in continuazione dei XLI che susseguono l'Eremo di S. Giovanni», scritti in quelli anni.

[Nota a margine:] L'A. fu Commissario distrettuale in più luoghi del Veneto.

Un vol. in-8.° picc. rileg. in pelle c. dorature: le prime carte sono a stampa (Spilimbergo, tip. Andreola, 1830) seguite da una bella scrittura, forse autogr., nitida ed uniforme dappertutto.

172 Del Ben Giacomo Filippo di Monfalcone

Dissertazione sopra il bagno di Monfalcone.

Notizie sopra le acque termali di M. furono stampate in Udine, tip. Murero, nel 1800; ma quell'opuscolo di pp. 14 in 4° picc. è alquanto diverso dal presente. Seguono le «Notizie ed analisi chimica dell'acque termali di M. esistenti in quel territorio» di Gio. Antonio Vidali (edite Venezia, 1801), con Lettere di Bartol. Patuna (1788) e di Val. Brusati (1801).

Un vol. in-16.° rileg. in cartone, di carte 75 numerate, più l'Indice: scrittura del sec. XIX d'una sola mano.

173 Miuttino Emilio

«Registro delle cose notabili di Cividale del Friuli» scritte nell'anno 1619 come apprendesi dal Fontanini [Mss. Fontanini - Bibl. Marc. vol. 48-50]. Da un Francesco de Miutinis (1462) di Spilimbergo Cancelliere del Comune di Cividale, discendono lo storico Belforte (1509) e questo Emilio che ne sarebbe il nipote. Il codice dà molte notizie su Cividale e riporta varie iscrizioni lapidarie romane esistenti in quel territorio.

Cod. cart. in-8.° oblungo, rileg. in cartone, di carte 60 complessive non numerate scrittura autogr. con correzioni e sgorbi. Cattivo stato di conservazione.

- 174 Estratti varii tolti da libri ecclesiastici.
È uno zibaldone riunito da un prete per servire come prontuario. In fine stanno due Lettere di missionari Friulani, una del P. Dom. Peruzzi (1790) l'altra di Fra' Onorato da Udine (1793).

Un vol. in-8.° leg. in cartone: scritture varie della fine del sec. XVIII.

- 175 Discorso polemico adesp. sulla precedenza in Udine dei Deputati di questa città sopra i Deputati della Patria (1561).
Seguono lezioni di Santi Aquil. ed estratti antichi e moderni di notizie friulane.

Un vol. in-8.° cartaceo rileg. in pergam. di carte 96 numerate, mentre gli ultimi fascicoli mancano di numerazione. Scritture di due mani del sec. XVII circa la prima metà.

- 176 Tisia Pietro Andrea
Prima Neophitorum spiritualis pratica, ex sacris codicibus sanctorumque Patrum autoritatibus undequaque collecta per Praesbyterum Petrum Andream Thisiam Faganensem. In qua agitur de ordinibus, et unde principium sumpserint de septem insuper sacramentis ecclesiae cum eorum annexis. Ad eorundem neophitorum et ordinandorum examen admodum utilis. L'opera è dedicata all'ab. Nicolò di Montereale che aveva nel 1575 circa il titolo di Abate di S. Martino di Brugnera.
[Nota a margine:] L'A. era prete di Fagagna nel 1575.

Cartaceo in-8.°, rileg. in pergam., senza numerazione: scrittura del sec. XVI nitida e corretta, forse autogr., mutilo sulla fine.

- 177 Milliana Benedetto dott. Udinese
Compendium Istitutionum Justiniani. Utini, àno sulutis nostrae MDCXXII.

Cartaceo in-8.°, rileg. in cartone, di carte 93 complessive: scrittura del sec. XVII copia di mano ignota.

- 178 De Rubeis Civitatis
Liber familiaris
Le Note d'un viaggio per l'Italia sono di mano di Sebastiano de Rubeis Vescovo di Caorle (1538) suffraganeo del Patr. d'Aquileja, e risalgono all'anno 1525. Altre note sono del Vesc. di Caorle Daniele de Rubeis (Episc. Caprulanus) del 1528, predecessore di Sebastiano che fu prima Canon. di Cividale e Cancelliere.
[Nota a margine:] Questa famiglia s'è estinta nel sec. XIX.

Cartaceo in 16.° (mm. 112 x 167) coperto di carta: scritture di varie mani dei sec. XVI al XIX di complessive carte 85 non numerate. In qualche parte il cod. è mutilo.

- 179 Joppi Vincenzo & Antonio
Famiglie Friulane e Parlamento.

Notizie a fascio raccolte da libri a stampa, da carte private, da Archivi etc. con qualche stemma rozzamente tracciato a penna. Vi sono intercalati alcuni fogli con note su famiglie, scritte secoli addietro: sono quasi sempre citate le fonti. L'ordine di disposizione è l'alfabetico, con aggiunte in fine.

Un vol. in-8.° rileg. in cartone: scritture varie collegate dai frat. Joppi alle loro trascrizioni.

- 180 Origine di tutte le Famiglie fatte Nobili anticamente di Venetia
Precede la «Tavola» dei cognomi disposti alfabeticamente; è uno dei tanti repertori del seicento, di ben poco valore.

Un vol. in-8.° picc., di pp. 184 coperto di cartone: scrittura del sec. XVII di mano ignota.

- 181 Courtin Antonio
Trattato del vero Punto d'Onore o sia La scienza del mondo contenente le Regole, e le Massime della prudenza necessarie per ben condursi nella società civile, e ben vivere con tutti. Tradotta dall'idioma Francese da un accademico Animoso e Sventato (il co. Romanello Manin) e dedicato alla Nobiltà della città e provincia del Friuli. Udine 1722. [L'ediz. francese «*Traité du point d'honneur*» è del 1675].

Un vol. in-8.° di pp. 281 più l'Indice, rileg. in perg.: scrittura del sec. XVIII, copia.

- 182 Manin Romanello
Dialoghi tre: «I. Sulla città di Udine. II. De' Castellani. III. Duello e briga.» Questo volume contiene inoltre del Manin R. «I nomi delle Famiglie Nobili di Udine» tratti da varie cronache, con l'anno della loro aggregazione a M.^f Consiglio sino al 1751. «Relazione della Patria del Friuli, suo Parlamento, Governo, e Origine delle Famiglie Nobili» attribuita ad un co. di Porcia o ad un sig. di Sbrogliavaca [Venezia, 1676 tip. Milocco]. A questa Relazione sono aggiunte in fine alcune note estratte da marginali in latino, adesp.: - «Cronaca nobiliare di Nicolò Monticoli con l'Indice delle Case Nobili Friulane ed una Nota di R. Manin sulla Famiglia del Gorgo: Relazione dell'Origine della Famiglia de' Conti di Porcia» Lettera scritta al Duca d'Urbino dal co. Giacomo di Porcia, seguita da un breve estratto della «Descrizione della Patria del Friuli» del co. Girolamo di Porcia e da un «Raguaglio della Famiglia del Gorgo» di Fabio della Forza, che continua nelle prime due carte del codice.

Cartaceo in 8.° rileg. in pergam. di circa 380 pagine, con numerazione a riprese: scrittura del sec. XVIII forse di mano dello stesso R. Manin. Mancano 8 pagine nel secondo Dialogo, da pag. 76 a 85.

- 183 Titoli e documenti nobiliari della Famiglia De Renaldis di Veglia.
Raccoglie tutto quanto è necessario a provare un'antica e nobile discendenza dal sec. XIV in poi come dimostra l'«Albero genealogico» postillato da Vinc. Joppi. [Cfr. Archiv. Veneto - Tom. I. parte I, Venezia 1871]. I Renaldis originari dell'isola di Veglia in Istria si trapiantarono poscia a Pordenone: un Don Luca (n. 1451 † 1513) fu consigliere dell'Imp. Massimiliano I, ed il Can. Girolamo (1724 † 1803) tenne cattedra a Padova. Al Diploma di Massimiliano che crea Don Luca e fratelli Conti Palatini, è unito lo Stemma a colori ben disegnato e corretto. Un sigillo pendulo è di M. Ant. Giustinian Doge Veneziano, per la riconferma nobiliare chiesta nel 1736, le Lettere in fine sono del cons. Don Luca all'Imperatore.

Cartaceo in-4.° picc. di carte 33, rileg. in perg.: scritture di varie mani dei sec. XVII e XVIII con le autentiche legali.

- 184 Liber familiaris Freschi de Cucanea: amplexens notulae ab anno 1319 ad annum 1471 depromptae ex actis notariorum. Sono aggiunte in fine cinque carte di mano del sec. XV, riguardanti gli stessi Co. Freschi di Cucagna. Le poche note marginali sono di mano di Vinc. Joppi. A carte 36 avvi copia d'un Docum. del 1275.
[Nota a margine:] Codice di importanza genealogica.

Cartaceo in-8.° (mm. 145 x 212) di carte scritte 43 e di complessive c. 82 più le aggiunte: scrittura del sec. XV, sembra di più mani. Una nota in fine dice che il cod. componevasi di 92 carte.

- 185 Del Teglio Matteo
Famiglie Nobili delle Città dello Stato Veneto
Da pag. 248 a pag. 275 parlasi de' nobili Udinesi e dei Castellani ossia feudatari della Patria del Friuli. Segue la copia della Cronaca Monticoli come complemento alle omissioni incorse prima. L'A. di questa raccolta verso il 1700 era ambasciatore (interveniente) del Granduca di Toscana presso la Rep. di Venezia. Sembra lavoro diligente, anche perché le notizie sono cavate - dice l'A. - dalle pubbliche Cancellerie delle varie città.

Cartaceo in-8.° di pag. 360 rileg. in cartone: scritture alternate di due mani del sec. XVIII.

- 186 Strassoldo Nicolò Maria di. [Nota a margine:] n. 1437 † 1511 circa.
Liber familiaris.
Notizie sulla Famiglia Strassoldo con investiture e altri documenti dal 1312 al 1594, più una Cronaca Friulana dal 1468 al 1509 circa, dettata dallo stesso Nicolò Str. che scrisse la massima parte di questo volume. Incipit: «Io Nicolomaria nato del condam. Spectabile Ser Aloyxe de Strasoldo a mia consolatione et ad comodità de li sopravignenti de dicta casa in questo mio memoriale anotarò... etc.» L'ultima nota di mano dell'A. trovasi a pp. 268 con la data 13 marzo 1511. Come curiosità riporto la Nota che sta a pp. 133: «Cortesia de Cymbri Schiavoni et Goritiani: da le cuij mane sia sempre liberato lo nobile sangue italico (1490)»; e più sotto, sempre di mano dello Str. «Christo glorioso sia laudato che per mezo del Inclito et Ser. domino de Venexia siamo exempti et immuni de tal barbaricha tyranica servitude... etc.» Di notevole sonvi Notizie sui Turchi in Friuli 1499 (pp. 179 e seg.); sulla Lega di Cambrai (p. 211 e seg.) e sulla fine il Repertorio del volume scritto dall'A.
[Nota a margine:] Cod. importante per la Storia locale.

Cartaceo in-8.° (mm. 150 x 210) di pag. compl. 319, rileg. in cartone: autografo nitido e chiaro, con scritture aggiunte da altre mani del sec. XVI. Cattivo stato di conservazione, specie le ultime carte che sono lacere e guaste dall'umidità. Il codice ha pure la numerazione antica che arriva solo sino a carte 108; sonvi "Note genealogiche" di V. Joppi e fogli antichi appartenenti al volume.

Capsula A) Institutiones Catholicae

- 187 Notizie su Chiese, Monasteri, Conventi, Ospitali, Confraternite, Luoghi pii della Città d'Udine, 1778.
Contiene diverse epigrafi.

Opusc. in-8.° leg. in carta: scrittura del sec. XVIII di mano ignota.

- 188 Formola, et Ordine per osservare nell'elettione dell'Abbadesse nella Diocesi d'Aquileja.

Opusc. in-8.° leg. in carta: scrittura calligr. del sec. XVIII di mano ignota.

- 189 Formula delle cerimonie da praticarsi nel ricevere le Vergini secolari all'Abito e le Novizie alla Professione nel Vener. Monastero di S. Agostino di Udine.
Opera del confessore del monastero.
- Opusc. in-8.° rileg. in seta con ricami in oro ed argento: scrittura calligr. del sec. XVIII colle righe alternate di rosso e nero, taglio dorato e nastri in seta.
- 190 Raimondi Gio. Batta
Preciosa gioia dell'III. Città d'Udine, nella quale si tratta dell'origine, e foundationi di più Chiese, e Monasterij, et Hospitalli, Relliquie, ed Indulgenze... etc., raccolte da publiche, et autentiche scritture.
È copia antica con varianti e con documenti: precede l'Indice redatto da V. Joppi. Vi sono notizie di Meretto, Bicinicco, Ribis, Campolongo e Cavenzano, e Parrochi concubinari.
- Opusc. in-4.° leg. in carta di c. 40; scrittura del sec. XVIII di mano ignota.
- 191 Raimondi Gio. Batta Udinese
Preciosa gioia... (ut supra).
Della origine delle Chiese di Udine, da Cronaca del 1660.
Il compilatore semplificò l'opera suddetta del Raimondi, praticandovi delle omissioni non giudiciose; vi introdusse però altre memorie ed alcune varianti alle descrizioni delle Chiese, per cui il testo acquista qualche interesse. Vi sono gli Indici.
- Opusc. in-fol. leg. in carta, senza numeraz.; scrittura del sec. XIX di mano di Antonio e Vinc. Joppi che trascrissero dal Msso. Caimo, tratto a sua volta dall'apografo di Riccardo Cima che ebbe tra mani l'originale.
- 192 Della Torre Filippo. [Nota a margine:] n. 16... m. 1717. Fu Vescovo d'Adria.
Apologia del Patriarcato d'Aquilea.
Verte sull'origine del titolo di Patriarca al Vescovo di Aquileja. È inedito.
- Opusc. in-fol. di c. 16; scrittura del sec. XVIII, copia di mano ignota.
- 193 Bruni Agostino de' Domenicani di Udine.
Memorie del suo Convento di S. Pietro Martire in Udine, nel quale apparteneva all'ordine de' PP. Predicatori.
Fasc. I°. - Patres qui virtute vel nobilitate sanguinis Conventum Utinensem S. Petri Martyris exornarunt. - Opera compilata nel 1760 e seguenti.
Fasc. II°. - Storia del Convento di S. Pietro Martire d'Udine, scritta nell'anno 1770: fasc. di carte 48.
Fasc. III°. - Aggiunte alle Notizie letterarie de' Domenicani di Udine del P. Agostino Bruni. Contiene Lettere di G. G. Liruti, di Fra G. Girol. Moretti Pitoni, di Don Ben. Tagliapietra, con notizie su P. Leonardo Mattei, P. Alberto Pascaleo, P. Andrea Arciv. Crainense [Cfr. Arch. Stor. Ital. - Firenze 1855 - T. II p. II pp. 249], e su varii altri Domenicani.
[Nota a margine:] Il Liruti nel vol. III de' "Letterati Friulani" scrisse la vita di parecchi di questi Domenicani, pei quali riceveva notizie dal P. Bruni.
Fasc. IV°. - Note varie riguardanti il Convento di S. Pietro martire in Udine, con un Elenco de' Mss. già esistenti nella biblioteca di questo convento soppresso. (sec. XVII e XVIII).
- Cartella in-4.° contenente quattro fascicoli separati: scritture varie dei sec. XVII e XVIII, di cui la maggior parte di mano del P. Agostino Bruni.
- 194 Monache di S. Bernardino di Udine, questioni legali sullo sproprrio.
Contiene pure i capitoli della «Regola delle monache di S. Chiara».

- Un fasc. in-4.°, sciolto: scritture di due mani del sec. XVIII, copie.
- 195 Scuole dei Barnabiti in Udine; carte per l'affare venuto in campo il dì 24 Aprile 1793, con una nota scritta dal P. Ang. Maria Cortenovis.
- Un fasc. in-4.°, sciolto: scritture varie del sec. XVIII, copie.
- 196 Convento de' Missionari in Udine; fondazione (1750, 11 aprile) ed Atti inerenti. Lettera di Giacomo M.^a Erizzo vesc. di Concordia (1750) ed altra di Alvise Manin (1756) sullo stesso argomento de' Missionari.
- Un fasc. in-4.°, sciolto: scritture diverse del sec. XVIII, orig. e copie.
- 197 Monastero di S. Spirito in Udine; note per vestizione ed educandato.
- Un fasc. in-4.°, sciolto: scritture del sec. XVIII di varie mani.
- 198 Notizie sui PP. Filippini di Udine.
- Un fasc. in-8.° in copertina: scrittura del sec. XVII di mano ignota.
- 199 Vertenza coi PP. dell'Oratorio sostenuta nel 1762 dal P. Gius. Filippo Renati fondatore in Udine dell'Istituto omonimo per gli orfani.
Questo fasc. di 9 carte è aggiunto (?) ad una copia del «Processo tra i Co. Orazio e Marzio di Colloredo contro il Comune di Ligosullo (1644 al 1656)».
- Due fasc. in-4.° di rispettive carte 9 e 24; scritture di varie mani del sec. XVII e XVIII, tra cui una bella lettera di Antonio Savorgnan, Venezia 20-IX-1762.
- 200 Origine, et Atti della Congregazione P.P. dell'Oratorio di Udine
Precede la "Tavola" de' Capitoli contenuti in questo ch'è il "Primo libro" come ripetesì sulla fine. È compilazione apologetica adesp. della fine del sec. XVII. Un fascicolo aggiunto contiene le «Vite di alcuni PP. dell'Oratorio (Filippini) di Udine, e la copia del testamento (1782) di Franc. Trento». Vita del P. Gius. de' Pace (n. 1613 † 1693) de P. Franc. Percoto, del P. Giovanni Micesi (n. 1630 † 1702), del P. Sergio Arcano, del P. Gasparo Colombina († 1651) ed altri.
- Due fasc., in-4.°, l'uno coperto di carta, l'altro annesso sotto fascia: scritture de'secoli XVII e XVIII di mani ignote.
- 201 Monastero delle Cappuccine di Udine, sua fondazione (1619) ed altre notizie storiche.
- Un fasc. in-4.°, sciolto; scritture dei sec. XVII e XVIII di mani ignote.
- 202 Soppressione di Conventi con l'elenco di quelli di Religione Francescana esistenti nello Stato Veneto nel 1769.
- Un fasc. in-8.°, di c. 10: scrittura del sec. XVIII, copia.
- 203 Scuola e Compagnia de' Bombardieri (artiglieria Veneta) istituite in Udine dalla Rep. Veneta nel 1537.

L'altro fasc. contiene «Note sparse su conventi, Fraterne etc. con alcuni avvisi sacri antichi e moderni».

Due fasc. in-4.° sotto fascia: scritture varie de' sec. XVI al XVIII.

- 204 Elenco di luoghi Pii, Fraternite, Scuole etc. esistenti in Udine e nel Friuli sulla fine del sec. XVIII.

Due fasc. in 4.°, sotto fascia: scritture del sec. XVIII di varie mani.

- 205 Fraterna de' Calzolai in Udine; atti e memorie tratti da documenti antichi.

Due fasc. in-4.°, sotto fascia; scrittura del sec. XVIII, copie.

Capsula B) Blasono friulano – Cartografia del Friuli

- 206 Segni di Stemmi Friulani o «Minutario» riunito da Antonio Joppi.
Oltre gli schizzi dello Joppi, contiene anche alcuni stemmi stampati in nero o a colori, tratti da vecchie carte.

Busta in-fol. ripiena di carte sciolte: abbozzi a lapis o a penna.

- 207 Joppi Antonio

Armoriale Friulano a colori e Minutario di Stemmi a completamento dello stesso. Contiene questi Stemmi: «Arcivescovi Goriziani; Vescovati suffraganei del Patriarcato Aquilejese e Vesc. suffraganei dell' Arciv. Goriziano; Patriarchi d' Aquileja ed Arciv. di Udine e Gorizia; Arcivescovi di Udine; Abbazia di S. Maria di Sesto, di S. Martino della Belligna, di Rosazzo, di Moggio, di S. Maria di Sumaga e le oltramontane; Nobili di Udine e Feudatarii, nobb. di Cividale, di Gorizia, di S. Daniele, di Gemona, di Venzone, del Cadore, delle Città e Castella Istriane già suddite del Patr. d' Aquileja Marchese d' Istria (dal Kandler), di Famiglie e Paesi friulani, Friulesi Patrizi Veneti (dal Manin, dal Cappellari e dal Coronella), Fiorentini domiciliati in Friuli, Nobiltà consigliere della Città di Sacile, Arme varie, Arme di Comunità, Ordini religiosi e sodalizzi, Nobb. di Pordenone e degli Stati Goriziani. Aggiunti all' Armoriale Joppi vi sono altri blasoni e cioè: Gli Stemmi Gemonesi disegnati a colori da mano recente: Famiglie Triestine descritte da L. de Jenner (1864) con 16 Stemmi disegnati a colori: Stemmi della nob. Famiglia del Torso di Udine raccolti e illustrati da Enrico del Torso (con una fotografia): Diplomi due per i nobb. Susana (copie): Tavola di Stemmi Veneziani, incisione acquarellata: Minutario per servire alla compilazione dell' Armoriale Joppi.

Un fasc. in-fol. tra piatti di cartone: disegni di circa 1350 Stemmi eseguiti da Antonio Joppi, più le Aggiunte d'altra mano ed il Minutario.

- 208 Castelli, Terre e Città del Friuli nel 1600; disegni di prospettiva tracciati da mano ignota.
L' "Indice alfabetico" ne registra 76 appartenenti al codice, senza le aggiunte portatevi dallo Joppi affine di completare la collezione.* [Nota a margine:] * Cfr. Zahn G. «Deutsche Burgen in Friaul» Graz, 1883. In fine stanno tre Elenchi copiati dal Mss. Ongaro in Verona: «Stazioni di militi aquilejesi senza castelli: Castelli desolati e disfatti: Castelli che esistevano in Carnia: poi segue la «Lista de' fuochi e sottani di alcune Ville del Friuli nel 1465» e la «Topografia

delle Torri all'Isonzo» riguardante i confini e i diritti contestati fra i veneziani e gli ultimi Conti di Gorizia.

Sono notevoli gli schizzi del co. Luigi Frangipane, il Castello di Villalta nel 1480 (schizzo orig.), la fotografia del Castello di Maniago con le aggiunte (1435), la Pianta del Castello di Arcano ed il progetto (1895) di restauro, il disegno all'acquerello (sec. XVIII) del Castello di Strassoldo e quelli sopra Faedis tratti dal Ms. di Pre G. Sturolo di Cividale (1790).

Cartaceo in-4.° di pag. 32, più i fogli intercalati: schizzi di mano del sec. XVII.

Catalogo dei manoscritti della collezione dei fratelli A. e V. Joppi

Capsula B)

Dal n.° 209 al 226

- 209 Antonini conti
Provenienza. Vicende sommariamente esposte dai più notevoli membri delle famiglie, per ordine cronologico con riassunto di diplomi e d'altri documenti quali, ad es., concessioni di privilegi. Arriva fino al 1689. Sul rovescio dell'ultima pagina è scritto: Memoria delle famiglie Antonini.
E' un fascicolo cartaceo, senza copertina, di carte 20 numerate, in formato quarto grande. La scrittura è chiara e del 17° secolo. Conservazione buona.
- 210 Arcoloniani
Fascicolo, sotto fascia, che consta di 7 fogli e due pagine staccate, in cattivo stato di conservazione e con qualche brano di foglio rotto o mancante.
- il 1° foglio contiene un testamento di Gregorio q. Franceschino Arcoloniano in data 11 febbraio 1343;
 - il 2° del 3 ottobre 1363 è un atto notarile d'istituzione della Cappella di S. Leonardo fatta dal nob. Leonardo Arcoloniano;
 - il 3° è una copia del 16° secolo del medesimo atto, al quale è unito un atto dell'8 febbraio 1591 con cui Fulvio Arcoloniani nomina suo attore e nunzio Gabriele Fabrizio per la presentazione al Capitolo del cappellano da lui eletto per la Cappella di S. Leonardo;
 - il 4° è un sunto incompiuto del testamento di Leonardo Arcoloniano del 14 marzo 1364;
 - il 5° consiste in una lettera circolare del decano, dei canonici e capitolo del duomo in data 13 giugno 1572 con cui notifica lo stipendio e gli obblighi del cappellano di S. Leonardo, con sotto l'autenticazione da parte del luogotenente della firma del cancelliere;
 - il 6° è un atto di divisione dei beni tra Machor e Antonio Arcoloniani in data 16 novembre 1441;
 - il 7° è un testamento di Jacopo q. Niccolò Arcoloniani in data 13 agosto 1340 con aggiunto un codicillo fatto il 15 aprile 1343.
 - la pagina volante più grande è un brevissimo sommario di 4 atti riguardanti 4 membri di casa Arcoloniani degli anni 1343, 1364, 1441, 1459;

- l'altra carta volante è un piccolo prospetto di entrata e spesa della chiesa di S. Leonardo.

- 211 Istoria del castello di Attimis e di quella famiglia.
Accennato alla località dov'era situato il castello, si parla degli antichi suoi possessori provenienti dalla Baviera e via via si giunge ai signori di Attimis. Si accenna a legami coi marchesi di Toscana; alle varie investiture e ai possessi degli Attems, durante il governo ducale e patriarcale del Friuli fin verso il 1200. Segue un riassunto cronologico delle vicende dei vari signori di Attems dal 1112 al 1821. Una lettera di Fabio d'Attimis al luogotenente intorno ai rami in [cui] la famiglia è divisa. Un breve cenno su Uldarico di Toscana e d'Attems di mano di Antonio Joppi. Un albero genealogico della famiglia Attimis del tridente della stessa mano. Un regesto sui marchesi d'Istria, Toscana, Attems pure di A. Joppi. Il testo primitivo, scritto in caratteri del 17° secolo, conta 34 pagine (la 35^a e 36^a mancano e mancano pure i documenti indicati nel testo a una pagina 50^a che del pari alle precedenti dalla 35^a in poi mancano). Le aggiunte del Joppi non hanno pagine numerate.
Il fascicolo è in formato protocollo, in ottimo stato di conservazione.

- 212 Brazzà.
Castello e giurisdizione.
E' una breve informazione in 4 pagine di formato protocollo dove, distinta la famiglia Brazzà dalla famiglia Cergneu che solo più tardi s'introdusse in essa, si espongono a modo di sommario cronologico le vicende principali della casata.

- 213 Documenti sulla famiglia di Buja.
Sono parecchi documenti che vanno dal 1273 al 1684 consistenti in concessioni, acquisti di beni, testamenti, atti parlamentari, imposizioni della taglia militare, donazioni ecc. riguardanti questa famiglia. Il fascicolo consta di 27 pagine in formato protocollo scritte in bella calligrafia del secolo 18° con in fine l'autenticazione della concordanza coll'originale fatta da un notaio, e l'autenticazione della firma di costui da parte del luogotenente.
Il fascicolo è in ottimo stato di conservazione prescindendo da qualche macchia su poche pagine.

- 214 Caiselli di Udine.
Atti nobiliari, 1897.
Consta di due atti in copia, tratti dal R. Archivio di Stato di Venezia, aventi la data dell'agosto 1779, riguardanti l'aggregazione della nobile famiglia Caiselli al patriziato veneto: occupano 7 pagine di scrittura moderna, formato protocollo.
Vi sono aggiunte due piccole pagine volanti in cui il dott. V. Joppi dà il regesto di cinque investiture a membri della famiglia (1647-1779), e pochi cenni sulla loro iscrizione al patriziato veneto.
Un terzo foglietto, pur di mano del Joppi riassume la storia di questa famiglia emigrata dal Bergamasco nel secolo 15°.
I fogli sono ben conservati: dei due primi, nella stessa busta sono unite anche le bozze di stampa in 3 cartelle.

- 215 Candido famiglia
Sono raccolte sotto fascia 15 scritture.

- la 1^a consiste in un Sacrum Encomiastichon in distici latini composto da Callimaco Siculo in onore di Giovanni Candido udinese e di Dioniso Anconitano, in 13 paginette, con in fine, d'altra mano 3 epitafi della famiglia Candido al passeggero.
- la 2^a contiene una memoria del dott. V. Joppi sulla giurisdizione di Luceriacco prima dei Cucagna, poi dei Filitini, infine dei Candido: in un atto del 1506 è descritto Luceriacco, le sue antichità romane; altri sono atti giurisdizionali dei Candido di cui è indicata l'origine, atti il più recente dei quali è del 1570.
- la 3^a, 4^a e 5^a consiste di tre pagine volanti contenenti brani della genealogia dei Candido;
- la 6^a è una specie di ricorso alla famiglia Grimani contro una iniqua sentenza, per lieve colpa pronunciata dall'auditore del castello di S. Daniele a carico di Francesco Candido: è scritta in latino con la data del 14 febbraio 1519;
- la 7^a una supplica di Francesco Candido che gli sia concesso salvacondotto e porto d'armi per difesa, essendo 2 volte stato bandito per omicidio. E' scrittura del '500, senza data;
- l'8^a è un'altra supplica di salvacondotto, essendo egli stato bandito dal luogotenente per omicidio di Isidoro della Torre;
- la 9^a è la concessione d'essere notaio concessa a Francesco di Pietro Candido dall'imperatore Massimiliano il 2 novembre 1511, scritta in esametri latini dal notaio Francesco Porzio;
- la 10^a è una scrittura in latino colla quale si propone un modo di trovare mezzi per fabbricare un monastero in onore della Vergine in un luogo fuor dalle mura di Udine donato dalla famiglia Candido. La scrittura è del 16° secolo.
- l'11^a una supplica al papa per ottenere un breve che si conceda ai frati dell'Osservanza il luogo donato per erigere un monastero ai Carmelitani, qualora risultassero non osservate da questi le condizioni poste dai Candido al dono del luogo sopra indicato. Non c'è data;
- la 12^a è un dialogo in latino tra Giovanni Candido e Callimaco Siculo ove si tratta di radici d'erbe per guarire slogature;
- la 13^a è copia d'un decreto pontificio con cui Francesco Candido è nominato cavaliere per i suoi meriti. Non c'è data: il papa è Clemente;
- la 14^a è una lettera in latino di Giovanni Candido ad Ignazio, scritta da Udine il dì ultimo di febbraio (l'anno non è indicato). Trattasi di studi ed è piena di citazioni di antichi autori;
- la 15^a consiste di due brevi lettere di Francesco Candido, del 1528, la prima a Brunoro di Colloredo, l'altra alla propria sorella Anna Candido: con quella chiede un prestito di 30 ducati dovendo andare in Ungheria; con questa prega la sorella di dar lei al Colloredo i 30 ducati che gli ha prestati per il suo prossimo viaggio in Ungheria.

216 Gortani Giovanni.
Studi genealogici di Carnia.
Contiene

1. un albero genealogico della famiglia Janese di Tolmezzo;
2. un fascicoletto di 14 pagine scritte contenente la genealogia e brevi regesti della famiglia Pianesi: la 1^a pagina reca in testa, a colori 4 stemmi esistenti nel demolito palazzo della gastaldia di Tolmezzo; e sotto brevissimi regesti della famiglia Missettini di Tolmezzo. In una delle pagine interne sono disegnati tre quattrini di Firenze del 1332-1472; in un altro mezzo foglio interno c'è un brano della genealogia Missettini, e un piccolo regesto della famiglia Michisi;

3. mezzo foglio contenente da un lato la genealogia Janis (o Janese), dall'altro un elenco di pontefici con a fianco di ciascuno alcuni numeri: pare sia un elenco di monete pontificie che il Gortani possedeva;
 4. tre mezzi fogli intitolati Arengo e Comune e recanti nomi di persone aventi in essi qualche parte dal 1405 al 1692. Il tutto sotto fascia. Più che veri studi paiono appunti per studi. Sono scritti nitidamente e ben conservati.
- 217 Clario famiglia
- Contiene un fascicoletto dove di mano del dott. V. Joppi è trascritta da un opuscolo di Francesco Clario una lettera latina piena di lodi e di ringraziamenti che egli dirige nel luglio 1584 all'arciduca d'Austria; due lettere di Gio. Batt. Clario a Orazio di Colloredo del giugno 1604 e 1608, e cenni di alcune altre lettere posteriori sue e di altri della famiglia, e l'indicazione dell'incarceramento di G. B. Clario col Campanella, tratta da un Manoscritto della Biblioteca civica di Udine. Seguono un regesto di 4 diplomi della famiglia Clario, e un cenno, col disegno dello stemma, sulla famiglia principesca Clary e Aldringen. Sono pure uniti al fascicolo un disegno a mano dello stemma Clario e due cartoline del dr. Giuseppe Zahn al dott. Joppi intorno al medico Leonardo Clario e al suo monumento nella chiesa parrocchiale di Graz. Oltre al fascicoletto ci sono le copie dei 4 diplomi Clario sopra indicati degli anni 1363, 1614, 1640, 1677. Conservazione buona.
- 218 Coletti.
- E' un diploma autentico rilasciato al nob. Paolo Eustachio di Udine dal duca Francesco Farnese, con cui in premio dei suoi servigi come paggio gli conferisce il titolo di suo servitore e familiare: è del 1 luglio 1701.
- 219 Notizie delle famiglie
1. Daneluzzi di Boldara (e questo manca nel sotto fascia);
 2. nobili di Castro Pole;
 3. Gabrieli di Udine;
 4. Miuttini di Cividale e Nicoletti;
 5. nobili di Sbroiavacca.
 - Il 1° non si trova più;
 - il 2° è una breve storia della famiglia, in latino cui segue un regesto dal 1180 alla metà del secolo XV;
 - il 3° è un breve cenno della famiglia cui segue dal 1350 al 1765 con un prospettario genealogico, e un diploma d'investitura del febbraio 1330 tratto dagli atti di Gumbertino da Novate: v'è inserita una nota di A. Joppi sulla genealogia della famiglia;
 - il 4° è una copia d'una breve storia della famiglia scritta da Emilio Miuttini verso il 1630. Sono 6 pagine di protocollo d'una discreta scrittura con un brutto disegno di due stemmi Miuttini e Nicoletti, molto macchiate;
 - la 5^a consta di 4 fogli separati:
 - il 1° è arido e brevissimo sommario su alcuni membri della famiglia;
 - il 2° è un sommario-regesto in latino dal 1238 al 1589 di vari personaggi notevoli della famiglia;
 - il 3° è una lettera del 1574 di certo Ottaviano Mannini a M. A. Sbroiavacca sulla presunta origine della famiglia dei conti di Fois di Francia; segue una autenticazione di questa lettera fatta dal Dr. Francesco Caimo;
 - il 4° è un riassunto storico della famiglia Sbroiavacca, e vi si parla del castello, dello stemma e di alcuni fra i più notevoli membri della casata.

- 220 Palladio famiglia
E' una genealogia iconografica consistente in 16 tavole riproducenti la veduta delle case e ville Palladio e, a mezzo busto, le immagini dei principali membri, uomini e donne della detta famiglia, disegnati abbastanza bene da Lucrezio Palladio (1697-1767) per il periodo che va dal 1360 al 1770. La III pagina reca disegnato lo stemma e una breve indicazione di quanto segue nel fascicolo. In fine c'è il testamento olografo di Anna Conti Palladio del 15 marzo 1699. Il fascicolo è ben conservato.
[Manoscritto mancante]
- 221 Pontone famiglia, due documenti.
- il 1° è la concessione fatta dal patriarca Dionisio Dolfino a Luca Pontone di erigere una cappelletta a Cassacco presso la sua villa, il 20 luglio 1720;
- il 2° la concessione, fatta la cappella, di potervi fare certe funzioni: 16 settembre 1720.
- 222 Ronconi signori di Visnivich.
Consta questo sottofascia di 10 diversi atti:
- il 1° del 23 luglio 1501 è un atto d'investitura del castello di Visnivich e di Gradisca fatta dall'imperatore Massimiliano a Luigi di Visnivich;
- il 2° del 9 settembre 1525 è l'atto d'investitura degli stessi castelli concessa dall'arciduca Ferdinando a Leonardo di Visnivich;
- il 3° del 20 ottobre 1574 è l'atto d'investitura della gastaldia di Fratta concessa dall'arciduca Carlo ad Antonio Ronconi di Visnivich e ai fratelli Leonardo e Luigi;
- il 4° è il testamento fatto il 21 giugno 1596 da Leonardo q. Niccolò Ronconi canonico d'Aquileia;
- il 5° è una lettera a nome del conte Raimondo della Torre agli eredi Ronconi di soddisfare alle loro incombenze e di rispondere alla replica del detto conte. 20 agosto 1698;
- il 6° è un atto in tedesco diretto a Niccolò Roncone in nome del re Ferdinando pare in data 1556;
- il 7° è un atto di donazione ai fratelli Conti, amici e parenti devoti, di tutte le giurisdizioni e i beni che la casa Ronconi possiede, fatta dalla vedova di Federico Ronconi, priva di prole maschile. 28 settembre 1678;
- il n. 8° è un altro atto di donazione di ducati 2600 al Monastero di S. Domenico di Cividale. 14 giugno 1679;
- il n. 9° è una dichiarazione del conte Tunismondo della Torre in data 29 marzo 1660, sottoscritta dalla madre e pupille Roncone e da loro curatori, con la quale dice non essere le dette pupille tenute a sollevarlo dalle molestie che gli potessero venire per causa dei beni e della gastaldia di Fratta;
- il 10° è un atto del conte Girolamo della Torre del 18 dicembre 1690 con cui si obbliga a lasciar godere alla sig.^a Camilla Ronconi le rendite della giurisdizione di Visnivich di cui fu investita.
Gli atti sono bene conservati.
- 223 Savorgnan famiglia
Albero genealogico.
Veramente questo è a stampa e fu fatto per servire alla causa di rivendicazione dei feudi di questa famiglia ed unito agli altri atti pure a stampa.
- 224 Soardi famiglia, nob. di Udine.
Consta

- 1° d'un atto con cui Michele, Bartolomio, Francesco e Lorenzo Soardi costituiscono una dote alla sorella Chiarezza che va monaca a S. Domenico: 20 novembre 1666;
- 2° d'una breve dichiarazione di debito di Gian Michele Soardo verso la sorella Antonia monaca: 20 giugno 1616;
- 3° d'un fascicolo di 3 fogli contenente un sommario-regesto di atti di varia natura riguardanti la famiglia dal 1666 al 1707;
- 4° un secondo fascicolo di 3 fogli, dei quali i primi due contengono un sommario regesto come sopra, riguardante beni stabili, il terzo un sommario di atti e pratiche riferentesi a questioni di possesso e qualche traccia genealogica;
- 5° d'un fascicolo di due fogli contenenti una serie di quesiti riguardanti la proprietà Soarda, se possa esser divisa, se abbia vincoli o condizioni speciali e così via. Ad ogni quesito è unita la risposta del dott. Giovanni Fanzio.

225 Della Torre famiglia.

E' un fascicolo di carte 51 fra le quali sono inserite due pagine costituenti una nota del dott. V. Joppi. Queste 51 carte sono ripartite in: 2 fascicoli, uno in continuazione dell'altro, contenenti in 10 carte la storia della famiglia della Torre nel secolo 17°;

- 1 fascicolo di 28 carte contenenti
 - 1° una sentenza di bando contro Lucio della Torre del marzo 1722;
 - 2° un sunto delle testimonianze assunte nel processo contro il conte Lucio, compilato da V. Joppi;
 - 3° un foglio contenente, in latino, una breve narrazione del detto processo e dell'esecuzione della sentenza;
 - 4° un foglietto offrente ragguagli sul palazzo Torriani poi demolito;
 - 5° un foglio riportante una descrizione della predetta sentenza, con una postilla del Joppi in argomento;
 - 6° copia di lettere originali sullo stesso processo, già pubblicate nel 1892 sulle Pagine friulane;
- 7° due fascicoli in continuazione di complessive pagine 31, contenenti una narrazione di quanto seguì il 3 luglio 1723 nel castello di Gradisca contro Lucio della Torre e suoi complici; e una supplica del detto Lucio al consiglio dei Dieci.

Queste carte sono in buono stato di conservazione.

226 Zoppola attuali ed antichi.

- Un primo fascicolo contiene regesti sugli antichi Zoppola e sui Zoppola nuovi o Panciera di Zoppola: complessivamente si va dal 1103 al 1422: cui segue uno schizzo genealogico.
- Un secondo fascicolo contiene brani e minute genealogiche delle due famiglie e pochi regesti di A. e V. Joppi.
- L'ultimo fascicoletto consta d'un cenno storico sul castello di Zoppola (pubblicato per nozze nel 1876) e una parte dell'albero genealogico dei Panciera.

227 Martirio di S. Margherita in versi, fine sec. XV- inizi sec. XVI.

Capsula C) Prose e poesie italiane e latine
Dal n.° 228 al 241

228 Grado e Venzone. Abbazia di Bardana.

- E' un grosso fascicolo contenente, oltre le notizie sui luoghi indicati nel titolo, altri scritti su Gorizia, sulle strade del Canal del Ferro, sulle terme monfalconesi, sul Timavo ecc., come è detto sull'indice che precede alle scritture. C'è pure un cenno sugli Uscochi e sulla guerra gradiscana di autore ignoto. Alcuni atti sono trascritti dal Joppi.
- 229 Estratti e notizie di Venzone per cura di Antonio Joppi e del fratello Vincenzo.
C'è aggiunto un fascicolo di V. Joppi di minute sulla storia di Venzone da lui pubblicata e un altro fascicolo d'iscrizioni del Duomo di Venzone.
Vedi anche il n. 663: 2 calchi d'iscrizioni tombali nel duomo.
- 230 Poesie antiche latine di notai e d'altri autori della Patria.
Questo fascicolo contiene tre brevi poesie latine due del notaio Antonio Belloni e una a lui diretta.
- Carmina excerpta ex Annalibus publicis da V. Joppi.
 - Ritmo latino in morte del patriarca Gregorio da Montelongo 1269.
 - Carmina de Prata.
 - Versi latini di Federico Frangipani.
 - Tre giostre descritte da Ulrico di Liechtenstein tradotte da Giusto Grion, nel testo tedesco pure manoscritto con note.
 - Versi latini in lode del card. Antonio Pancera.
 - Distici latini di Fabio Sforza sopra l'illustre impresa d'una ragazza di Varmo.
 - De Civitate Austria tradotta in esametri latini da Francesco Busco.
 - Epigramma sulla morte del vicario patriarcale I. Maracco.
 - Brevi poesie di Fr. Pittiani, Francesco Porzio, di Antonio Belloni, di Tomaso Franceschini, tutte in latino.
 - Carmina in lode di Francesco Foscari di Giovanni Feltrino.
 - Distici di Federico Bujatti.
 - Distici di Paolo Ramusio 1492 sopra un cervo da lui visto in Aquileia.
 - Breve carme latino in morte del medico Rigolino.
 - Due carmi latini di M. A. Amalteo, di cui uno sull'Alviano.
 - Due epigrammi latini, uno di Fed. Frangipane, l'altro di Girolamo Sini.
 - Carme ginnico al vescovo di Verona Adelardo (876-900) è un'ode saffica già pubblicata dal Dümmler in Gesta Berengarii imperatoris.
 - Un epigramma latino alla Vergine.
 - Pochi versi latini e italiani di Osvaldo Ravenna di Pordenone.
 - Inno a S. Marco in latino.
 - Sei versi latini del notaio Ant. a Fabris.
 - Distici latini al luogotenente Marco Corner.
 - Lunga ode latina a un Badoer.
- 231 Poesie italiane.
Contiene:
- un sonetto con la coda di Pietro Aretino.
 - Brano di lettera amorosa e versi amorosi tratti dalle carte del notaio G. a Varis, secolo 15° e 14°.
 - Sonetti di Giovanni Bono di Cividale 1469.
 - Sonetti di V. Paruzzi e di N. N.
 - Un sonetto di Pietro Maniago.
 - Una lettera e 3 sonetti di Giovanni Ralli 1615.
 - Terzine di Giulio Liliano.
 - Canzone di G. B. Amalteo.

- Indice delle poesie di Cornelio Frangipane.
 - Versi di C. Frangipane e di Pietro Arigone trascritti dai fratelli Joppi.
 - Il 2° canto del Lancillotto di Erasmo di Valvasone.
 - Versi di Fr. Dall'Ongaro.
 - Un sonetto di G. Fr. Madrisio e risposta d'ignoto.
 - Sonetti per la vittoria di Lepanto di Macheropio di Cividale.
 - Poemetti di Don angelo Micoli sulla nuova casa eretta in Udine da Pietro Antivari in piazza del Fisco 1835.
 - Altro poemetto del medesimo sulla sala di casa Politi in via Zanon.
 - Versi di Tom. Sabadino in lode delle gentildonne friulane, e versi d'una di esse in lode di gentiluomini in occasione della giostra del 1583, trascritti da V. Joppi.
 - Inno di G. Camploi in onore della Malibran 1835.
 - Rime di Girolamo Sini trascritte da V. Joppi.
 - Il linguaggio delle bestie e altri versi di Daniele Florio 1775.
 - Versione di 3 odi di Anacreonte, del secolo 16°;
 - e ode alla Polenta libera di D. Paolini, a stampa.
 - Ode per la laurea in medicina di A. Mainardi di L. Picco 1845, a stampa.
 - Sonetto per la 1^a messa di B. Colloredo.
 - Un fascio di poesie adespote di vario argomento, ma né belle né importanti.
 - Epigrammi latini.
 - Sentenze in versi tratte da un manoscritto del 15° secolo dal dott. V. Joppi.
 - Copia incompleta ed esposizione dell'argomento del poemetto Pancerinò 1820.
- 232 Scritture dell'Accademia d'Agricoltura di Udine.
Dissertazione di Valentino Antivari in materia d'agraria 1760. Copia di lettera di Valentino Galvani sul concimare i prati col gesso 1781. Altra del medesimo sul migliore ingrasso dei prati. Breve istruzione sulla cultura dell'*arachis hypogea*. Lettera di Fr. Brugnolo di Feltre sui generi del tifo.
- 233 Oratio habita V kal. Febr. 1734 in repositione solemnè Reliquiarum S. Paulini patr. Aquil. in sacello sub choro basilicae majoris Civitatis Austriae. Pubblicata colle opere di S. Paolino nel 1737 a pag. 56.
- 234 Omelie I e II e lettera al Paghini di Amadio Rizzi, 1825. La I omelia è in onore di S. Pietro; la II per il quadro di S. Pietro; la lettera è diretta al Paghini autore del detto quadro che trovasi nell'Archivio capitolare di Udine.
- 235 Discorsi per la vestizione di monache.
Le monache del 1° discorso sono le sorelle Corradini; del 2° è la contessa di Spilimbergo. L'autore è ignoto.
- 236 Traduzione dei carmi latini di M. A. Sabellico.
Sono tre carmi: La difesa dell'Isonzo; La strage all'Isonzo; Il friulano incendio. Questa traduzione è in prosa ed è opera di Vincenzo Joppi. Una traduzione in versi fu pubblicata dall'ab. Luigi Candotti nel 1863 e 1864.
- 237 Maniago Pietro Co.
Viaggio ai Bagni di Abano, 1817
Comincia con una breve prefazione cui segue la descrizione del viaggio fatto tappa per tappa dei paesi percorsi, con cenni storici e con osservazioni di vario genere e di vario argomento.

238 Lettere di più cardinali alla famiglia Mantica e altre lettere autografe di illustri friulani. Sono più fascicoli.

- Il 1° contiene
 - lettere latine 17 dirette da vari a diversi membri della famiglia Miuttini a Cividale,
 - e 8 italiane dirette agli stessi: la massima parte sono del secolo 15° le altre poche del 16°.
- Il 2° fascicolo contiene
 - una lettera del Servolini al Maracco sulla bellezza del sito di Udine e del Friuli 1561;
 - un indice delle cose contenute nel volume delle lettere del Maracco che trovasi nella Biblioteca arcivescovile;
 - un elenco di eretici e di persone che si comunicano sotto ambe le specie;
 - una scrittura che parla delle accuse mosse al vicario Maracco;
 - 2 lettere di V. Giusti al collegio dei notai di Udine 1581;
 - 8 lettere di vari, una delle quali autografa del card. Michele della Torre del 1542;
 - cartelle 26 di lettere del card. Gir. Aleandro trascritte da G. Loschi dai manoscritti Ongaro della Biblioteca di Verona (mancano 6 cartelle da pag. 31 a 42).
 - Lettere di udinesi sull'ingresso di Clemente 8° in Ferrara 1598: sono state pubblicate da V. Joppi nel 1897;
 - lettere di Giacomo Nusso al fratello Leonardo canonico di Cividale 1584 ove si parla del luogo di S. Daniele: è trascritto dal Joppi;
 - lettera di Soldoniero di Strassoldo 1564, dove si parla di avvenimenti del tempo: è diretta ad Andrea Patavino de Belgrado.
- Il fascicolo 3° contiene:
 - una lettera di Girolamo di Pers;
 - 2 lettere del card. Giovanni Delfino patriarca d'Aquileia 1672;
 - 7 lettere del card. Fr. Mantica, e altre 10 di diversi (Tristano d'Attimis, Girolamo Belgrado, Baronessa Porzia di Neuhaus, Sigismondo della Torre, Filippo Florio) tutte del secolo 17°. Per lo più queste lettere sono ben conservate, ad eccezione di quella di Michele della Torre che è in pessimo stato.
 - Lettere di Daniello Antonini al Galileo, le più autentiche, le altre in copia del Joppi, e una lunga risposta del Galilei in data 20 febbraio 1637 pure trascritte dal Joppi.
 - Alle dodici lettere di Daniele dev'essere aggiunte 4 di Alfonso Antonini del pari dirette al Galileo.
 - 9 lettere di Pompeo Caimo al fratello Eusebio poi vescovo di Cittanova.
- Il fascicolo 4° comprende:
 - 1 lettera di Fr. Beretta;
 - 5 dell'ab. G. Bini e una risposta di Ant. Comoretto, e una lettera di G. G. Liruti;
 - 9 lettere, una di Ant. Bartolini, la seconda di Servilio Treo, la terza di B. M. de Rubeis; 6 lettere, di cui 2 trascritte dal Joppi che vi unisce un cenno biografico, di A. Zanon;
 - 2 lettere di I. Marinoni; una lettera di G. Fr. Madrisio, una di Giovanni Nepomuceno 1780 da Praga
 - e 2 di Giuseppe Dobrowsky da Praga ad Ant. Comoretto, in latino,
 - 4 lettere di mons. Rambaldo degli Azzoni Avogadro, una a mons. Trento, le altre al Comoretto;

- 4 lettere e due Opinioni di Pietro Ant. di Sbroiavacca su questioni storiche e geografiche del Friuli 1772;
- 2 lettere di Giov. Politi
- e 9 di Gianantonio Gaio 1769.
- Un fascicoletto contenente in copia una lettera del Voltaire a Giorgio di Polcenigo sui feudi; una dissertazione di P. A. di Sbroiavacca sui Parlamenti; una breve lettera del co. Giorgio di Polcenigo a lui in risposta, e una lettera dello Sbroiavacca al Verci; 3 lettere di mons. Girolamo Renaldis, e 10 di vari letterati e scienziati friulani a lui 1753-1773; 6 lettere di vari a Niccolò Madrisio; 45 lettere di vari a vari di vario argomento, del secolo 18°;
- un fascicolo in 4° piccolo contenente lettere d'un carniello di spirito: sono scritte in caratterino nitido, con brio e senza data; una lettera di Pietro Pasini a Giovanni Casoni su iscrizioni venete, e una di A. Fr. Gori a Giusto Fontanini su iscrizioni istriane; fede che per 2 anni fu medico comunale a Udine il Dr. Giulio Goldoni, e copia del Joppi d'una lettera di Carlo Goldoni 1761: fu già pubblicata nel 1889 sulle Pagine Friulane; 10 lettere inedite di L. A. Muratori a G. D. Bertoli trascritte da V. Joppi con una sua premessa: furono stampate dal Joppi per nozze nel 1892; una lettera latina di Santo de Peregrinis senza data e senza indirizzo; una di Carlo M di Attems canonico di Basilea ad Agostino Codelli; un atto notarile latino del giugno 1771 dichiarante essere Giacomo Politi di Clauzetto cittadino veneto (deve essere il padre del pittore Odorico).
- Il fascicolo V consta
 - d'una lettera del generale Baraguay al generale Seras, maggio 1807;
 - 2 del canonico Michele della Torre 1819;
 - 2 che riguardano casa Frangipane;
 - 5 di Odorico e 1 di Giovanni Politi 1809-10;
 - una di C. Nobilant 1869.

239 Rinaldo de Renaldis.

traduzione d'un opuscolo di Brodin de la Jutais per promuovere l'abbondanza, 1759. E' scritto nitidamente e benissimo conservato.

240 Cantici di trionfo epitalamico per la monacazione della contessa Claudia Gorgo, in italiano fuorchè l'ultimo che è in latino, 1717. Non si conosce l'autore. E' bene scritto e conservato.

241 Plura Portusnaonensia.

Contiene

- una breve lettera autografa di Erasmo di Valvasone;
- una lettera dell'arciduca Carlo d'Austria al consigliere Jacopo di Attimis, senza data;
- una lettera di fra Marco d'Aviano e una in risposta firmata Leopoldo, da Vienna 1682-89;
- 2 lettere di Simone di Ungerspach, capitano di Trieste e una risposta del luogotenente della Patria, Antonio Loredan riguardanti un processo contro Antonio Burlo che, pare, avea favorito i Turchi l'anno prima della loro invasione, 1500;
- lettera di Ant. Rorario a Luca de Renaldis 1499;
- lettera di N. Rorario a G. D. Mantica 1567;
- lettera guasta di L. de Renaldis a Tomaso di Durimberg;
- lettera di Cornelio da Castello (Frangipane);
- una di Alberto Pascaleo a Luisa Mantica;
- una di Aurelio Amalteo;

- una di Pietro da Montereale sull'Accademia di Pordenone;
- una di Girolamo Asteo;
- una lettera di papa Alessandro all'imperatore Leopoldo sulla nomina del vescovo di Trieste 1662;
- un'altra con cui annunzia tale nomina al popolo, e una copia della 1^a,
- una ducale del 1441 con cui si conservano le vecchie costituzioni di Cividale;
- e una deliberazione del consiglio cividalese con cui accetta il modificato statuto del Parlamento 1679;
- lettere di Lucio della Torre sulla sua assoluzione 1693;
- due lettere, una d'ignoto, una di Pietro Pomo ?;
- una specie di ricetta e una cartina con poche righe in tedesco.
- Supplica di Lorenzo Nigris al papa per certe concessioni in materia religiosa al nob. Corrado Rasonar di Gorizia. Non c'è data;
- lettera sulle operazioni militari e l'assedio di Pavia 1524 e altra pure su operazioni di guerra 1525;
- una terza sul medesimo argomento;
- Vitalis et elogiaca tabella a S. Pietro, sommo pontefice, stampata 1686;
- atti di una causa dei Polcenigo, sono incompleti e un po' guasti.

Capsula D) Istituti civili, ecclesiastici, feudali, di società registri,
Elenchi di Dignità, di famiglie ecc.
Dal n.° 242 al 267

- 242 Giornaletto delle munizioni sotto il luogotenente Andrea Loredano 1507-1509.
- 243 Varia di famiglie udinesi.
Sono elenchi di famiglie disposte secondo il loro luogo di origine; di famiglie passate a Venezia; dei nobili di Cividale; una pagina su Antonio Pancera patriarca. Una causa tra il Comune di Tarcento e i nobili di Castello. Elezioni a uffici civili; cenni sui Torriani. Altri elenchi poco o parte comprensibili.
- 244 Dignitas, Privilegia et Auctoritas civitatis Utini.
- Vengono prima i privilegi concessi a Udine e si comincia da Carlo magno 804 e si va fino al 1444;
- seguono i meriti della città verso il principe;
- deliberazioni prese dal Consiglio dal 1350 al 1455;
- sentenze criminali e deliberazioni diverse 1350-1521;
- atti della camera dei pegni e del Monte di pietà;
- atti riguardanti il castello, i banditori pubblici e i cavallari.
- 245 Descriptio bladorum et nominum in Utino.
E' un elenco nominativo della dispensa e vendita di grano e farina del fondaco, e indicazione dei granai dove si conservavano.
- 246 Porta Giovanni di Feltre Frà.
Istruzione religiosa pratica alle suore di S. Domenico di Udine 1664.
Sono insegnamenti riguardanti la condotta delle monache, specialmente delle novizie in tutti i momenti e le occasioni della giornata. E' un bell'opuscoletto lindo e bene conservato.

- 247 Il cieco illuminato.
E' una predica per la 2^a domenica di quaresima: l'autore è ignoto, ma è del 18° secolo.
- 248 Regola per le terziarie.
Precede la bolla di approvazione di papa Innocenzo VII e seguono le regole in 20 capitoli, tratte dalle costituzioni patriarcali. Un fascicolo successivo incompleto perché arriva fino alla prima parte del capo 22°, contiene tutte le varie norme e regole. Mancano le pagine 35-42.
- 249 Statuta antiqua Capituli S.i Petri de Carnea.
Precedono 2 note del Joppi sul Capitolo: vengono poi in 26 numeri le disposizioni statutarie e una decisione capitolare del settembre 1614.
- 250 Statuto della fraterna dei Battuti di Udine.
Precede una nota di V. Joppi sull'origine dei Battuti; vengono quindi gli statuti, e infine 10 pagine di orazioni e poesie sacre dei confratelli Battuti con in fondo una nota del Joppi.
- 251 Costituzioni per le terziarie domenicane dette le poverelle del convento di S. Caterina da Siena, in borgo Cisis di Udine.
Furono compilate per ordine del patriarca Daniele Delfino. Segue alle costituzioni un piano di sistemazione economica per i due collegi di S. Caterina da Siena e di S. Domenico fatto nel 1809; un capitolato dell'accordo tra il parroco di S. Giorgio e le Terziarie di S. Caterina da Siena (via Cisis) per l'uso della loro nuova chiesa 1746; un divieto del luogotenente F. Nani di molestare il monastero con schiamazzi, insolenze ecc. 1784; una notifica della badessa di tutte le messe, anniversari spettanti alla sua chiesa 1767.
- 252 Riforme di regole delle Terziarie Servite dell'Addolorata di Udine. Fascicolo di 15 capitoletti del 1686-88.
- 253 Regole del monastero della B. V. Addolorata delle Terziarie Servite di borgo Pracchiuso in Udine.
Sono esposte in 24 capitoli: ad essi seguono poche preghiere, l'indice dei capitoli, e una nota di cose considerabili del monastero dal 1741 al 1762.
- 254 Monastero di S. chiara in Gemona: ordini nelle visite patriarcali.
Sono ordini vari dati in più riprese 1659, 1668, 1729, 1735, 1745. Le prime carte sono un po' guaste.
- 255 Prospetto per gli esami a S. Chiara.
E' una serie di domande sulle varie materie di studio con i nomi delle alunne interrogate 1827.
- 256 Regole per la Casa di Carità in Udine.
Sono del 1768. Un primo foglio contiene norme per l'uso della chiesa e per certe funzioni. Vengono poi le regole e infine un foglietto di osservazioni sulle medesime fatte dalle aggregate a quel luogo pio.
- 257 Polemiche ecclesiastiche.

- Contiene un fascicolo consistente in un'apologia di fra Onorio da Udine del 1795 contro 2 lettere scritte contro di lui: precede una breve nota dichiarativa del Joppi. Un fascicolo contenente prove di fra Marcello Bettoni contro certe doglianze mossegli. Accuse e difese del prof. G. Fabro dell'università di Padova, e sommario di lezioni sue, 1771-72. Copia di lettere di Bernardino Beltrame a M. A. Nicoletti e di Giacomo Nusso 1540-42. Una scrittura dell'eretico Giacomo Prampero intitolata: Specchio di verità 1560.
- 258 Inventario della chiesa di S. Maria di Spilimbergo.
E' un inventario del 1584 dei beni in vari luoghi posseduti dalla Chiesa, a cui segue un 2° inventario dei suoi paramenti e dei suoi libri del 1501.
- 259 Statuto della confraternita di S. Lucia dei Sartori di Udine, nella Chiesa di S. Giacomo in Mercatonovo. E' del 1706 ampliato nel 1739.
- 260 Ordo rituum et caerimoniarum creandi abatissam seu priorissam ecc.
Comincia con l'ordo creandi abatissam, manoscritto, cioè l'istruzione e le preghiere per il prelato cui la cerimonia è affidata; poi viene, a stampa il resto, com'è indicato dal titolo 1607, 1614.
- 261 Scritture sull'ammissione all'ordine di Malta del ceto nobile di Udine.
E' l'esame delle ragioni proposte dal canonico Antonio Montegnacco al Consiglio di Malta in favore dei nobili udinesi; a cui seguono le Osservazioni su tale esame. E' una delle infinite scritture sulla dibattuta questione dell'aggregazione di alcuni nobili friulani all'Ordine di Malta, tanto contrastata da alcuni dell'Ordine stesso.
- 262 Della polizia o vero della bontà del loco per la Croce di Malta.
Sono 3 ragionamenti, con una introduzione del Dr. Girolamo Coletti ai suoi concittadini di Udine del 1703, per provare che la città di Udine è luogo avente tutte le condizioni richieste per coloro dei suoi concittadini che aspirano a entrare nell'Ordine di Malta.
- 263 Statuti della Società filarmonica di Cividale.
E' un fascicolo del 1858 di poca o punta importanza.
- 264 Statuti di Tarcento.
Precede un regesto del Joppi intorno a privilegi, investiture, redditi, inventari dei signori di Castello e Tarcento e sulla elezione annua dei capitani e giurati. Seguono poi in 2 fascicoli gli statuti scritti in latino: è una copia autenticata del 1784.
- 265 Puppi Dr.
Sulle acque pudie della Carnia.
E' un esame delle qualità mediche delle dette acque e la descrizione di 18 casi dei loro benefici effetti curativi in diverse malattie.
- 266 Documenti sulle giurisdizioni dei nobili friulani.
E' un reclamo dei nobili friulani giurisdicenti fatto al luogotenente della Patria riguardo al mantenimento dei propri privilegi giurisdizionali: vi sono uniti come prova tutte le concessioni via via ottenute di tali privilegi dal 1411 in poi. Il reclamo è del 1583.
- 267 Giurisdizione e investitura della comunità di Fagagna.
Precede una nota del Joppi su Fagagna. Viene poi l'atto del 1614 e una serie di altri documenti, alcuni dei quali guasti, attinenti all'argomento.

Capsula E) Varia, in gran parte riguardanti Cividale.
Dal n.° 268 al 274

- 268 Cortinovis Angelo Ma.
Lettere spirituali amorose di Gesù a certe Cappuccine di Udine.
Sono moltissime, alcune ricopiate in pulito da altra mano, la gran parte però in originale e isolate. Alcune sono una specie di omelia, altre oltre che trattare di materia spirituale, parla di cose familiari: le più sono scritte col relativo indirizzo a determinate monache, col cognome della loro famiglia.
- 269 Strassoldo Orfeo
Historia della guerra gradiscana.
E' un fascicolo, formato protocollo grande di 25 pagine di bella scrittura che narrano le vicende della detta guerra dalle origine alla pace cioè dal 1615 al 1618. Orfeo Strassoldo prese parte alla guerra dalla parte arciduciale.
- 270 Bini G.
Lettere erudite.
Un fascicolo contiene notizia e statuto dell'Accademia cavalleresca dei Concordi approvata dal Senato l'agosto 1609. In essa s'insegna a imparare a cavalcare, a giostrare a tirar di scherma e simili: c'è un regesto che va fino al 170[?], e un elenco dei nomi dei maestri di scherma, dei cavallerizzi e dei principi e presidenti dell'Accademia.
Vengono quindi una lettera dell'ab. Bini, riassunta dal Joppi, sulla Diocesi di Concordia; un elenco di opere manoscritte del Bini, e una serie di lettere importanti di vario argomento scritte da lui a vari e con parecchie di altri a lui, tutte trascritte da V. Joppi.
Ci sono pure altri estratti fatti dal medesimo dr. Joppi da altre opere manoscritte del Bini: tra le lettere una sola è autografa, ed è quella del 1754 in cui descrive le rappresaglie di Padova contro i Friulani nel 1324.
- 271 Questo fascio contiene varie scritture e varie stampe.
- In una piccola busta ci sono: G. Cancianinis: Note storiche cividalesi; una scrittura sul Capitolo di Cividale, e un fascicoletto d'iscrizioni del Duomo di Cividale del padre Faccioli.
 - Seguono: il n. Cividale delle cento città d'Italia (stampato);
 - due numeri del Forum Julii su scoperte archeologiche di Cividale, e un terzo numero per il centenario di Paolo Diacono;
 - un numero della Patria del Friuli sul Codice Gertrudiano di Cividale;
 - 2 fogli a stampa sul Monastero di S. Maria in Valle e sulle Note d'un Evangelionario di Cividale;
 - un fascicoletto manoscritto sul tempietto;
 - uno sulle spese del Comune di Cividale 1378-80;
 - il seguito manoscritto degli Annali stampati;
 - documenti sulle waite di Cividale da aggiungere a un Saggio sull'argomento stampato dal Joppi;
 - note su materia giudiziaria;
 - estratti di documenti amministrativi di Cividale;
 - note di cose notevoli di Cividale del 14° secolo;

- due mezzi fogli uno del vice luogotenente di Cividale, l'altro del Provveditore di Cividale, ambi senza data;
 - sommario di documenti di Cividale sul riatto delle strade di Plezzo, su luoghi religiosi, su spese per il palio, sul governo della città;
 - un necrologio;
 - un elenco dei maestri dal 1185 al 1645;
 - notizie su chiese conventi tratte dall'opera del p. G. Sturolo.
- 272 Memoria delle pitture in Udine ed altri luoghi del Friuli osservate e registrate da G. B. de Rubeis.
E' un bel fascicolo scritto nel 1798 coll'indice relativo.
- 273 Busta contenente schede di vario argomento del dott. Vincenzo Joppi.
[Nota errata aggiunta:] Sostituito con fascioletto "Estratti di documenti goriziani" tolto e passato in Notariorum
- 274 Renaldis G. de, Mons.
Pitture esistenti nelle chiese, conventi, scuole ecc. di Udine.
Sono parecchi fogli separati, ai quali segue un indice delle opere del Renaldis sulla pittura, e un fascicolo di aggiunte del dott. V. Joppi.

Capsula I) Estratti da documenti di vario genere ed argomento
Dal n.° 230 al 240

- 275 Documenti sull'abbazia di Summaga.
Regesti sulla diocesi di Concordia. Necrologio del monastero di S. Fran in Portogruaro: tutti trascritti da V: Joppi.
- 276 Regesti friulani tratti da atti bellunesi, avignonesi, dall'Austria sacra del Mariano, da atti triestini della Biblioteca di Udine, dall'Archivio di Stato di Venezia, da V. Joppi per la massima parte. Riguardano i secoli 13° e 14°.
- 277 Sommario delle scritture e dei diritti di cui può valersi il Collegio dei notai di Udine nella causa coi deputati della città dal 1420 al 1555. Segue un elenco dei notai del 1496.
- 278 Documenti e minute che servirono alla pubblicazione del lavoro sulla Loggia di Udine, e documenti di altro argomento.
- Il 1° fascicolo contiene un supplemento a stampa dell'Esaminatore friulano con un articolo sulla Loggia: seguono poi i documenti sulla medesima.
 - Il fascicolo 2° contiene schede ed estratti di documenti sulle miniere del Friuli.
 - Il 3° fascicolo contiene schede e minute per la stampa dell'operetta sulla tipografia in Friuli: sono aggiunti modelli di carta usata nei secoli passati.
- 279 Fiducio M. A.
Del modo di governo della città di Udine.
Trascritto di V. Joppi e pubblicato per la stampa nel 1862.
- 280 Lettere e notizie storiche non spettanti al Friuli.
Sono tratte da archivi friulani e raccolte, e alcune anche trascritte da V. Joppi. Le lettere riguardano i Turchi in alcune loro imprese: fra esse c'è una lettera autentica del 1442 di

- Giovanni Hecmiade voivoda transilvanus a Vladislao re di Ungheria: è un po' guasta. Tra le altre scritture c'è una descrizione contemporanea della battaglia di Pavia 1525; una sull'assedio di Vienna del 1529; un brano di lettera sulla pulcella d'Orleans; una copia dell'atto di lega tra Barnabò e Giovanni de Comitibus duces Pisarum del 1367 ecc.
- 281 Disegni prospettici del monte S. Simeone fatti dal pittore Domenico q. Candido di Tolmezzo per incarico dei sindaci di terraferma, per limitazione di pascoli. Fu pubblicata a stampa nel 1895.
- 282 Atti aquileiesi tratti dall'Indice dell'Archivio di Avignone, esistenti nei manoscritti Varia di Giusto Fontanini. Riguardano la regione friulana.
- 283 Consta di 3 fascicoli.
- Il 1° contiene, in copia, una serie di atti riguardanti i privilegi del Canale del Ferro in proposito dei dazi per la Muda di Venzone, e si riferiscono quindi all'Abbazia di Moggio, a Resiutta, a Dogna, a Pontebba, e sono dei secoli 17° e 18°;
 - il 2° fascicolo contiene atti concernenti privilegi dell'Abbazia di Moggio: sono carte allegate a una causa tra la Ditta Giacomo Linussio di Tolmezzo e i comuni di Dogna e Pontebba;
 - il 3° fascicolo contiene lettere ducali e luogotenenziali dal 1426 al 1616 alla terra di Venzone per ringraziarla di varie prove della sua fedeltà.
- 284 Consta di più fascicoli:
- il 1° e un'Allegatio Jacobi Gordini pro iuribus Capituli aquileiensis contra co. Leonardum de Goritia, 1486;
 - il 2° un'orazione di Pompeo Pace auditore patriarcale al re Ferdinando per la restituzione d'Aquileia 1549;
 - il 3° una scrittura de iure nominandi et presentandi patriarchas quileienses, senza data e senza nome d'autore;
 - il 4° una lettera al doge sulla giurisdizione patriarcale di S. Vito 1754;
 - il 5° notizie sull'erezione dell'arcivescovado di Gorizia raccolte da Fr. Codelli di Fanhenfelt;
 - un'orazione in 2 pagine di mons. Partistagno al doge Priuli 1618;
 - il 6° fascicolo una breve cronaca di G. F. Madeco dell'arcivescovado di Gorizia dal 1750 al 1770 con in fine una nota di M. Bertolini 1774.
- 285 Grosso fascio di scritture contenente più cose:
- 1° investitura della nob. Famiglia Zucco 1492, 1542, 1457, con una breve nota di V. Joppi;
 - 2° sententia tridentina, cioè trattato d'accordo di Trento e Venezia del giugno 1535: sono 16 pagine di scritto;
 - 3° atti della vertenza fra il pievano di Tarcento e il cappellano di Segnacco e Collalto, 16 pagine di scritto: 1440;
 - 4° atti e lettere riguardanti l'accusa di dottrina non ortodossa del patriarca Giovanni Grimani, le sue discolpe, il processo e l'assoluzione data a Trento nel 1563.
- Tutti questi atti sono già stampati dal p. Giacinto Serry nell'appendice all'opera De auxiliis e giovarono al De Leva per la sua Memoria 1881.

- 286 Fabrizio Daniele.
Scrittura in materia dei feudi in Friuli.
E' un fascicolo in formato protocollo di 48 carte.
Segue un fascicolo:
Celso Prampero: Risposta alla scrittura del Fabrizio in 15 carte di formato protocollo;
poi 4 pagine: Informatione in proposito di feudi;
e un altro foglio, avente una sola pagina scritta da Ant. Joppi recante due decreti veneti di annullamento di certi feudi.
- 287 Lusitano Orniteo.
Sulle monete dei vescovi di Trieste.
Fascicolo di 19 carte formato protocollo con in testa una nota del dr. Costantino Cumano sulla fonte del lavoro.
- 288 Regesti riguardanti il comune e le chiese di Gemona e il monastero di S: Chiara dal secolo 13° al 16° secolo.
Sono fogli e mezzi fogli sciolti in 7 piccoli fasci. Segue un fascicolo di 9 carte, con disegni a mano, dove sono descritte le feste del Perdon del Carmine a Gemona 1695-96 dal ser G. B. Urbano cameraro.
- 289 Tolmezzo e Carnia.
Un fascio di 22 carte singole o doppie numerate dal n° 28 al 49 trascritte parte dal Joppi, parte dal prof. A. Wolf. Sono per lo più regesti e sunti di documenti, e c'è pure qualche documento per intero e vanno dal 13° secolo al 18°. C'è inoltre una serie di fogli e mezzi fogli pieni di altri appunti e regesti del Joppi, estratti per la massima parte da protocolli di antichi notai. Ad essi è unito un cartoncino con un disegno a mano, colorato, raffigurante la rovina della villa di Borta, verso Socchieve, avvenuta per una frana l'agosto 1692.
- 290 Tolmezzo e Carnia.
Regesti storici.
Sono 54 atti riassunti in massima parte dal prof. A. Wolf Segue un foglio del Joppi sui provvedimenti di guerra dal 1507 al 1511 della Carnia e di Tolmezzo. I regesti vanno dal 1406 al 1689.
- 291 E' una semplice nota di V. Joppi fatta dopo una visita a Marano nel maggio 1890.
- 292 Mortegliano.
Sono 6 pagine volanti di regesti compilati dal Joppi che vanno dal 15° al 16° secolo. Di Cordovado e suo Castello.
- 293 Latisana. Codroipo. Belgrado.
Consiste di più fascicoli dove sono raccolti regesti sui tre luoghi indicati e su altri circinvicini, di mano del dott. Joppi.
- Il 1° fascicolo contiene documenti sulla piccola contea di Belgrado dal 1468 al 1777;
- il 2° è una raccolta di numerosi regesti in cartine separate riguardanti Codroipo e dintorni. E' un po' disordinata come tutte le raccolte simili del Joppi che le metteva insieme mano mano che trovava i documenti, e per solo suo uso;

- il 3° contiene in 14 carte estratti di documenti goriziani fino al 1299 da lui già pubblicati;
 - il 4° un insieme di documenti sulla storia di Latisana pubblicati per nozze nel 1892;
 - il 5° un fascicolo di documenti goriziani su Latisana dal 1300 al 1500;
 - il 6° una scrittura su Belgrado e Castelnovo, e un'altra su Latisana e su Codroipo.
- 294 Antico estratto di libri di stato civile della parrocchia di S. Daniele.
Sono tre fascicoli in formato protocollo scritti in caratterino chiaro e minuto, il 1° in 8 carte contiene note di matrimoni; il 2° e il 3°, pure di 8 carte ciascuno, le note di battezzati: vanno dal 1563 al 1718.
[Nota a margine:] del Padre Faccioli?
- 295 Widiman Gianleonardo.
10 carte in protocollo grande con notizie ed iscrizioni e qualche stemma di alcune famiglie di S. Daniele. Due foglietti di regesti e di vocaboli antichi del dott. Joppi; altri due fogli grandi ma con pochi regesti id.; estratti dai quaderni dei giurati del Comune di S. Daniele in 47 pagine protocollo grande dal 1373 al 1680; un foglio di 4 pagine su pitture nelle chiese di S. Daniele; un fascicoletto riguardante la fabbrica del campanile; due lettere riguardanti fra Giovanni Carga martire della fede; una nuova pagina di regesti del dott. Joppi; un fascicolo contenente notizie sul P. Gianleonardo Widiman con qualche nota del Joppi; altra serie di regesti Joppi su S. Daniele, specialmente sugli statuti, raccolti in fascicoli e molti in carte sciolte: in tutto 108 pagine di scritto, quasi tutto di mano del Joppi; due fogli separati, uno sull'Accademia di S. Daniele, l'altro a forma di fascicolo di 16 pagine consistente nella trascrizione fatta da Joppi dell'operetta del Widiman intorno all'origine e progresso di S. Daniele.
- 296 Privilegi dell'università di Tricesimo.
Fascicolo di 13 pagine di scrittura del 17° secolo.
- 297 Aviano e i da Tolentino con uniti i regesti di S. Polo e S. Giorgio del patriarca trascritti da V. Joppi.
E' un fascicolo di 10 pagine di scrittura.
- 298 Pievi e scompartimento ecclesiastico aquileiese.
Contiene:
1° Taxatio proventuum prelatorum, prebendarum, ecc. 1247; decimae triennales ecclesiae concordensis 1344; taxationes beneficiorum, ecc 1350 secondo i diversi diaconati; Villae per capitulum utinense assignate 1375; Numerus plebium citra tulmentum et ville subiecte singule plebi 1422; Plebs Diocesis aquileiensis 1498; Diocesi d'Aquileia nel secolo 17° ; un compendio del Joppi sulla Chiesa e Capitolo di Cividale; un foglietto sulla diocesi di Concordia; 2 foglietti a stampa sulla Chiesa di Cavallizzo; un foglietto sulla parrocchia di Cussignacco; un foglio sulle chiese del giuspatronato del conte di Ortenburg; mezzo foglio sulle istituzioni beneficiarie della Curia patriarcale 1492; lettera per la Chiesa di Quisea 1779; Pievi dell'arcidiaconato di Gorizia e Gradisca; nota dei conventi, monasteri, ecc.; arcidiaconati della Diocesi d'Aquileia; giurisdizione del patriarcato.
- 299 Istria e Aquileia.
Contiene:
- una scrittura sulla vita e dottrina di Michele Servet, tolta dalla Revue des deux mondes XXI, 15 febbraio 1848, in 12 pagine;

- un grosso fascicolo di 152 pagine numerate riguardanti l'Istria durante il dominio patriarcale, con un foglio separato costituente l'indice dei vari argomenti particolari.
- Ci sono pure notizie su Trieste,
- 2 numeri a stampa del giornale l'Istria, con estratti dal codice diplomatico istriano,
- e 4 pagine di note varie dei fratelli Joppi.

Capsula III) Notizie storiche di vari luoghi del Friuli, iscrizioni, sigilli, ecc.
Dal num.° 255 al 269

- 300 Donati Filippo.
Notizie storiche di Latisana.
Un fascicolo di 13 pagine di scritto del 1817, già stampate nel 188..., con una topografia a mano del paese del 1746.
- 301 Narducci Carlo.
Parere su due dissertazioni del Liruti.
Origine dei Veneti in Italia e notizie di Gemona. Confuta parecchie asserzioni e opinioni. Sono 18 pagine di scrittura dell'autore. Non c'è data.
- 302 Breve estratto delle memorie della terra di S. Vito raccolte da G. Fabruzzi nel 1787.
Vi sono aggiunte due pagine d'altra mano col titolo: Informazioni.
- 303 Disegni di Grado.
Sono 7 tavole, le più a colori con iscrizioni e con note illustrative di V. Joppi.
- 304 Joppi V.
Note storiche su Portogruaro.
Ci sono unite le bozze di questa memoria pubblicata c[...?]ta per nozze nel 1893.
- 305 Liruti G. G.
Dell'uso delle fornaci di calcina e pietre cotte.
Lettera di G. G. Liruti: sono 9 pagine di scrittura chiara e fitta.
- 306 Della Torre M.
Descrizione delle antichità romane di Cividale del canonico M. della Torre direttore degli scavi 1817 e trascritte da Ant. Joppi. Le 5 pagine di scritture non sono che indicazioni del tipo disegnato a colori: sono aggiunte al tipo una pianta moderna di Cividale e la topografia del Distretto.
- 307 Antichità aquileiesi.
Tratte da V. Joppi dai manoscritti Liruti. Sono 8 pagine di illustrazioni e registi e 12 di disegni ed iscrizioni più o meno ben riusciti.
- 308 Antichità romane nel Friuli.
Fascicolo di 52 pagine di scritto consistente in iscrizioni illustrate, in pochi disegni a mano, notizie di scavi fatti verso il Tagliamento, nel Norico. La maggior parte però riguarda l'agro aquileiese. In gran parte il lavoro è tratto da lettere del P. Cortinovis. Aggiunti al fascicolo sono due fascicoletti di pagine complessive 20 di lettere del Cortinovis a vari friulani eruditi; altre due lettere del medesimo trascritte dal Joppi, sulla

religione e sulle vie militari romane; 7 pagine di scrittura dei fratelli Joppi su una lapide militare, sulla colonna miliare di Vendoglio, e su oggetti antichi trovati presso Udine; una pagina a stampa del prof. V. Ostermann su scavi di Gervasutta; un foglietto a stampa sulla scoperta d'un monumento sepolcrale a Padova; 11 fogli volanti recanti disegni, iscrizioni e osservazioni del Joppi; la fotografia d'un bacino d'argento trovato a Fonzaso, e un fascicoletto di iscrizioni con qualche disegno a penna e relative illustrazioni dei fratelli Joppi

- 309 Dissertazione storica sui castelli friulani di autore anonimo.
E' un bel fascicolo di 23 carte chiaramente scritte e ben conservato.
- 310 Iscrizioni friulane raccolte da A. Joppi.
E' un grosso fascicolo conte[n]te oltre 8 carte a stampa, tra cui 2 disegni, 179 pagine di scritto: per lo più iscrizioni con qualche disegno e registi ed osservazioni illustrative. Sono iscrizioni friulane, ma preso il Friu[li] in senso largo, ricavate da vari luoghi, ma disposte disordinatamente in fogli, foglietti d'ogni misura, senza alcuna norma che ne faciliti lo studio: è un materiale accumulato, ma ancora informe, che attesta però la pazienza del raccoglitore.
- 311 Iscrizioni friulane e romane raccolte da mons. G. B. Pancera di Zoppola.
E' un fascicolo di 52 pagine di scritto: sono iscrizioni ordinatamente disposte e illustrate; tre fogli di esse si riferiscono ad Osoppo, e un foglio con un'iscrizione greca trovata in Aquileia.
- 312 Capodagli.
Dei frammenti di Aquileia.
Fascicolo autografo in 3 libri di pagine complessive 78, composto nel 1666. Servì al Momsen per il suo Corpus Inscriptionum. Unito ad esso c'è un fascicoletto d'iscrizioni romane di 13 pagine, raccolte da un anonimo.
- 313 Fortificazioni e navigazione fino a Palma.
Fascicolo di 12 fogli separati, compreso un manifesto a stampa del periodo napoleonico. Si tratta in essi dei ripari da farsi al Tagliamento secondo il Sammiceli; del parere del duca d'Urbino sulla fortificazione di Udine e d'una conseguente deliberazione del comune; della fortificazione di Treviso 1513; del duomo di Palma; di registi sulla navigazione fino a Palma; dei donativi della terraferma per la fortezza di Palma; di varie opinioni su tale navigazione; d'indicazioni di autori che trattarono materia dei confini.
- 314 Sfragistica friulana.
E' un bel fascicolo messo insieme dai fratelli Joppi, contenente i disegni di sigilli della provincia, della città, di parecchie terre friulane, di patriarchi, di monasteri e di signori feudali, anche estranei al Friuli ma che ebbero parte nelle sue vicende. Di parecchi s'accompagna una breve illustrazione. Molti dei disegni sono veramente belli e finiti, e di parecchi l'illustrazione è abbastanza estesa, come quella dei 3 sigilli della famiglia Porcia. Le impronte dei sigilli sono circa 200 e sono circa 30 le pagine dichiarative. E' una bella raccolta che dovrebbe essere riordinata e, se possibile, completata e resa pubblica.

- 315 Belloni A.
Note storiche, note di notai, cronaca di Fanna, ecc.
Cronaca dell'Abbazia di Fanna di A. di Porcia 1511-1529 trascritte da V. Joppi, fascioletto di pag. 21.
Un ritratto a stampa di Giorgio Frundsberg.
Annales [atri?] del notaio Ant. Belloni in 36 pagine.
Estratti diversi del Belloni e nota delle sue lettere latine, 7 pagine.
Una lettera del Belloni, in copia del Joppi, del 1525.
Seguono 48 pagine, in grandissima parte di mano di V. Joppi consistenti in estratti di notai, in notizie sul terremoto del 1511, di pestilenze, di guerra, sul tumulto del giovedì grasso di Udine nel 1511 e altri diversi argomenti.
- 316 Indice della Raccolta mss Bini e Nota dei documenti della Biblioteca arcivescovile.
L'indice consta di 3 fascicoli bene scritti e ordinati recanti i titoli di tutti i manoscritti Bini esistenti nella Biblioteca capitolare numero per numero, titoli che in qualche modo informano dell'argomento. Un 4° fascicolo compilato allo stesso modo specifica i documenti che si conservano nella Biblioteca arcivescovile e che vanno dal 1014 al 1772.
- 317 Cronache dei notai Quarino e Manino raccolte dai loro protocolli da V. Joppi.
Sono 27 pagine volanti di scrittura, alcuni con grandi macchie d'inchostro: alcune contengo[no] atti, altre regesti. Parecchi sono di altra mano, molto più vecchi.
- 318 Candido Emilio
Note storiche udinesi dal 1554 al 1564 di Emilio Candido, trascritte dal Joppi in 24 pagine: furono pubblicate a stampa nel 1886.
- 319 Cronachette inedite e antiche note storiche.
Contiene:
- una pagina del Joppi sulla guerra del 1409-11;
- 2 copie di un Breve Chronicon forojuliense dal 1250 al 1470;
- un chronicon forojuliense di Giovanni Candido dal 1499 al 1522 trascritto dal Joppi dall'autografo in 11 pagine. Vi si parla più che altro della guerra contro gl'imperiali;
- un foglio in pergamena con note di Antonio Nicoletti riferentisi ai secoli 14° e 15° ;
- una pagina del memoriale del not. F. Fontana con alcune pagine stampate di documenti;
- 40 pagine di scritto contenenti note, regesti, transunti di documenti di varie epoche, riguardanti il Friuli;
- un fascicolo di 10 pagine di Giovanni di Viktring (1314-48);
- un fascicolo di 7 pagine tratte dal Rerum germanicarum del Boehmer, riguardanti la storia di Aquileia;
- vite di Marquardo e di Filippo d'Alençon patriarchi aquileiesi.
- 320 Documenti sulle reliquie di chiese aquileiesi.
Fascicolo di 12 pagine slegate: si riferiscono a Monfalcone e ad Aquileia.
- 321 Bernardo de Rubeis.
Dissertationes variae eruditionis.

- E' un fascicolo di 46 pagine contenente l'indice analitico dei tomi 2°, 3° e 4° dell'opera del de Rubeis che si conservano inediti nella Biblioteca palatina (Marciana) di Venezia.
- 322 Guerra G. D. di Cividale.
Otium forojuliense.
E' l'indice in 33 carte della preziosa opera del Guerra che si conserva nel Museo di Cividale.
- 323 Indice delle cose notabili dell'archivio patriarcale.
Utilissimo indice dei molti volumi di quell'archivio, compilato da V. Joppi con sufficiente ordine, in 49 pagine interpolate qua e là con fogli volanti.
- 324 Iscrizioni aquileiesi.
E' un fascicolo appartenente già al conte di Toppo, contenente in 27 pagine una serie d'iscrizioni aquileiesi illustrate.
- 325 Capitolo di S. Pietro in Carnia.
Fascicolo di 69 pagine tra grandi e piccole, slegate e talune un po' guaste, scritte da più mani, intorno al capitolo di S. Pietro, alla sua antichità, alle serie dei Prepositi, con parecchi regesti e transunti di documenti. Seguono poche pagine d'iscrizioni romane giuliesi e un disegno a matita raffigurante la chiesa di S. Pietro.
- 326 Cortinovis A. M.
De nummis carnico illyricis.
E' una breve dissertazione sulle monete, in 24 pagine in 8° con parecchi disegni ben fatti, e con note e aggiunte di V. Joppi, degli antichi Carni. Ci sono aggiunte 7 tavole di disegni di monete, senza alcuna nota, e un foglio illustrativo con altri disegni di Ant. Joppi, e un foglio a stampa di monete celtiche.
- 327 Cortinovis A. M.
Due lettere autografe di erudizione. Sono due fascicoli contenenti uno una lettera a G. Tomitano sul nome di Oderzo; l'altra al conte Toppo sopra antichità aquileiesi. Non hanno data.
- [**Aggiunto a margine:**]
327bis Necrologio aquileiese.
Legati al Capitolo.
Topografia di beni capitolari.
- 328 Aquileia: Monastero.
E' un fascicolo di 22 pagine slegate contenenti regesti, note e documenti, 2 carte planimetriche dell'agro aquileiese, una lettera del Gregorutti illustrativa delle due carte anzidette. Segue un sunto storico dell'antica e odierna Aquileia di V. de Streffleur e la stampa del medesimo sunto sull'Osservatore triestino del 1861, e un Rapporto sugli scavi d'Aquileia di Manin al R. Istituto veneto, del 1865.
- 329 Notizie aquileiesi.
E' un fascicolo bene ordinato nel quale da V. Joppi sono trascritte notizie su Aquileia estratte dalla Cronaca Altinate e da quella di Martino da Canale e di G. G. Caroldo.
- 330 Monastero di S. Chiara di Cividale.
In questo fascicolo si contengono:

- un elenco delle badesse del monastero di S. Maria in Aquileia e 38 pagine di scritto intorno al monastero d'Aquileia che nel 1427 fu unito a quello di S. Chiara di Cividale. I fogli contengo[no] registri e documenti e un documento a stampa del 1175;
- altre 19 pagine di scrittura sull'istesso argomento, in caratteri vecchi, come parecchi del fascicolo antecedente;
- e infine un numero della Gazzetta urbana veneta del 1789 che parla del Monastero d'Aquileia.

Capsula V) Estratti da opere varie per quanto riguarda il Friuli
Dal n.° 286 al 296

- 331 Notizie di dignitari veneti ed altri in Friuli.
Questo grosso cartolare contiene:
- 4 fascioletti di notizie su alti dignitari e vescovi ascritti al Capitolo di Cividale e un foglietto a stampa sulla festa di S. Maria Maddalena in Aquileia; sono fascicoli bene ordinati e bene conservati;
 - un grosso fascicolo rilegato di 127 pagine nel quale da Ant. Joppi sono raccolte delle iscrizioni dal Cicogna e da altre fonti notizie di dignitari veneti in Friuli prelati, magistrati, militari, scienziati e letterati. Ci sono interfogliate alcune pagine di scritto e poche altre di stampato sullo stesso argomento.
 - Segue in 8 pagine, di cui una a stampa, un fascioletto di notizie su Giuseppe Duodo morto nella battaglia di Lissa del 13 marzo 1811, e 8 pagine sulla vita dell'Alviano.
- 332 Estratti del Rerum Italicarum del Muratori.
E' un cartolare di 111 pagine, rilegato, contenente notizie riguardanti il Friuli tratti dall'opera sopra indicata da V. Joppi. Alcune delle notizie sono ricavate anche da altre opere.
- 333 Incursioni dei Turchi in Friuli.
Sono notizie ricavate dal Joppi dalle cronache di Valvason Maniago, dagli Annali del Malipiero, dalla Cronaca patriarcale, dal Leo, dal Sabellico, da registri di varie chiese ecc. Il fascicolo consta di 48 pagine con entro qualche altra pagina volante, e un foglio di mano del prof. A. Wolf sul processo di Andrea Zantani provveditore al campo.
- 334 Braida S. ab.
Dissertazione contro due critici francesi a proposito della missione e predicazione di S. Marco in Aquileia. Sono 16 pagine scritte nel 1731.
- 335 Commissione ducale di Andrea Gritti a Domenico Trevisan che nel 1535 era nominato luogotenente della Patria del Friuli.
E' trascritta integralmente da V. Joppi in 77 pagine costituenti un bel fascicolo rilegato. E' tratta da un codice della Biblioteca comunale di Udine.
- 336 Canciani Paolo fra.
Sopra un piccolo simulacro di bronzo rappresentante Ercole.
Fascicolo rilegato di 24 pagine autografe a cui va unito un foglio e un mezzo foglietto dello stesso Canciani.

- 337 Panciera Antonio patriarca di Aquileia.
Lettere ed estratti.
Un fascicolo rilegato di 60 pagine, tutte trascritte da V. Joppi, è aumentato di altre 21 pagine volanti e d'uno schizzo dello stemma Panciera. La materia è tratta da manoscritto della biblioteca arcivescovile.
- 338 Bertoli G. D. canonico.
Carte.
Due lettere, una sulla speranza, l'altra sulla limosina; osservazioni sulle antichità d'Aquileia (8 pagine); descrizione d'una deità siriana (5 pagine); descrizione d'una gemma aquileiese (9 pagine); descrizione di altri oggetti antichi in due fascicoli di complessive pagine 30; autobiografia del Bertoli (4 pagine).
- 339 Riti e rubriche delle chiese di Cividale e d'Aquileia.
Fascicolo di 36 pagine (1 di esse sciolta) desunte da un codice del Capitolo di Cividale.
- 340 Guerra G. D. mons.
Lettera al P. Benoffi.
E' una lettera erudita, autografa che tratta di antiche pitture di Pesaro, scritta nel 1777. Forma un fascicolo legato di pagine 24, con un disegno a mano.
- 341 Fistulario Paolo.
Branzi di storia udinese.
Fascicolo di 56 pagine, rilegato e trascritto dal Joppi che lo trasse dall'opera del Fistulario. Osservazioni critiche sulla storia della città di Udine. Dalle origini arriva al 1516.

Capsula VI) Documenti e diplomi riguardanti il Friuli
Dal n.° 297 al 310

- 342 Diplomi senza data.
Sono 36 diplomi di vario genere, 32 dei quali trascritti dal Joppi e tratte da diverse fonti. Non hanno data precisa, ma di taluni è facile ricavarla approssimativa. Il 1° è mutilo del principio. Uno è scritto in tedesco.
- 343 Documenti del monastero di Obrendorf.
Sono 8 documenti dal 1106 al 1498 riguardanti questo monastero dipendente dal patriarca aquileiese, nella valle della Jacenthal.
- 344 Toscani in Friuli.
Questo grosso fascicolo consta di un fascio contenente pagine, fogli volanti e gran numero di schede di documenti, di transunti e di regesti riguardanti i Toscani nei vari luoghi del Friuli;
di tre fascicoli di complessive pagine 142 di scrittura di cui 96 non sono che la copia delle altre 46 di scrittura più antica e più fitta: contengono esse gli acta dei comuni di Udine, Cividale, Gemona e Venzone a favore dei Fiorentini contro Gregorio 11°.
- 345 Acque e canali.
Comprende un mazzo di schede di regesti e 7 copie per intero di documenti.

- 346 Documento Amaseo.
Sono 31 pagine di scrittura del Joppi riguardanti uno scandaloso processo (1490-1491) contro Pellegrino da S. Daniele: alcune pagine contengono documenti per esteso, altre documenti riassunti. Sono uniti altri processi uno contro P. A. de Lucianis, un altro contro un sagrestano del duomo per commercio con monache; e un accordo tra il notaio Bartolomeo Mastino e i Domenicani di Udine (1501).
- 347 Inventari e indici di libri e altri oggetti di chiese e di ecclesiastici.
Contiene:
- un inventario di libri antichi posseduti dal Liruti;
 - un indice di libri d'un vicario dell'abbazia di Rosazzo;
 - un inventario di oggetti del domenicano L. Mattei;
 - un inventario dell'Archivio dell'ospedale;
 - un inventario dell'abbazia di Sesto;
 - uno della chiesa di S. Maria di Corte di Cividale;
 - uno dei codici della Sacrestia del Capitolo di Cividale;
 - uno di libri della Sacrestia della chiesa di S. Maria maggiore di Udine;
 - un inventario di mobili della chiesa di S. Maria di Castello di Udine;
 - atto di consegna di 3 libri liturgici al convento di S. Francesco;
 - due atti di alienazione di libri del patriarca Lodovico di Teck;
 - una schedina con tre registi.
- 348 Inventari del tesoro di Aquileia.
Sono 7 inventari trascritti dal Joppi e pubblicati per la stampa nel 1883.
- 349 Documenti sulla Basilica d'Aquileia.
Sono 9 documenti trascritti dal Joppi e stampati sull'Archeografo triestino; un documento sui redditi e spese della chiesa d'Aquileia 1211 al quale seguono altri 17 del pari riguardanti questa chiesa e tutti del pari stampati; un documento del 1573, pure stampato per nozze, contenente ricordi dell'udinese G. B. Strassoldo; copia d'una lettera del 1693 del patriarca Giov. Delfino.
- 350 Conduttura d'acque tra Aviano, Maniago e il Colvera.
Un foglietto di registi del Joppi; 8 documenti per esteso, 6 dei quali trascritti dal dr. Joppi.
- 351 Rorario di Pordenone.
E' un fascicolo di diplomi imperiali concessi a Girolamo e ad Antonio Rorario di Pordenone dal 1518 al 1519.
- 352 Cortinovis.
Visite a Rosazzo e Fagagna ecc.
Sono tre pagine di estratti del Joppi dalla citata scrittura del Cortinovis; 10 pagine di estratti del Joppi dall'Archivio di Stato di Venezia riguardanti rapporti tra il Friuli e l'Istria; 14 pagine del medesimo desunte da un manoscritto di Giovanni dei Ravanis di sue spese ed entrate dal 1358 al 1366.
- 353 Musica ed organi.
- 8 pagine contenenti l'elenco delle opere in musica rappresentate dal 1768 al 1869 a Udine e delle pochissime a Cividale e Pordenone;

- 14 documenti concernenti fabbrica, restauri, abbellimenti di organi in più chiese del Friuli;
 - 3 lettere del comune attestanti l'ottimo servizio di due maestri di cappella;
 - 2 scritture riguardanti carte musicali del maestro di cappella Cordans del 1757;
 - 7 fogli sparsi riferentisi a commedie e farse e balli dati nel teatro di Udine;
 - un quaderno di appunti su organi, organisti e libri musicali;
 - una busta contenente numerose schede di materia musicale sacra e profana.
- 354 Testamenti e altri atti riguardanti persone e cose patrie.
- 12 testamenti di maestri e altri noti personaggi dal 1500 al 1754;
 - 4 documenti, già pubblicati nel 1873, su Mondino da Cividale;
 - un fascicolo di 15 pagine, del secolo 15° riguardanti Cividale;
 - 7 pagine sul dazio delle quarte e misure; con riassunto dei privilegi e diritti della città di Udine in 8 pagine un po' guaste e incomplete;
 - un proclama in 3 pagine sull'impianto dei morari;
 - 13 atti trascritti i più dal Joppi riguardanti lettere tra personaggi notevoli, contratti, assunzione o licenziamento di maestri ecc.
- 355 Alfabetica delle ville, abbazie e castelli del Friuli
E' un semplice elenco disposto in ordine alfabetico non contenente che nomi locali senza né data né notizie.
[Manoscritto depennato perchè non di provenienza Joppi e inserito attualmente nel Fondo principale.]
- Capsula VII) Documenti riguardanti più nobili e famiglie friulane,
autografi, condotte mediche.
Dal n.° 311 al 322
- 356 Diplomatario di Spilimbergo.
Una busta contenente regesti, indici e schede di documenti sui nobili di Spilimbergo delle raccolte Bianchi e Carreri, con alcune note del Joppi: sono 43 tra pagine e schede; 119 documenti sui nobili di Spilimbergo dal 1213 al 1526, in gran parte trascritti dal Joppi e dei quali 2 a stampa; un fascicolo di Atti della medesima famiglia in 13 pagine; un rotolo spilimberghese del 300 circa (pagine 13); un atto sul reggimento della terra di Spilimbergo 1431-32 in 13 pagine; un fascicolo di 20 pagine contenente proclami e diritti dei nobili di Spilimbergo.
- 357 Scritture e processi dei signori di Varmo inferiore.
Un bel fascicolo legato di 46 pagine che vanno dal 1279 al 1423: il fascicolo è composto di due parti.
- 358 Venti investiture dei signori di Prampero dal 1274 al 1472.
Precede un indice regesto del Joppi. E' un fascicolo legato di 19 carte con caratteri del 16° secolo, ben conservato.
- 359 Testamento di Marquado Susana, letterato morto nel 1578.
5 pagine di scrittura autografa.
- 360 Documenti dei nobili Cuccagna-Freschi

- E' un fascicolo legato, bene conservato, contenente 11 documenti in caratteri del '500, riguardanti il ramo Freschi della famiglia di Cuccagna dal 1330 al 1435 con due pagine di registi del Joppi.
- 361 Documenti sul castello di Belgrado (presso Codroipo).
Sono copie chiaramente scritte, parte in latino, parte in tedesco, di 39 documenti, ai quali va aggiunto un 40° non numerato, del 1480. Furono trascritti per opera del dott. Talovsky e mandati, su richiesta, al dott. Joppi.
- 362 Documenti carnici
Sono 19 pagine trascritte dal prof. Wolf da un minutarario di D. De Vidonis di Ovaro, contenenti documenti e transunti dal 1511 al 1558 utili perché forniscono parecchie piccole notizie e nomi locali.
- 363 Regesto diplomatico aquileiese.
Fascicolo di 33 pagine, rilegato, con qualche carta interfogliata, volante e parecchie note del Joppi. Il regesto va dal 681 al 1200.
- 364 Testamento del card. Girolamo Aleandro.
E' un quadernetto di 17 pagine contenente la copia del testamento fatto in Roma nel 1542.
- 365 Condotte e giudizi di medici.
Sono 6 pagine volanti contenenti 2 contratti di condotta medica, e giudizi dati da medici in cause criminali: appartengono ai secoli 14° e 15°.
- 366 Guarnerio d'Artegna.
Fascio di 17 pagine contenenti documenti riferentisi al celebre parroco di S. Daniele, fra cui il suo testamento, note di libri e un inventario dei suoi beni (1466). Le ultime 4 pagine del fascio riguardano P.P. Vergerio, vescovo di Capodistria.
- 367 Autografi cartacei senza data.
Sono 25 documenti, alcuno dei quali ha le date: taluni sono guasti, molti e qualche altro incompleto. Parecchi hanno unito un breve regesto del Joppi.

Capsula VIII) Diplomi imperiali e documenti friulani: Diplomi aquileiesi

- 368 E' un grosso involto suddiviso i[n] 7 fascicoli contenenti complessivamente 346 documenti tutti riguardanti il Friuli e le dipendenze esterne ad esso del patriarcato di Aquileia. Parecchi sono trascritti dal Joppi, il quale inoltre a quasi tutti ci aggiunse un brevissimo regesto. Una ventina sono a stampa, alcuni sono in due o più copie, tutti in buone condizioni.
Li precede un indice non completo di mano ignota. Vanno dal 555 al 1288: ma veramente fino al 1199 in via regolare, non essendocene che uno, l'ultimo dopo il 1199 che porta la data del 1288.

Capsula IX) Diplomi imperiali e documenti friulani

- 369 E' pure un grosso involto suddiviso in 6 fascicoli contenenti complessivamente 370 documenti tutti riguardanti il Friuli e il patriarcato aquileiese in tutte le sue dipendenze. Parte sono trascritti dal Joppi di cui pure sono tutti i registi. Pochi sono stampati, tutti sono bene conservati. Vanno dal 1200 al 1270.
Segue ad essi, isolato un quaderno di 14 pagine contenente 9 diplomi sui vicariati imperiali e dei conti di Gorizia nel capitolo d'Aquileia.

Capsula X) Diplomi e atti nummarii aquileiesi

- 370 E' un terzo grosso involto contenente 5 fascicoli con complessivi documenti 291 della stessa natura dei precedenti, e in parte, essi pure trascritti dal Joppi che a tutti sovrappose un brevissimo regesto. Pochissimi sono stampati. Vanno dal 1271 al 1300.
L'ultimo è un fascicoletto di 8 pagine contenenti 13 documenti parte per esteso, parte riassunti, che vanno dal 1240 al 1349.
Segue un fascicolo di 21 documenti dal 1202 al 1415, e tre pagine a parte di estratti di documenti, fatti dal Joppi, riguardanti disposizioni sulla moneta patriarcale aquileiese.

Capsula XI) Documenti friulani. Diplomi

- 371 Quarto grosso involto contenente 554 documenti friulani della stessa natura e serie dei precedenti che vanno dal 1301 al 1339, suddivisi in 7 fascicoli.
Seguono 10 pagine trascritte dal Joppi riguardanti le rendite dei benefici, abbazie e vescovado della diocesi di Concordia e le feste della medesima, verso la metà del 14° secolo.
Segue ancora un bel fascicolo trascritto da mons. Botteon, contenente in 10 pagine e 1 di regesto, 7 documenti riguardanti Conegliano sotto il dominio della S. Sede, per la mediazione del patriarca Bertrando nel 1339.

Capsula XII) Documenti friulani

- 372 Altro grosso involto contenente in 6 fascicoli 443 documenti dello stesso genere dei precedenti, che vanno dal 1339 al 1365. Come gli altri gran parte sono trascritti dal Joppi.

Capsula XIII) Documenti friulani

- 373 Sesto grosso involto di documenti friulani, nel senso lato della parola, ripartiti in 6 fascicoli nel numero complessivo di 403, tutti dello stesso genere dei precedenti e trascritti per lo più dal Joppi.

Capsula XIV) Documenti friulani

- 374 Settimo grosso involto contenente in 6 fascicoli 339 documenti friulani del medesimo genere dei precedenti: essi vanno dal 1397 al 1420 cioè fino all'assoggetamento del Friuli alla Repubblica di Venezia. Anche questi sono per lo più trascritti dal Joppi.
- 375 E' un fascicolo contenente 31 documenti manoscritti, ma tutti già stampati o in opuscoli d'occasione o in diplomari noti e importanti: vanno dal 698 al 1410. Di uno ci sono pure due copie a stampa diversa.

Capsula XV) Documenti friulani

- 376 Ultimo involto contenente in 6 fascicoli 269 documenti friulani dello stesso genere dei precedenti e trascritti del pari in gran parte dal Joppi: vanno dal 1411 al 1600.

Capsula XVI) Documenti vari, documenti goriziani inediti,
documenti Carraresi-friulani ecc. ecc.

- 377 Documenti cartacei 42 che vanno dal 1600 al 1797 più uno che è del 1840. Sono di vario genere e riguardano cose ecclesiastiche, cittadinesche, atti del governo veneziano ecc.
- 378 Appendice ai documenti goriziani già pubblicati dal Joppi. Sono 10 documenti e vanno dal 1424 al 1497.
- 379 Documenti Carraresi-friulani.
Sono 33 documenti che vanno dal 1382 al 1404, preceduti da alcune pagine di registi compilati dal dott. V. Joppi. Tra quelli che furono pubblicati questi 33 non figurano, ciò che non esclude siano stati pubblicati in raccolte o in opuscoli fuori provincia.
- 380 7 lettere in tedesco dirette al nob. Venceslao di Spilimbergo, capitano di Pordenone. Sono del 1400 circa.
- 381 Un fascicolo di 13 atti consistenti in memorie, registi, transunti ecc. riguardanti la chiesa e patriarchi d'Aquileia fin verso il 1600.
- 382 Sommario delle cose d'Aquileia attribuite al Sarpi, trascritto in 11 pagine dall'abate G. Bini: vanno dal 1381 al 1589.
- 383 14 atti consistenti in diplomi del secolo 12° e 13°, di cui taluni senza data, e in note analoghe. Uno dei diplomi (del 1028) è falso.
- 384 Statuti antichi di Brugnera e di Prata.
Sono in latino: quello di Brugnera occupa un fascicolo di 10 pagine; quello di Prata uno di pagine 66; tutte trascritte dal Joppi.

- 385 Busta contenente prospetti di pesi, misure e monete, a diverse epoche: sono 13 prospetti, di cui 3 a stampa e una tavola con disegni di monete moderne.
- 386 Nicoletti M. A.
Tre fascicoli di sommari (due frammentari), uno originale, due trascritti dal Joppi.
Vanno
il 1° dal 1365 al 1411;
il 2° dal 1300 al 1344;
il 3° dal 1300 al 1418.
- 387 Lettere varie originali e due, in copia, del Muratori (forse già edite).
Le originali sono 6 e tutte del 18° secolo.
- 388 Widiman L.
Vita di Giusto Fontanini.
E' un bel fascicolo di 40 pagine, chiaramente scritto, rilegato e bene conservato.
- 389 Ducale del 1555 e atti del 1752 sul conflitto tra nobili e popolari del Comune di Udine.
Riguardano la nota questione tra i due ordini per avere parità di numero di membri nel consiglio.
- 390 Coronini A.
Lettera del conte A. Coronini al conte Giorgio di Polcenigo, del settembre 1771 contro una pubblicazione anonima ostile contro di lui, attribuita al conte Roberto Papafava.
- 391 Torriani.
Atti e memorie dei Torriani.
E' un fascicolo contenente 6 documenti per esteso dal 1299 al 1721; 14 paginette di transunti di documenti dal 1312 al 1382; un breve regesto con specchietti genealogici, e una lettera di M. Caffi su due monache Torriane del 1332.
- 392 Documenti varii ecc.
Questo fascicolo contiene 12 documenti di vario argomento che vanno dal 1263 al 1753, alcuni originali, gli altri in copia più o meno buona.
Segue un fascicoletto contenente 7 atti consistenti in regesti di famiglie nobili (Brugnis, Sbroiavacca, Cucagna, Cimbriaco); una relazione sul santuario della Madonna del Monte; un breve regesto riguardante i conti del Tirolo; un registrino e un foglio separato di sommari di atti notarili del secolo 14°; due mezzi foglietti piccoli di regesti notarili del secolo 17°.
- 393 Varia.
Questo fascicolo contiene:
- un elenco di atti notarili di famiglie nobili dal 1292 al 1375;
- una lettera del Colutta al Liruti del 1769;
- un elenco di voci latine-friulane;
- un prospetto dei re di Ungheria;
- una lettera sulla famiglia Polcenigo e altre famiglie friulane;
- un estratto della Gazzetta di Venezia su una conferenza di L. Carrer a Spilimbergo nell'ottobre 1841;
- poche righe sui diritti del vescovo di Trieste;
- 4 facsimili di antichi diplomi aquileiesi;

- 3 pagine di disegni di antiche sigle commerciali;
- un indice d'insegnanti friulani (?) nello Studio bolognese.

394 Mantovani J.
Elogio del pittore Pomponio Amalteo.
Fascicolo bene conservato di 25 pagine autografe.

Capsula XVII) Diplomi, statuti, bibliografia friulana,
memorie sulla pittura ecc.

395 Giostra fatta in Udine l'aprile 1580: due descrizioni inedite, la 2^a incompleta, e versi in proposito di Giovanni Strassoldo. C'è la risposta di un cavaliere in spagnolo e la traduzione.

396 Belgrado M.
Memorie su pitture esistenti a Cividale di M. Belgrado, con aggiunte di V. Joppi: quaderno di 32 pagine e 6 pagine volanti.

397 Appendice all'Opera sulla Pittura friulana.
Quaderno di 33 pagine di scrittura brutta e piena di cancellature: segue un fascicolo contenente un catalogo di nomi di pittori e di quadri e poche altre carte attinenti a cose pittoriche ma di assai poca importanza. Autore ignoto.

398 De Rubeis G. B.
Elenco esplicativo delle opere di pittura esistenti in Friuli, disposte luogo per luogo dove si trovano.
In margine ci sono più note di altra mano del testo. L'operetta è del De Rubeis Gio. Battista, e le note di Antonio Bartolini. Il fascicolo conta 98 pagine, e manca di frontispizio.

399 Bibliografia friulana.
Un fascicolo slegato di 77 pagine di scrittura: i libri sono elen[cati] per autori alfabeticamente. Di queste pagine 4 costituiscono un elenco di opuscoli del padre A. Calogerà e altre 4 un catalogo di classici di proprietà Joppi. Seguono altre 20 pagine in formato minore costituenti un'appendice all'elenco degli scrittori friulani. Scritti da parecchi anni questi cataloghi ora sono manchevoli, per aggiunte di acquisti posteriori fatte dai fratelli Joppi alla loro biblioteca.

400 Cartolare di diplomi di varia natura.
E' un grosso cartolare rilegato di carte 149 di scrittura, in gran parte dei fratelli Joppi. Le prime 25 carte, dello stesso genere, sono sciolte; e seguono in fondo altre 21 carte pur della stessa natura, sciolte anch'esse. Vi sono atti, non molti, a stampa. Sono disposti non in ordine cronologico, ma come son capitati, e si riferiscono un po' a tutti i secoli dal 10° al 19°. Veramente molti non sono atti diplomatici, ma riassunti o trascrizioni di opere storiche varie, regesti, avvisi, lettere, leggi (p.e. quelle di Rovigno, di Pirano ecc.).

401 Porcia Jacopo di.
Lettere inedite riguardanti avvenimenti patrii e notizie letterarie.

Sono 49 tutti del primo quarto del secolo 16°, scritte in latino e numerate, non per data ma secondo le avea disposte lo stesso Joppi nella sua trascrizione. E' un bel contributo all'umanesimo in Friuli.

- 402 Statuti generali e particolari.
E' un grosso fascicolo contenente alcuni statuti brevi di luoghi friulani, di collegi, associazioni, istituzioni, ecc. e più che altro documenti e aggiunte a statuti pubblicati. Questa materia è divisa in 27 fascioletti:
1° statuti dei signori di Tarcento;
2° documento sulle ville patriarcali;
3° statuti di Raspano e Martignacco;
4° aggiunte agli statuti di Udine;
5° atti su Valvasone;
6° transunto di rubriche statutarie patrie;
7° statuti di arti e mestieri di Udine;
8° convenzione di pascolo a Zoppola;
9° statuti di Maniago 1380, 1488;
10° statuti di Colloredo;
11° statuti di Percoto, a stampa;
12° parecchi brandelli di statuti di Cividale;
13° statuti del collegio notarile di Udine;
14° elenchi di statuti;
15° capitoli per le corse di Udine;
16° piano organico della congregazione di carità di Udine;
17° statuti della fraterna di S. Niccolò dei fabbri di Udine;
18° ducale sugli statuti di Sacile;
19° statuti di Aviano;
20° atti statutari dell'abbazia di Rosazzo;
21° parecchi atti sugli statuti di Udine;
22° capitoli per la conservazione della fonte di Lazzacco;
23° ordinamenti sulla sepoltura dei morti di Udine;
24° riforma del governo di Udine;
25° costituzioni di S. Vito;
26° statuto di Artegna;
27° statuti dell'abbazia di Sesto.
[Nota aggiunta a margine:] 28° Convenzione 1466 nobb. Strassoldo
E' probabile che parte di questi atti sia già edita.

- 403 Diplomi patrii giudiziari.
Preceduti da tre pagine di annotazioni, seguono 135 documenti, quasi tutti trascritti da V. Joppi, di materia giudiziaria e statutaria riferentisi a Udine, Cividale e altre terre friulane. Parecchi di essi furono pubblicati in raccolte o in opuscoli d'occasione.

Capsula XVIII) Scritture di vario genere, e specialmente atti del governo veneto,
e atti riguardanti Udine e il Friuli

- 404 Joppi Alessandro.

Grosso fascicolo di scritture di Alessandro Joppi, per lo più riguardanti l'insegnamento delle scienze naturali. Molte sono minute, e alcune sono incomplete. In generale non hanno importanza.

- 405 Otto lettere cartacee dal 1400 al 1413 delle comunità di Udine, Gemona, Venzone e del luogotenente Roberto Morosini.
Più che per il loro contenuto sono pregevoli per essere nell'originale.
- 406 Fascicolo contenente 37 atti, con alcuni allegati in scrittura e in disegno, riguardanti una strada di Flumignano e una piazzetta di Rivolto che si volevano ridurre in condizioni più utili o comode al pubblico (1773-1822).
- 407 Atti di vario argomento non di grande rilievo.
I più notevoli sono il 4° riguardante i Torriani; il 5° la donazione del marchese d'Istria alla chiesa d'Aquileia; la 6° un discorso per l'entrata in possesso dell'arcivescovo di Gorizia; la 13° scrittura di gravami della città di Udine; la 14° una scrittura per la giurisdizione di Tavagnacco. In tutto sono 16.
- 408 Fascicoletto contenente
- una busta con frammenti molto guasti di statuti d'una confraternita del secolo 14°;
 - un libercolo d'ufficiature speciali del duomo di Udine nel secolo 18°;
 - 3 poesie patriottiche del 1848 di G. Tarussio;
 - un'orazione di Luigi Grotto dal latino in volgare fatta da A. Balbi;
 - un quaderno di scritti in verso e prosa di certa Gemma Doria.
- 409 Una busta contenente 8 lettere di D. Ongaro, G.B. Mangano, G. Minciotti e G. Murero sulla stampa delle poesie di Ermes di Colloredo.
- 410 Un quaderno di carte 19 contenente una relazione sulle malversazioni avvenute nell'amministrazione del Monte di Pietà di Udine nel 1725.
- 411 Un volume di 211 pagine, mancante delle prime 49 e con parecchie guaste in principio, comprendenti decreti del governo veneziano riguardanti l'amministrazione e la giustizia in Friuli.
Vanno dal 1423 al 1569, però in margine ci sono note di anni posteriori. Non sono disposti cronologicamente, ma si va su e giù nel tempo, alla rinfusa.
- 412 Leggi e decreti veneziani per lo stato di terraferma.
E' un grosso volume, ben conservato, di carte 115, mancante delle prime 18, comprendenti decisioni di vario genere riferibili a tutto lo stato veneto, in materia amministrativa e giudiziaria. Seguono alcuni fogli separati, scompleti, di materia simile che vanno dal 1427 al 1687. Il volume comprende atti, disposti non cronologicamente, ma saltuariamente, dei secoli 16° e 17°. Quelli sciolti sono 5 e un quaderno.

Capsula XIX)

- 413 Parti e decisioni della Repubblica in materia d'eresia.
Sono 5 fascicoli, il 1° sta a sé, gli altri 4 l'uno in continuazione del precedente. Trattano di provvedimenti generali per il governo nei rapporti col S. Ufficio e di casi speciali

- avvenuti nelle varie città di terraferma, comprese Bergamo e Brescia. Vi sono riportati atti e decisioni generali della Congregazione del S. Ufficio, e parecchie parti in materia di libri proibiti. Comprendono il secolo 16° e 17°.
- 414 Planimetria del Tagliamento fra Rivis e Valvasone.
Sono due grandi fogli bene disegnati a mano nel 1832: il rapporto a cui andavano uniti manca.
- 415 Brandelli di libri liturgici.
Sono 29 pezzi più o meno grandi di pergamene, scomplete e parecchie guaste, senz'altro valore che di modelli di antichi caratteri e di lettere iniziali.
- 416 Vidiman.
Catalogus mancriptorum della Guarneriana di S. Daniele.
E' un bel volume rilegato tutto scritto da V. Joppi e compilato con molta cura e con tutte le necessarie indicazioni.
- 417 Indici fontaniniani e guarneriani della Biblioteca di S. Daniele.
E' un indice fatto da più mani e suddiviso in:
indice degli 82 tomi dei manoscritti fontaniniani;
indice di quelli trattenuti a Venezia;
indice dei codici manoscritti guarneriani;
inventario dei libri mss. guarneriani.
Tutto insieme costituisce un volume ben rilegato.
- 418 Indici di carte e privilegi del capitolo d'Aquileia.
Un volume costituito di due quaderni legati insieme. Il 1° è un repertorio dei privilegi del capitolo, del secolo 16°; il 2° un inventario delle carte del capitolo del 1746 in 89 pagine di scrittura.
- 419 Cronaca patriarcale.
Sono 4 quaderni di mano diversa:
- il 1° è un quaderno di piccolo formato di pagine 24, incompleto e va dalle origini del patriarcato fino a Voldorico II;
- il 2° è un quaderno di 46 pagine in foglio e va dalle origini al 1411;
- il 3° una cronaca patriarcale tratta da diverse note fatte a Cividale; ha 57 pagine in foglio e va dalle origini al 1411 ed è suppergiù una copia della precedente;
- il 4° è una cronaca patriarcale con aggiunte moderne, di pagine 95 in foglio che va dalle origini al 1656.
Le prime tre sono in latino, la 4^a in italiano.
- 420 Manin Romanello.
Note storiche udinesi.
Quaderno di 34 pagine in foglio, rilegato, autografo costituente una serie di brevi note che complessivamente vanno dal 964 al 1722, disposte con poco ordine cronologico, come gli capitavano in mente. Non è una gran cosa, trattandosi più che altro di sunti di notizie tratte dagli Atti del comune.

- 421 Ritter E.
Un tesoro di ambre in Aquileia.
Fascicolo a stampa dove metodicamente, e con disegni sono indicate le ambre e altri oggetti del Museo d'Aquileia. Il testo è in tedesco, ma unito ad esso c'è un fascicolo manoscritto di 45 pagine protocollo grande che è la esatta traduzione dell'opera del Ritter.
- 422 Libro delle metide di Cividale.
E' un quaderno con le indicazioni dei prezzi di varie derrate dal 1800 al 1834. Precede una nota di Antonio Joppi, e una pagina vecchia e guasta portante i prezzi di parecchi luoghi, senza indicazione dell'anno.
- 423 Necrologi.
E' un fascicolo legato di 55 pagine. Consta di
- un necrologio ricavato dalle note del notaio A. Belloni dal 1507 al 1554;
 - una chronica defunctorum di Fl. De Rubeis dal 1567 al 1599;
 - un indice nominativo dei due necrologi dovuto, del pari che essi, ad Antonio Joppi;
 - un estratto del necrologio di S. Pietro martire dal 1760 al 1816;
 - elenco di matrimoni dai registri del duomo dal 1595 al 1600;
 - elenco di battesimi del duomo dal 1573 al 1586;
 - un estratto dal necrologio del duomo dal 1598 al 1730 dovuti ad ambi i fratelli Joppi.
- 424 Fasti dei luogotenenti del Friuli.
Quaderno rilegato di 77 pagine trascritte dai fratelli Joppi; vanno dal 1420 al 1797. In queste 77 pagine sono comprese 27 costituenti un quaderno a sé della stessa materia ma con indicazioni più schematiche.
- 425 Capitula S. Montis Pietatis di Sacile.
Piccolo quaderno rilegato di 37 pagine contenente lo statuto del Monte del 1566.
- 426 Mantica Sebastiano.
Cronaca di Pordenone dal 1432 al 1549 con aggiunte e necrologio, trascritta dal dott. V. Joppi dall'originale della collezione Montereale. E' un fascicolo rilegato di 57 pagine, di cui l'ultimo contiene note di G. D. Mantica nipote dell'autore: 8 pagine che seguono alla cronaca, contengono aggiunte tratte dal Joppi da altre fonti.
- 427 Documenti civaldesi.
Quaderno di 28 pagine di vecchia scrittura. I documenti vanno dal 1228 al 1419 all'assedio di Cividale. Seguono alcune note riguardanti i Torriani dal 1292 al 1332. Il manoscritto è del 16° secolo.
- 428 Statuta et ordinamenta Fraternitatis S. Mariae ecc. de Tricesimo.
Quaderno, un po' guasto di 20 pagine, rilegato in pergamena, con scrittura del 16° secolo.
- 429 Missio M.
Memorie della peste di Cividale del 1598.
E' un quadernetto di 32 pagine, autografo: infine c'è l'elenco dei morti del contagio nel 1598 che sono 204. Fu già stampato nel 1891.

- 430 Regola per le terziarie di S. Domenico.
Quaderno rilegato di 105 pagine che contiene le regole proposte dall'arcivescovo di Udine Girolamo Gradenigo per le Poverelle di S. Domenico nel 1780 circa.
- 431 Consuetudines gradiscanae.
Fascicolo rilegato di 75 pagine, già pubblicato, per nozze, fino dal 1879. Seguono, già edita una nota dei villaggi del capitanato di Gradisca, sul giuramento degli ebrei; e una del dott. A. Joppi sui feudi dello stato di Gradisca, sui giurisdicenti di esso ecc. cc. inedita.
- 432 Gozzi C.
La principessa filosofa.
Fiaba in 3 atti. E' già stampata: ma si conserva potendo essere autografa.
- 433 Sacchia famiglia.
Notizie varie sulla famiglia udinese Sacchia.
E' un grosso fascio di carte 184, mancante però delle prime 70, incompleto e alquanto guasto. Contiene varie cose della famiglia Sacchia tra cui un processo del 1563 del cav. Bertrando Sacchia. E' unito un albero genealogico della famiglia compilato da A. Joppi e qualche altro cenno del medesimo. Il mss è del secolo 16°.
- 434 Sbroiavacca.
Testamenti dei nobili Sbroiavacca. Sono 40 testamenti, il 1° del 1389, l'ultimo del 1682. Sono scritti in caratteri sincroni.

Capsula XXI) Prose e poesie friulane ecc.

- 435 Pacco costituito di 5 fascicoli slegati.
Il 1° contiene prose e poesie del 14° secolo; il 2° del 15°; il 3° del 17° con qualche notizia sugli autori; il 4° del 18°; il 5° del 19°: gran parte sono inedite: ma è roba di poco valore poetico, benché ne abbia uno linguistico nei riguardi del dialetto.
- 436 De Rubeis G. B.
Elenco delle pitture della città di Udine fatto per ordine del comune. E' una copia di mano del Faccioli. L'elenco è della fine del 18° secolo.
- 437 Iscrizioni della demolita chiesa di S. Domenico di Castello a Venezia raccolte da Don A. V. Regazzi nel 1807.
- 438 Prediche, discorsi sacri in friulano.
Fascicolo di 16 pezzi tutti riferentisi al periodo 1780-1844; sono prediche, discorsi sacri per festività religiose. Una è incompleta. L'ultimo foglio è una maccaronica d'autore ignoto, senza indicazione di data.
- 439 Zorutti Pietro.
Autografi di Pietro Zorutti.
Sono parecchie minute di versi suoi, lettere a lui dirette, qualche stampa che lo riguarda, un cenno biografico scritto dal dott. V. Joppi.

- 440 Zorutti Pietro.
Documenti di P. Zorutti.
E' un fascicolo di documenti riferentisi tutti al suo ufficio presso l'I. R. Intendenza di finanza di Udine. Sono 9 documenti in copia autentica.
- 441 D'Orlandi Lorenzo.
Grammatica friulana.
E' un fascicolo di 32 pagine e contiene un ragionamento sul Pater noster; la grammatica friulana; un racconto in friulano; modi di dire.

Capsula XXII)

- 442 Belloni A.
Lettere del notaio A. Belloni.
Un bel volume di 13 fascicoli (manca il fascicolo 12°) di complessive pagine 158 (mancano quindi le pag. 129-140) nitido e ben trascritto. Seguono altri 5 fascicoli d'altra mano, completi. I primi 13 comprendono gli anni dal 1508 al 1552; gli altri 5 quelli dal 1532-1533. Precedono: un fascicolo in due copie contenente un dialogo del Belloni del 1532 (una copia è autografa); parecchi fogli di indici delle lettere; alcune schede sul Belloni di V. Joppi.
- 443 Bibliografia friulana.
Grosso fascicolo composto di 4 fascicoli contenenti la bibliografia di opere friulane stampate e manoscritte. Sono uniti due numeri del giornale udinese Il Popolo del 1884 contenente qualche notizia bibliografica.
- 444 Copia delle costituzioni di Marquardo del 1366, già stampate nel 1900, e copia della introduzione del dr. V. Joppi, e bozze di stampa dei documenti. Fascicolo di nota preparatoria del lavoro della detta stampa, del dr. V. Joppi.

Capsula XXIII) Cause ed atti per pascoli tra Trivignano e Mallarolo

- 445 Conti famiglia.
Grosso fascicolo di documenti processuali per l'indicata causa riguardante la nobile famiglia Conti derivanti da Tricesimo.
Sono tutti atti autentici del secolo 17°. Precede un foglio contenente un'informazione intorno alla lunga causa.
- 446 Fascicolo contenente un albero genealogico dei signori Antonini e 39 documenti riguardanti rapporti tra essi e la famiglia Conti e altre cose nobili.
Gli altri sono del 16° e 17° secolo.
- 447 Raccolta preziosa di schede ordinate cronologicamente e benissimo conservata tratta dai volumi del Memoriale del notaio A. Belloni di Udine.
La raccolta è costituita
- di 22 schedine trascritte dall'ab. G. Bianchi che vanno dal 1320 al 1338;

- di brandelli statutarii di Attimis (1320-1370) tratti dallo stesso memoriale con una pagina d'appendice del Joppi;
- di 4 atti tra documenti e Regesti tratti sempre dal Joppi dallo stesso Memoriale;
- di 307 schede grandi che vanno dal 1067 al 1424.

Capsula XXV) Varia

- 448 Mappa per confinazione di fondi comunali tra Plezzo e Caporetto.
Consiste in un gran foglio topografico a mano con poche note.
- 449 Fallimento Savorgnan.
E' un fascicolo contenente un albero genealogico, parecchi documenti in copia e un fascicolo del Foglio ufficiale d'avvisi a stampa. Comprende il periodo dal 1790 al 1840. I documenti manoscritti o in fascicolo o in semplici fogli sono 14, ai quali vanno uniti 3 altri a stampa.
- 450 Renaldis famiglia.
Piccolo fascicolo contenente una tavola genealogica della famiglia con gli stemmi a penna e 30 pagine tra documenti e prospetti genealogici. Tutto ciò doveva servire come prova della nobiltà della famiglia che avea chiesto l'aggregazione all'Ordine di S. Giorgio di Baviera (1750-1760).
- 451 Un fascicolo di 12 atti riguardanti la famiglia Cavalcanti di Udine, preceduti da un regesto del dott. V. Joppi riassumete notizie sulla famiglia stessa. Vanno dal 1441 al 1612.
- 452 Fascicolo costituito da atti disparatissimi un po' originali, un po' trascritti dal Joppi. Ci sono sei elenchi di pievani, di podestà, di atti esistenti nell'Archivio regio di Venezia, di pergamene Porcia, di vescovi di Caorle, di dispacci di sindaci inquisitori; 9 notizie su persone per vario modo notevoli; 33 atti consistenti in documenti, regesti, iscrizioni, orazioni di varie epoche; un fascicolo contenente notizie su strade e su parecchi luoghi del Friuli: Clauiano, Trivignano, Bagnaria, Porpetto, Torre Zuino, Marano, Castions di Strada, un fascicolo di schede su Tarcento, e una carta topografica a mano di Ronchis presso Palma.
- 453 Dissertazione sui feudi.
Un fascicolo rilegato di 25 pagine chiaramente scritte con caratteri del secolo 19°. Non è indicato l'autore né alcuna data, ma potrebbe essere opera di un Fabrizio che nel 1836 scrisse sui feudi del Friuli.
- 454 Busta contenente tre bustine interne con schede compilate dal dott. V. Joppi sui terremoti, epidemie, epizoozie, intemperie in Friuli dai tempi longobardi al 1800.
[Nota a margine:] incollato tutto su apposito quaderno in quarto (1942)
- 455 Cronachette di famiglie friulane.
Sono due fascicoli, probabilmente vecchie copie di altri simili, indicanti con dati scheletrici le famiglie nobili del Friuli, specialmente di Udine. La più vecchia e logora ha 17 pagine, l'altra 32, ed è per tutto migliore.

- 456 Laugier M.A.
Compendio della storia della Repubblica di Venezia.
Magro e monco compendio che va dalla origine al 1212. Cosa senza valore.
- 457 Polcenigo Giorgio di.
Tre poemetti e altre poesie.
I poemetti sono: La lettiera precipitata; Il tempio della Gloria; Fra Simone; seguono sonetti e altre rime. E' una delle tante copie che si conoscono.
- 458 Chiaruttini Giuseppe.
Le smanie di Enone.
Poemetto, cui seguono 4 sonetti (1791) trascritti da A. Joppi.
- 459 Il globo aereo.
Poemetto in terza rima d'autore anonimo (1787).
- 460 La fascinata degli udinesi contro il marchese Germanico Savorgnan.
Poemetto di autore anonimo in ottava rima (1664).
- 461 Sonetti di autore friulano anonimo.
Sono tutti di soggetto biblico o religioso. Sono 27 sonetti che nulla hanno di notevole.
Non c'è data.
- 462 Florio Daniele.
Sono tre canzoni o composizioni poetiche di soggetto morale religioso.
- 463 Pajani V. di Sclaunico.
Panegirico di S. Vincenzo Ferreri. In prosa.
- 464 Antoni G.
Poche sestine e quartine dedicate allo sposo e alla sposa Campanili-Barnaba. Senza data ma del 19 secolo.
- 465 Orlandi A.
Programma per la società di mutua assicurazione (1861).
- 466 Montegnacco A. di
Istruzione sopra il santo matrimonio. E' una specie di predica sull'argomento.
- 467 Greatti G. ab.
Poesie.
Sono poche poesie liriche di natura arcadica. Quest'abate visse nel periodo napoleonico.
- 468 Orca Tommaso
Poesie latine di Tommaso Orca udinese (1793-1794) autografe.
Sono discrete: ne scrisse anche in italiano, d'occasione.
- 469 Pari A. G.
Società degli scacchi a Udine (1837).
Relazione in prosa: poi in versi. L'origine della società con poche note. Sono terzine e un sonetto, a parte.

- 470 Sonetti di autore anonimo.
16 in tutto alcuni d'argomento amoroso, gli altri, che paiono scritti d'altra mano, d'argomento morale (1708).
- 471 Memoria sull'ab. G. B. Tavani di S. Vito, insegnante di retorica.
E' della fine del 1700, in prosa.
- 472 Avvertimenti d'una madre a sua figlia.
Traduzione dal francese fatta da un udinese. Discorso troppo lungo e noioso perché potesse essere efficace.

Capsula XXVI) Opuscoli vari

- 473 Trento Fr. Mons.
Lettera ad una monaca cappuccina (1776). Un piccolo volumetto rilegato.
- 474 Brunellesco Andrea.
Poesie sul proprio ritratto.
Bel volumetto legato in pergamena con disegni a colori (1647).
- 475 Registrino privato senza nome d'autore, e un volumetto legato in pergamena.
La prima parte è costituita da note di spese famigliari, ed è del 1490-1492; la seconda contiene specie di registi di atti riguardanti famiglia privata, trascritti in caratteri del 1600.
- 476 De Rivo Baldassarre.
Istruzione ad una monaca, dev'essere del 1700.
- 477 Manganelli G.
Canzone sul suo viaggio a Roma e in Sicilia (1820) dedicata a Odorico Politi: è in quartine di settenarii.
- 478 Gorgo.
Lettera a suo figlio e alla moglie di lui, una Antonini (1726).
Bel volumetto bene rilegato in pergamena con dorature e fregi a colori.
- 479 Liliano Giulio.
Complimento ad Alfonso Antonini principe dell'Accademia degli Sventati (1609). E' una lettera accademica in prosa. Fascicolo legato in pergamena con fregi (stemma Antonini).
- 480 Vidman G.L.
Dissertazione sopra il Commentario di S. Colomba del Fontanini.
Scrittura autografa 1761, con premessa una lettera dell'abate G. Bini sulla medesima, trascritta dal Joppi.
- 481 Bini G.
Dissertatio de S. Paulo et Seneca.

- Autografo del 1711. E' un bel volumetto di 89 pagine precedute da una nota di V. Joppi.
- 482 Franceschinis E.
Vita di Elisabetta Franceschinis-Strassoldo (1664). Volumetto di 18 carte che termina con due poveri sonetti; è legato in pergamena.
- 483 Fascicoletto di atti rogati dal notaio Germano Belloni nel 1521-22.
Autografo, un po' guasto.
- 484 Berletti A.
Opera e ballo, eseguiti a Udine nel 1872 dall'Istituto filodrammatico.
- 485 Lavagna A.
Otto sonetti morali.
Non c'è data ma è roba recente.
- 486 Regole da osservarsi dai convittori dei due collegi udinesi diretti da chierici regolari.
Non c'è data, ma dev'essere del 1700, in fine.
- 487 Regesti di materia meteorologica tratti da Paolo Diacono per opera di V. Joppi.
Sono due pagine.
- 488 Tre discorsi tenuti all'apertura dell'Accademia degli Sventati di Udine.
Non c'è né data né nome di autore: è probabile siano del 1606 circa.
- 489 Treo Lucrezio.
Vita di S. Paolino patriarca d'Aquileia.
E' un breve discorso, ma ben fatto.
- 490 Treo L.
Relazione degli atti di S. Anastasio martire d'Aquileia: opuscolo di 14 pagine.
- 491 Memorie del Friuli.
Sono riassunti magri dei fatti principali del Friuli dal 452 al 1658, il tutto in 20 pagine di piccolo formato.
- 492 Atti ducali d'investitura dei nobili Lovaria fatta dal doge Francesco Molin nel 1648.
Fascicolo di 24 carte pergamene coll'intestazione in lettere dorate.
- 493 L'origine del titolo di patriarca.
Fascicolo di 13 pagine, senza indicazione di data né di autore.
- 494 Colloredo Ermes di
Poesie friulane.
Opuscolo di 75 pagine, di cui le ultime 20 aggiunte dal Joppi come pure l'indice, in principio. E' una delle tante copie, forse con qualche aggiunta.
- 495 Misurazione di case e terreni Tolussi e computi dei periti.
Si tratta di terreni a Trivignano e a Mallarolo. 2 quaderni un po' malandati e arruffati con disegni lineari a penna poco intelligibili. Sono del 1567.

- 496 Monteverde Claudio.
L'incoronazione di Poppea.
Opera musicale di G. Fr. Busenello rappresentata a Venezia nel 1642 e 1646. Questo non è che il libretto manoscritto.
- 497 Massime da imprimersi alle giovani novizie (monacande): un quadernetto di 11 pagine bene scritto e rilegato. Non c'è nome d'autore.
- 498 Notizie udinesi dal 1814 al 1817 e necrologio di Giovanni de Portis, col frontispizio in greco.
E' un sunto di notizie dovute a un contemporaneo: sono però quasi tutte notizie necrologiche.
- 499 Buffelli G. D.
Giuochi di compagnia.
Sono 44 spiegazioni o istruzioni di giuochi, l'ultimo dei quali è una sciarada pantomimica in 3 atti. Precede una breve nota del Joppi. E' del 1830 circa.
- 500 Nascinbeni D.
La pietà.
Sono 19 sestine di settenari preceduti da una lettera dedicatoria. Manca la data, ma è del 19° secolo.
- 501 E' un libro di conti di certo Nardin [Nota in interlinea:] cameraro di S. Antonio del 1524-1525-1526; in fine si parla di un cameraro della fraterna di S. Antonio. [Nota aggiunta:] di Buia.
- 502 Libro de Antonio Barnaba cameraro della fraterna de S. Antonio, del 1536-1537, contenente conti del genere del quaderno precedente.
- 503 Sabbadini. D. Abate
La Tosolineide, parte II.
Versi criticogiocosi (1831). Sono sonetti e canzoni in lode dell'ab. Giuseppe Tosolini mansionario e cantore in duomo.
- 504 Specie di predica in friulano con aggiunte alle 12 pagine 2 schedine pure in friulano e di argomento religioso.
- 505 Polcenigo Giorgio di
Il viaggio concineo e altre poesie.
E' una delle molte copie esistenti manoscritta in questa biblioteca. Il carattere è del 1700.
- 506 Ordini sindacali del luogotenente D. Erizzo, sindaco avogador (1623) dati alla Carnia e a Tolmezzo.
- 507 Ordini dei sindaci di terraferma per Caneva (di Sacile).
Specie di statuto che va dal 1566 al 1655.
- 508 Colloquio ai piedi del Crocifisso.
Un bel quadretto del 18 secolo, senza data né nome di autore.

- 509 Manganelli Gio ab.
Il pranzo di Cosa.
Poemetto bernese in 3 canti in ottava rima preceduti da una lettera di prefazione-dedica (1803).
- 510 Caimo Pompeo
Dissertazione inedita latina.
Quae sit ad sanitatem tuendam melior via annua ne corporis purgatio an quotidiana victus observatio. Bel volumetto legato in pergamena del 1600.
- 511 Caimo P.
Discorso intorno al metodo d'imparare le scienze. Opuscolo di 21 pagine legato in pergamena (1600).
- 512 Caimo P.
Dialogo della dolcezza degli studi.
Autografo del 1641. I personaggi che parlano sono due, Spudeo e Filidonio.
- 513 Caimo P.
Traduzione in ottave con note del 4° libro dell'Eneide: delle 70 pagine del volumetto, 40 ne occupano le note che spesso diventano ragionamenti e discorsi. La versione pare buona.
- 514 Caimo P.
Il convito di ragionamenti amorosi.
Sono ragionamenti tenuti da persone colte trovate insieme a Padova, e sono veramente poco riservati.
- 515 Franceschi Pisano P.
Componimenti poetici per le nozze del co. Antonio Antonini con la cont. Elisabetta di Porcia a Brugnera (1770). Sono sonetti e canzoni e un epigramma latino. Roba di nessun valore.

Capsula XVII) Opuscoli varii

- 516 Genevieffa.
Dramma o tragedia in 3 atti, in versi, senza data e senza nome d'autore, con una prefazione in prosa riassumendo l'argomento.
- 517 Raccolta di varii segreti e ricette per pittori, indoratori, tintori ecc. di Giacomo Orlando, suddivisa in 3 libri.
E' un po' sgorbiata.
- 518 Esercizi di scrittura e traduzione latina del secolo 15°.
Opuscolo un po' macchiato di 34 piccole pagine.
- 519 Pozzato V.
I mii principii de canto.

Versi in dialetto veneziano. Sono canzoni di vario metro arieggianti le solite tiritere.

- 520 Canciani Paolo.
Maccheroniche.
Distici e un inno, in latino. Ci sono aggiunte due schede illustrative di V. Joppi.
- 521 Nicoletti M.A.
Il ducato del Friuli.
Si descrive in esso la storia di forogiulio o Cividale in un fascicolo di 62 carte un po' macchiate. L'opera fu scritta nel 1568.
- 522 Della Forza Virginio.
L'Amanno depresso e il Mardocheo esaltato, tragedia in 5 atti in versi sciolti, con intermezzi, endecasillabi e settenari. E' tratta dal libro di Ester.
- 523 Arrigoni G.B.
De munienda urbe Utinensi Commentarius.
Narra tutte le vicende e le pratiche per fortificare Udine; cosa che è sempre rimasta allo stato di intenzione e di progetto. E' in latino, ed è della fine del secolo 16°. Quaderno di 56 pagine, legato in pergamena.
- 524 Broili A.
Note di vario genere (1861).
Sono note per pulire quadri; memorie sopra i suoi quadri; mobilie, barocche; indirizzi di antiquari e mercanti.
- 525 Ditalbi Cesare.
I sette salmi penitenziali (1665).
E' una spiegazione dei medesimi in versi in dialetto veneziano. Quaderno guasto e macchiato.
- 526 Istoria della congiura de Spagnoli contro la Repubblica di Venezia del 1618.
Bel quaderno di 114 pagine, ben rilegato in pergamena. Manca il nome dell'autore e la data: certo è del secolo 17°.
- 527 Livi Vittorio.
Sommario della congiura contro Venezia nel 1618. E' tratta dalle Memorie dell'autore stampate a Parigi nel 1677: è citata anche dal Ranke nel suo lavoro.
- 528 Claudiani carmina.
Quadernetto di 8 pagine di scrittura del 16° secolo I carmi non sarebbero che due.
- 529 Alfabeto e note di lingua indiana.
Sono poche note grammaticali e saggi di trascrizione. E' opera di qualche barnabita del 18° secolo.
- 530 Cartolare contenente:
- 8 pagine di strofe in cattivo italiano con vari titoli (imperatore, Venezia, Costantinopoli, Turco, Cipro, Bologna, Milano, Mantova, Ferrara, Rimini, Boemia, Ragusa, Rodi, ecc.);

- pagine 9, mutile del principio, alquanto guaste, del secolo 15°, ove si tratta di materia ecclesiastica.
 - 10 pagine complete, ma guaste intitolate: il transito della beata Caterina, pure del 15° secolo.
 - 15 pagine, mutile del principio, esse pure del secolo 15°, trattanti di materia ecclesiastica morale.
- 531 Ricettario.
Una serie di ricette varie del secolo 15°. E' un libretto molto guasto.
- 532 Rotolo della chiesa di Treppo Grande (1460-1468).
Contiene un'orazione latina contro la peste. Note varie di riscossioni e pagamenti di messe e preghiere, mese per mese, e infine una lauda in versi italiani probabilmente ignorata.
- 533 Blasone friulano.
Un volumetto rilegato in cartone contenente parecchi stemmi di famiglie nobili friulane disegnate a penna.
- 534 Daniele de Vidonis di Cella (Ovaro) notaio.
Volume di piccolo formato, in discrete condizioni, contenente atti notarili rogati dal detto notaio, 1525.
- 535 360 stemmi in colori, in gran parte di casate friulane e goriziane, con indice compilato da Antonio Joppi.
[Nota aggiunta:] mm. 145x140. Circa anno 1800 forse prima.
- 536 Estratto de li debitori de mi Josepho Sbruglio dell'anno 1557.
- 537 Protocollo del notaio Tomaso da Spilimbergo dal maggio al settembre 1339. Autografo.
- 538 La verità cristiana.
Lungo discorso d'autore ignoto fatto a Versailles alla presenza del re il 19 luglio 1679, con un'aggiunta in fine una lettera del 1715 ove è descritta la malattia e la morte di Luigi 14°. Volumetto di 114 carte rilegato.
- 539 Gorgo Camillo.
Ragguaglio della nascita, vita e morte della figlia Elisabetta (1730): un bel volumetto legato in pergamena.

Capsula XVIII) Opuscoli vari

- 540 Camucio C. arcidiacono di Tolmezzo.
Memorie del suo pellegrinaggio a Gerusalemme (1753). Volumetto rilegato autografo.
- 541 Officia Sanctorum dioecesis utinensis.
E' preceduto il manoscritto da tre quadernetti a stampa di complessive pagine 70 trattanti della stessa materia, e dopo un quaderno manoscritto, seguite lo stampato sino

- alla fine del volumetto con 2 carte pure a stampa, interfogliate nel manoscritto. E' stampato a Udine nel 1787.
- 542 Manzoni G. Fr.
Metide delle granaglie e vino di S. Vito: dà i prezzi dal 1518 al 1676. Nulla dice del sorgo turco o mais.
- 543 Colletti G.
Mete del vino di S. Martino. Dà i prezzi dal 1600 al 1738.
- 544 Le intricate ninfe.
E' una commedia in versi sciolti, con prologo e in 5 atti. Arriva fino alla scena 6^a del 5^o atto: il resto manca. E' del 1631, senza nome di autore.
- 545 Colombano M.
Difetti dei cavalli.
E' un codicetto del secolo 17^o, di più mani e parla dei difetti dei cavalli e dei rimedi per essi. Conta 72 carte,
- 546 Evenements de la campagne an 1741.
Manca del frontispizio e non v'è indicato l'autore: per entro c'è qualche disegno a penna.
- 547 Tanitonella sive innamoramentum Ninae et Tonelli.
Poesia maccaronica di Teofilo Folengo. Fascicoletto di 20 pagine molto macchiato.
- 548 Raccolta di poesie italiane di vari autori: vi sono pure mescolate alcune poesie latine e veneziane.
La scrittura è di varie mani del 17^o e 18^o secolo.
- 549 Paulini P. A.
Cerimonie et usi della metropolitana di Udine.
Volumetto autografo [...] e fascicolato scritto dal 1778 al 1807.
- 550 Paulini P. A.
Altro volumetto con lo stesso titolo e dello stesso genere, scritto dal 1773 al 1808.
- 551 Spogli storici aquileiesi.
Bel volumetto rilegato, con qualche disegno. Probabilmente opera autografa del canonico G. D. Bertoli.
- 552 Caimo Pompeo.
Hominis beatitudo et miseria.
E' una spiegazione parafrastica del 1^o salmo davidico, con altre osservazioni: bel volumetto rilegato in pelle con fregi dorati, ma un po' guasto.
- 553 Conferenza accademica sulla storia del patriarca Giuseppe tenuta a S. Vito dagli scolari di A. L. Moro nel 1733; nell'ultima parte ci sono pure delle poesie latine e italiane.
- 554 Monete romane, con poche pagine d'indici di altra mano da quella che stese la descrizione delle monete. Volumetto legato in pergamena.

- 555 Catechism furlan
Grosso volumetto ben conservato e rilegato dove per domande e risposte è spiegato tutto il catechismo. Non c'è nome d'autore né data.
- 556 Venier Fr. confessore delle Cappuccine
Libro di preghiere.
E' del 18 secolo ed è scritto da più mani.

Capsula XXIX) Opuscoli vari

- 557 Pers Ciro di fra
Informazione dell'antica nobiltà et origine della famiglia di Mels et Colloredo.
Volumetto legato in pergamena con sopra dipintavi l'aquila bicipita e nel frontispizio interno lo stemma della famiglia. E' del 1656.
- 558 Cortinovis A.
Studi e abbozzi di storia del Friuli.
Sono due fascicoli scritti tra il 1790 e l'800. Sono veri abbozzi incompleti, slegati che trattano sì del Friuli, ma accennando a diversi argomenti, senza nessuna conclusione. Sembrano appunti per lezioni o per discorsi all'Accademia.
- 559 Il pericolo.
Commedia in 4 atti in prosa. E' un episodio della vita di re Enrico 4° al tempo della lega. Non si conosce l'autore. Il carattere è del secolo 19°.
- 560 Memorie della vita di madama de Pompadour.
Bel volumetto, di buona scrittura del secolo 18° di cui non si conosce l'autore.
- 561 Trattato del concordato tra la S. Sede e la Repubblica di Venezia in materia di libri proibiti.
Quaderno legato in pergamena, della metà del secolo 18°.
- 562 Colloret Ermes di
Rimis del co. Ermes di Colloret: libri I e II.
E' autografo con un indice compilato dal dr. Joppi.
- 563 Codice miscelaneo poetico del secolo 14° ad uso scolastico.
E' scritto in latino. Le ultime pagine sono un po' guaste, e precede un indice del contenuto compilato da V. Joppi. Vi è poi aggiunto un foglio più grande di formato, pure contenente poesie latine del medesimo tempo. E' tutto pergamenaceo.
- 564 Investiture venete della famiglia Prampero.
Comincia dal 1639 e arriva al 1660. E' un bel volume scritto su bianca pergamena in carattere chiaro e con la intestazione in lettere dorate.
- 565 Ricordi di negozio e di spese di Bertrando pellicciaio, del 1437, ed è alquanto malandato.

- 566 Caraffà F. di Palma.
Telemaco nell'isola di Calipso.
E' un componimento teatrale in tre atti e in versi, di poco o punto valore.
- 567 Diploma di laurea firmato da Marco Marciano, rilasciato a Benedetto Da Mosto l'8 aprile 1654.
Bel quaderno in pergamena scritto con caratteri dorati, con fregi e riquadri ad ogni pagina e rilegato in pelle con bei fregi dorati.
- 568 Fistulario P.
Nota del viaggio in Terrasanta fatto l'anno 1592; copia moderna da manoscritto della Comunale di Verona.
- 569 Capellari M.
Trattato sopra il matrimonio.
E' una dissertazione di carattere religioso divisa in tre parti, in 80 pagine, del secolo 18°.
- 570 Investiture venete di nobili Montagnacco.
Bel quaderno in pergamena, rilegato, con intestazioni in lettere dorate: va dal 1692 al 1731.
- 571 Diploma di laurea in teologia di Cristoforo de Cristofoli del 2 marzo 1620.
Volumetto in bella pergamena con bellissimi fregi e riquadri colorati rilegato in pelle con dorature, un po' guasta.
- 572 Gasparini N. prete di Palma.
Lettere e prediche autografe costituenti una serie di fogli separati e slegati (1706-1806).
- 573 De Poiset.
Descrizione del Serraglio del Gran Signore, del 1700. Dev'essere una traduzione dal francese del secolo 18°.
- 574 Tragedia in versi in 5 atti.
Manca la 1ª pagina e qualche pagina alla fine. Non si conosce né l'autore, né il titolo, né la data: ma è roba del 700.
- 575 Poesie friulane di Eusebio Stella e d'altri autori.
Sono più quadernetti sciolti e in fine uno più grosso, autografo di Paolo Fistulario col soprannome di Turus. Segue un capitolo dello stesso, trascritto da V. Joppi a cui appartengono le notizie e le aggiunte che precedono la raccolta. Sono tutti autori del 17° secolo.
[Nota a margine:] suddiviso in 575/a copie 3 op e 575/b autografo di Fistulario.
- 576 Atti riguardanti la compravendita d'un molino di Tolmezzo di Janese e Pianese, del 1623-24.
Volumetto in bella pergamena, rilegato in cartone.
- 577 Copia lettere del co. Antonio di Polcenigo vescovo di Feltre (1684-1724).
Le lettere sono molte, ma scritte o copiate da più mani.
- 578 Camucio G. G. e Partanis Fr..

- Lettere ad Antonio Polcenigo vescovo di Feltre (1683-1706). Anche queste lettere sono molte e formano un discreto volume.
- 579 Cento indovini (o indovinelli) da farsi con diletto nelle conversazioni udinesi. E' una copia da stampato. In fine c'è 3 pagine di spiegazioni. Deve essere del secolo 18°.
- 580 Diploma di laurea di leggi rilasciato il 18 dicembre 1697 a Lodovico di Prampero. Volumetto in pergamena con caratteri in parte dorati con fregi e stemma sulle 2 prime pagine in colori e rilegato in pelle con fregi dorati: vi è pure appesa la bolla o sigillo di ceralacca chiuso in apposita scatola.

Capsula XXX) Notizie, regesti, documenti intorno a enti e persone ecclesiastiche

- 581 Elenchi di vescovi abati, badesse, prepositi, canonici di Carinzia, Carniola, Salisburgo, Stiria, e dei duchi di Carinzia, margravi e duchi di Stiria, re dei Goti e principi di Croazia e Servia (le sedi sono: Obernburg, Freudenthal, Seitz, Sittich, Geirach, Landstrass, il Salisburghese, Lavant, Eberndorf, Gurck, S. Maria Trieste, Millstatt, Arnoldstein, Victring, Ossiach, Seckan, S. Giorgio in Langsee).
- 582 Elenchi di parrochi di Moruzzo, Pozzuolo, Nimis, S. Pietro dell'Isonzo, Buia, Tarcento, Porpetto, Trivignano, Codroipo, Malisana, Dignano, Tolmezzo, S. Daniele, Buttrio, Venzone, del Carmine di Udine. Quelli di Moruzzo e di S. Daniele sono a stampa con aggiunte a penna di V. Joppi.
- 583 Series Curiae patriarcalis.
Decani e Prepositi del Capitolo d'Aquileia, Prepositi, Decani e arcidiaconi d'Aquileia e di Carnia, diaconi di Cividale in Tolmino, Decani, prepositi, arcidiaconi d'Aquileia oltremontani, di S. Felice d'Aquileia, di Concordia, di Cividale, di Cadore, di S. Odorico al Tagliamento. Serie delle badesse, priore di S. Maria in Valle, della Cella di Cividale, di S. Chiara di Udine e di Gemona, di S. Maria d'Aquileia. Serie degli abati di Fanna, del Pero in Trivigiana, degli arcidiaconi goriziani. Note sul capitolo di Udine.
- 584 Notizie e regesti sull'abbazia di Vendoglio.
Ci sono uniti anche alcuni documenti in copia o autografi del 15° secolo. C'è pure un elenco di beni che a Vendoglio e altrove possedevano alcuni monasteri oltremontani.
- 585 Notizie, documenti e regesti dell'abbazia di Sesto.
Un fascicolo del Bini sugli abati e sui sigilli loro;
un altro fascicolo sul priorato di Varmo;
un elenco degli abati sestensi;
e un documento autentico contenente capitoli del luogotenente per far cessare una questione tra gli abati e i signori di Valvasone
Manca la data.
- 586 Notizie, documenti, regesti dell'abbazia di Rosazzo compilati da Antonio e Vincenzo Joppi.
C'è pure l'elenco degli abati effettivi e dei commendatari.
[Nota aggiunta:] 3 quaderni uno grande, 2 piccoli.

- 587 Notizie, documenti, elenchi e registi dell'abbazia di Moggio.
C'è pure un fascicolo di diplomata dal testamento di Cacellino fin quasi al 1600, in copia chiara e bene trascritta.
- 588 Notizie, elenchi e registi e documenti dell'abbazia della Beligna ad opera dei due fratelli Joppi.
Un opuscolo in argomento fu pubblicato da Antonio Joppi. In fine ci sono 7 pagine che riguardano l'abbazia di Summaga.
- 589 Notizie sui monasteri di Varmo, Villalta, Caporiacco, S. Bernardino di Udine.
Sono poche notizie, un elenco di monache di quest'ultimo monastero. V'è aggiunto un fascicolo guasto di 16 pagine in pergamena contenente un necrologio del Monastero di S. Chiara di Udine dal 1559 al 1591.
- 590 Cartolare contenente memorie varie delle abbazie di Rosazzo e di Moggio; un fascicolo sui comandatari delle abbazie friulane il quale contiene pure i loro stemmi in penna e, parte, a colori.
[Nota aggiunta:] 4 fascicoli.

Capsula XXXI) Uffici civili, malattie, medici, guerra di Cambrai,
bibliografia e lettere varie

- 591 Fascicoli di note ed elenchi bibliografici di libri e manoscritti coll'indicazione di dove si trovano: s'intende di materia friulana.
- 592 Atti vari sugli avvenimenti guerreschi del 1509.
14 sono di Udine. Notizie sui Turchi in Friuli. Sono aggiunti importanti documenti su Antonio Savorgnan e sul governo imperiale di Udine, sul terremoto del 1511, su saccheggi di terre friulane, sul tumulto del giovedì grasso del 1511.
- 593 Lettere autografe di diversi.
Questo fascicolo contiene 13 lettere di G. Fontanini (1703-17); 3 di Girolamo Colloredo; 2 di Leandro Colloredo; 2 al luogotenente G. Basadonna; 3 di G. Calice; 2 di G. A. Dal Mestre; 8 di Lodovico Colloredo; 7 di N. Celotti; 2 di A. Maniago; 15 lettere varie. Sono in gran parte lettere d'interessi privati e quasi tutte del 18° secolo.
- 594 Manin Romanello.
Blasonario recante gli stemmi dei patriarchi, governatori, cavalieri, capitani, gastaldi, luogotenenti di Udine, Provveditori di Palma e podestà e capitani di Sacile. Con notizie su chiese e altari di Udine. I disegni sono tutti a penna.
- 595 Manin R.
Serie degli stemmi dei luogotenenti, dei Provveditori di Palma, Podestà e Capitani di Sacile (mss del 1720 circa).
- 596 Elenco di maestri e rettori di scuole di Udine, Cividale, S. Daniele, Gemona e parzialmente di Portogruaro, Tolmezzo, Pordenone, Venzona, Spilimbergo, Sacile.

- 597 Elenchi di podestà, capitani, gastaldi, vicari, cancellieri e camerari di Udine, Pordenone, Sacile, Aquileia, Cadore, Istria, Cividale, Tricesimo, Carnia, Gemona, Soffumbergo, Marano, Venzone, S. Daniele, S. Vito, Portogruaro.
- 598 Elenco dei medici condotti di Udine fino al 1752, con alcuni documenti e registi.
- 599 Statistica sul colera a Udine nel 1836 e nel 1855.
- 600 Documenti sul lazzaretto di S. Gottardo di Udine.
Più che documenti per esteso, sono transunti di documenti dal 1445 al 1670.
- 601 Narrazione storica delle epidemie in Friuli.
Sono appunti e minute del dott. V. Joppi: riguardano i secoli 14°-16°.
- 602 Descrizioni mediche delle pestilenze in Friuli e metodi di cura: si riferiscono ai secoli 16° e 17°.
- 603 Notizie, documenti e registi sulle pestilenze di Udine e altri luoghi friulani.
Vanno dal 13° secolo al 18°: ma prevalentemente si riferiscono al 16° e 17°.
- 604 Raspe ossia sentenze criminali: vanno dal secolo 15° al 18°.
Le sentenze separate sono 3; poi c'è un fascicolo di transunti.
- 605 Indice dei documenti del capitolo di Cividale compilato da V. Joppi.
Vi è unito pure un elenco, trascritto dal Joppi, del padre B. M. de Rubeis.
- 606 Indice di documenti del comune di Cividale dal 1176 al 1795, compilato da V. Joppi.
- 607 Volume di documenti della lite tra il quartiere di S. Pietro sotto Randice contro il quartiere di S. Pietro sopra Randice.
Precede un fascicolo di documenti a stampa. La lite occupa gran parte del secolo 18°.

Capsula XXXII) Atti di visitazioni ecclesiastiche

- 608 Liber visitationis et reformationis S. Ecclesiae aquileiensis.
Sono gli atti della visita alla diocesi, ad Aquileia del vicario generale Pietro vescovo di Bagnaria nel 1484, e le riformazioni da lui fatte. Copia autentica.
- 609 Porcia Bartolomeo di.
Relazione della sua visitazione nel contado di Gorizia del 1572.
Non è veramente la relazione della visita che fu fatta nel 1570, ma un riassunto per sua Altezza l'arciduca.
- 610 Edicta et reformationes pro Capitulo aquileiensi dal 1483 al 1562 fatti successivamente da G. A. da Sanseverino a J. Maracco vicari patriarcali.
- 611 Acta Curiae aquileiensis et Visitaciones.
Riguardano la visita a chiese nella parte veneta del Friuli e in parte del goriziano (1498-1503). In fine c'è l'elenco delle pievi e ville soggette alla diocesi d'Aquileia.

- 612 Sinodo diocesano del 1649 tenuto a Udine dal patriarca Marco Gradenigo: sono gli atti trascritti dall'originale.
- 613 Inventarium reliquiarum esistenti nel sacrario di Aquileia nel 1524 e nel 1583.
- 614 Grosso fascio d'atti riferentisi a visitazioni ecclesiastiche di tutta o di singole parti della diocesi.
Esso contiene:
- 1° sommario di lettere del vicario Bisanti al patriarca Grimani dal 1577 al 1585;
 - 2° lettera del vicario Maracco al patriarca del 1573;
 - 3° decreti patriarcali, da Fr. Barbaro a Dionisio Delfino, 1593-1700 sulle visite al duomo di Udine;
 - 4° norme date dal patriarca F. Barbaro nel 1593 al capitolo e al clero di Udine;
 - 5° relazione sul governo della parte austriaca del patriarcato 1742 mandata a Roma da D. Delfino;
 - 6° esame e istituzioni dei parrochi nelle chiese della parte austriaca (1735-1742);
 - 7° delegazioni patriarcali per le stesse chiese 1724 e invio di lettere pel giubileo 1741;
 - 8° decreto dopo la 2^a visita al capitolo di Udine 1665;
 - 9° decreti dopo la 1^a visita al medesimo 1658;
 - 10° lettera del capitolo al patriarca 1651;
 - 11° lettera e informazioni sulle condizioni della parte austriaca delle diocesi (1632-33);
 - 12° altra informazione sulle difficoltà e sull'efficacia delle visite alla detta parte 1627;
 - 13° parte di lettera scritta a Paolo 5° da Girolamo di Porcia 1606;
 - 14° costituzione del capitolo udinese 1605;
 - 15° costituzioni del patriarca Fr. Barbaro al monastero della Cella di Cividale 1595;
 - 16° istituzione di arcidiaconati nella parte austriaca della diocesi 1596;
 - 17° costituzioni del patriarca Fr. Barbaro 1595;
 - 18° sunto di relazione della visita del Barbaro alla parte austriaca del patriarcato (1593);
 - 19° istruzioni date al vescovo Scalense, che partiva per la Germania, sulle cose aquileiesi 1590 circa;
 - 20° costituzioni del vescovo di Nores lasciate al capitolo di Udine dopo la sua visita 1585;
 - 21° altri decreti del medesimo per la chiesa di Aquileia 1585;
 - 22° decreti del medesimo per il duomo di Udine 1584;
 - 23° informazioni al visitatore per la visita alla diocesi, date dal suffraganeo di Aquileia 1584, e giudizi sommari sui vari curati;
 - 24° visita alla pieve di Gemona 1488;
 - 25° clero e vicariato foraneo di Gemona con brevi giudizi;
 - 26° informazione al papa mandata dal patriarca G. Grimani sulle condizioni della parte austriaca della diocesi 1579;
 - 27° costituzioni fatte nel sinodo aquileiese del 1565;
 - 28° interrogazioni fatte dal visitatore nel 1585;
 - 29° cerimoniale della visita patriarcale a Verona 1658;
 - 30° relazione della visita del vicario Maracco fatta nel 1566 alla parte austriaca della diocesi;
 - 31° ordini per la chiesa di Medan del vescovo di Concordia.

- 615 Plura et varia da Abincione.
Sono pagine di più d'una mano che riguardano istituzioni ecclesiastiche di Venzone nel secolo 18°; il passaggio dei francesi nel 1797; la pace di Campoformido.
Un secondo fascicolo contiene una narrazione minuziosa del passaggio delle truppe tedesche e francesi nel 1796-97 e della loro dimora a Venzone e accenna ai fatti svoltisi fino al 1798-99.
Un terzo fascicolo contiene un brano dell'itinerario da Venzone ad Osoppo.
- 616 Poesie latine di A. M. Cortinovis, con qualche lettera e un'iscrizione del Liruti.
Sono in generale minute scarabocchiate, esercitazioni poetiche ma d'assai scarso valore.
- 617 Polcenigo G. di
Quattro poemetti: sono i soliti, Il viaggio concineo, La lettiera precipitata, Fra Simone, e l'Imeneo cusano, di cui esistono molte copie manoscritte note a tutti. Ci sono inoltre altre 2 poesie per nozze, del pari note.
- 618 Libro sulle infermità e difetti del cavallo e sui rimedi per esse.
E' un fascicolo molto guasto della 2^a metà del 1500.
- 619 La servitù di masnata in Friuli.
E' un quaderno contenente
la memoria Delle Masnade di G. Fontanini con note del p. Fr. Zaccaria;
quella del Liruti De servis medii aevi in Foro-Julio;
le leggi relative alla servitù nell'antico statuto della Patria;
quella del Muratori sui servi e liberti antichi.
Il tutto raccolto e trascritto da Antonio Joppi.
- 620 Fogli sparsi di storia friulana raccolti da V. Joppi.
Vanno dal secolo 14° al 17°, e riguardano Cividale, Udine (1509-1514), le famiglie nobili di Gemona, la ricostruzione del Castello di Udine (1517) e altre notizie varie, slegate, una memoria su Giulio carnico (Zuglio), e in fine notizie e lettere di Jacopo Gordino maranese, dotto canonico udinese; una lettera del Liruti, e un estratto dagli Annali di Udine intorno a Jacopo Critonio (1581).
- 621 Poesie di Domenico ab. Ongaro e carte e atti vari riguardanti la nob. Famiglia Colloredo, trovate fra le carte del medesimo.
In fine una narrazione anonima della nobiltà e stato del duca di Ferrara. Tutte queste carte sono della 2^a metà del 18° secolo.
- 622 Cose letterarie friulane.
Questo fascicolo contiene
2 documenti sulle scuole di Spilimbergo;
1 documento su memorie d'Aquileia;
2 documenti su Gherardo di Fiandra cantore in Aquileia;
1 processo contro B. Partenio maestro a Spilimbergo;
sunti di lettera al cardinale Aleandro 1518-21;
una ricetta di A. Belloni per fare inchiostro 1525;
notizie su fatti di Carlo V estratti dai protocolli del Bellone;
autobiografia di N. Palladio 1549;
lettera e sonetto di T. Tasso, in copia a don Germano Vecchi di Udine;

una nota di libri prestati dal notaio Miutino di Cividale (secolo 15°);
inventario di oggetti lasciati da un maestro di Sacile (1475);
inventario importante di quanto lasciò Giovanni di Amaro, maestro a Cividale 1431, con
notizie raccolte da V. Joppi: atto molto importante per la storia letteraria.

Capsula XXXIII) Cose letterarie friulane in lingua e in dialetto, carte storiche ecc.

- 623 Poesie latine.
Sono esercitazioni e prove accademiche dei seminaristi (secolo 18°).
- 624 Dissertazioni accademiche latine.
Sono 8, quasi tutte in prosa, di alunni del seminario (secolo 18°); un fascicoletto di carmina di G. Fr. Palladio.
- 625 Fascicolo di saggi accademici in prosa e in versi latini, come i precedenti.
- 626 Atti di giurisdizione patriarcale dal 1613 al 1614: alcuni si riferiscono alle condizioni della parte austriaca della diocesi.
- 627 Dissertazioni, prediche, istruzioni di catechismo.
La spiegazione della dottrina è in friulano di autore ignoto; le lettere sono di p. Mariano Sozzini (1677); una dissertazione è del Bernardis di Cividale 1763; le prediche di preti del secolo 19°.
- 628 Annotazioni all'opera di G. G. Liruti «Notizie dei letterati friulani»: sono del Liruti stesso, di D. Ongaro, di P. Oliva e di V. Joppi. E' un buon complemento all'opera del Liruti.
- 629 Maniago P. di
Descrizione del suo viaggio ai bagni di Abano nel 1817.
- 630 Autobiografia del card. Gir. Aleandro dal 1480 al 1530 trascritta da V. Joppi, che trascrisse pure alcune postille di lui da aggiungere al proprio Diario dal 1479 al 1515.
- 631 Amadeno.
Genealogia della famiglia Janesi di Tolmezzo.
Sono cenni biografici dei membri di questa famiglia dal 1070 al 1627: è un bel fascicolo con stemmi e fregi a colori e scrittura grande, ma un po' guasto e incompleto, mancando di quanto segue alla pagina 72.
- 632 Atti e processo dei nobili di Zegliacco (1252-1700).
Sono due fascicoli: il 1° è una raccolta di atti riguardanti la famiglia; il 2° è veramente il processo, cominciato l'anno 1562 tra i Cossio di Zegliacco e i Belgrado.
- 633 Raccolta di scritture sopra casi di contese e di violenze fra nobili del Friuli (1675-1693).
Ci sono scritture generiche che esaminano casi in astratto; poi seguono atti vari concernenti casi concreti.
- 634 Arrigoni G. B.

De munienda urbe utinensi.

E' un'altra copia (vedi n. 523) della dissertazione intorno al disegno di fortificare Udine tante volte messo avanti e mai attuato.

- 635 Canussio N.
De patriae restitutione.
E' una specie di cronaca latina dove espone in capitoletti fatti e notizie varie specialmente su Cividale, in due libri. Il Canussio morì nel 1500.

Capsula XXXIV) prose e poesie, cronache e memorie storiche

- 636 Trento Fr.
Poemetto in onore di Giacomo Rota: sono poche ottave di poco valore (1804).
- 637 Cimbriaco Emiliano Q.
Carmina, con aggiunta di V. Joppi. Sono versi in buon latino: il Cimbriaco appartiene alla fine del 15° secolo.
- 638 Cronachette friulane.
Il volumetto contiene la cronaca di Lapro Emiliano (1532-1616) già stampata;
la cronaca di Lodovico di Valvason (1628-1636);
la cronaca di M. A. di Montegnacco (1770-1771);
quella brevissima di Ant. Della Forza (1740-1784): vi sono aggiunte una nota su Andrea Asquini (1753-62) del Joppi, e un prospetto sui prezzi di generi in Attimis nel 1800.
- 639 Grandi M.
Ragionamento morale sulla pietà.
E' una predica tenuta in duomo a Pordenone nel 1764.
- 640 Patuna e Crantz
Montis Falconis Thermae.
Due brevi dissertazioni latine del 1772.
- 641 I Daneluzzi di Boldara.
Breve storia di questa famiglia.
- 642 Documenti in materia di gioco e di giocatori.
Sono 16 e vanno dal 1272 al 1398. Li precede un cenno del Joppi sul gioco in Italia tolto dall'opera dello Idekaner.
- 643 Scritti vari in prosa di letteratura e di erudizione, con poche iscrizioni, di D. Ongaro.
Sono fogli e fascicoli volanti, di cui parecchi sono minute.
- 644 Poesie italiane d'occasione, di assai scarso valore.
Quasi tutte sono senza nome d'autore e senza data. Ma è quasi tutta roba del secolo 17° e 18°, racimolate qua e là e conservate con poca cura.
- 645 E' una breve storia di S. Daniele senza nome di autore e senza data, che va dalle origini al 1423. Dev'essere del 18° secolo.

- 646 Libro di tutte le città, castelli et ville del Friuli ecc.
E' un volumetto legato in pergamena, con lo stemma Bragadin in colori, nel quale alfabeticamente sono indicati i nomi locali con brevi notizie sulle distanze, sui tributi, sulla popolazione.
- 647 Causa trium capitulorum.
E' una dissertazione scolastica sullo scisma dei tre capitoli di certo Ant. Beltrame canonico (1780).
- 648 Guerra veneta (1512-1516).
Diario dal campo tedesco scritto da un friulano contemporaneo. E' importante per certi particolari della vita del campo. E' trascritta in 61 pagine da V. J. che ci aggiunse alcune sue note.
- 649 Statuta collegii doctorum.
E' lo statuto del collegio degli avvocati del 1497, già pubblicato a stampa nel 1880. V'è aggiunto un fascicolo di riforme dal 1518 al 1594.
- 650 Sturolo Gaetano di Cividale.
Frammenti di storia patria.
Tratta la parte antica della storia cividalese. V'è aggiunto un fascicolo di A. M. Cortinovis sopra il conio di due antiche medaglie.
- 651 Venanzio G.
Relazione sullo stato dell'amministrazione della provincia di Padova (1820).
Bel quaderno rilegato bene in cartone rosso.

Capsula XXXV) Prediche e poesie friulane

- 652 Sei opuscoli, di cui 4 non sono che manualetti di dottrina cristiana per preti di campagna, a domanda e risposta; e 2 fascioletti di poesie friulane: tutta roba del secolo 18°, senza valore, se non forse per certe forme dialettali.
- 653 Discorsi parrocchiali in friulano del parroco di Rivignano (1802).
- 654 Goia A. pre'
Cinque prediche friulane di pre' A. Goia di Premariacco (1788-1802).
- 655 Prediche friulane in dialetto forse di Tarcento (1797).
- 656 Segatti Luigi don
Spiegazioni del vangelo domenicale di don Luigi Segatti parroco di S. Giacomo a Udine (1880).
- 657 Sei prediche friulane di autori ignoti (secolo 18°).
- 658 Prediche della Madonna, in lingua friulana di autore ignoto, forse della fine del 18° secolo.

- 659 Gasparini N. pre'
Brani di catechismo in friulano di pre' N. Gasparini di Palmanova (1795).
- 660 Donato G. B.
Poesie friulane trascritte da V. Joppi, con notizie biografiche (1560-1600).
- 661 Poesie friulane d'autore ignoto del secolo 19°, sul principio.
- 662 Paciani G. di Cividale.
Poesie friulane, anno 1838.
- 663 Iscrizioni sul tumulo di Boleslao duca Cosiliense e di Agostino di Brünn vescovo di Concordia nella chiesa di S. Andrea a Verona. 2 fogli.
- 664 Sentenze del tribunale patriarcale d'Aquileia dei secoli 16° e 17° del cancelliere vicario patriarcale M. A. di Prampero.
- 665 Notizie su Fagagna, di V. Joppi.
Sono poche pagine con alcuni regesti.
- 666 Schede bibliografiche riguardanti Aquileia e il Friuli, messe insieme da V. Joppi.

Capsula XXXVI) Lettere private

- 667 Lettere di corrispondenti a Vincenzo Joppi.
Si tratta in esse di studi storici, artistici e letterari (comprende i cognomi cominciati da A-B).

Capsula XXXVII) Lettere private

- 668 Lettere come sopra (comprende i cognomi cominciati da C).

Capsula XXXVIII) Lettere private

- 669 Lettere come sopra (comprende i cognomi cominciati con le lettere D-L).

Capsula XXXIX) Lettere private

- 670 Lettere come sopra (comprende i cognomi cominciati con le lettere M-R).

Capsula XL) Lettere private

671 Lettere come sopra (comprende i cognomi cominciati con le lettere S-Z). In tutte le 5 capsule sono lettere 1695.

672 1° trattato sopra la conoscenza e coltivazione dei giacinti, traduzione dal francese.
2° In algebram cartesianam commentarii. Questa è divisa in due parti: la prima ha per autore G. Manfredi, la seconda E. Zanotti.
3° Della coltivazione delle viti.
4° Meronte Larisseo, Callista e Filetore, novella.
5° Stenonis Nicolai Dani: De solido intra solidum naturaliter contento.
6° Matanii Antonii: De rationali philosophia.
7° J. Falleri: De rationis et experientiae finibus regendis.
I 4 ultimi sono a stampa: il 2° ha nel mezzo una interruzione di 9 pagine e manca di frontispizio. E' un volume di miscellanea rilegato.

673 Bertoli G. D.
Antichità d'Aquileia.
Minutario di 431 pagine con disegni a penna e molte iscrizioni.

674 La servitù di masnada.
Schedario-regesto compilato da V. Joppi per ordine cronologico dal 1036 al 1473. Segue un'aggiunta senza tale ordine. Sono estratti da diplomi e da atti notarili. Opera molto importante.

675 Metaphisica ad usum scholarum.
Grosso volume ben conservato, senza numerazione di pagine e senza frontispizio.

676 Peruzzi V.
Praelectiones dialectices, raccolte dall'alunno Dom. Pascoli, 1752.
Bel volume. Alle praelectiones citate seguono le praelectiones logices: le prime occupano 75 pagine, le altre 153.

677 Spiegazione delle dottrine cristiane, in friulano, 73 carte.
Segue: Dottrine cristiane Bellarmin in 125 carte. Sono per domanda e risposta. L'autore è don Francesco Zimolo parroco di Pozzuolo. E' fatta sulle opere stampate.

678 Ricettario per veleni e malattie.
Porta la data del 1582 e conta 165 pagine più una 15^a d'altra mano. E' un volume un po' squinternato.

679 Estratti dai manoscritti Pittiani della Marciana, fatti da Antonio Joppi.
Riguardano la storia del Friuli fin verso il 1580. Seguono uno spoglio dei regesti degli atti più importanti contenuti negli Autographa aquileiensia collecta da Giusto Fontanini, esistenti pure alla Marciana.
L'indice dei diplomi riguardanti il Friuli nei sette libri poetorum di Andrea Dandolo, tratti dall'opera di Tafel et Thomas: del doge Andreas Dandolo und ecc. (1855), e infine un estratto dal manoscritto Alphabetario deliberationum domini veneti dal 1293 al 1440.

- 680 Note d'istituzioni e costumanze friulane raccolte dai fratelli A. e V. Joppi da mss, da rogiti notarili e da opere a stampa: sono precedute da un indice minuto. E' un utilissimo volume di 136 pagine, legato e ben conservato, benché non abbia nulla di nuovo.
- 681 Notariorum, ossia raccolta di notizie d'ogni genere, transunti, elenchi, brani genealogici, letterari ecc, estratti dai protocolli dei vecchi notai dall'Archivio notarile in 19 grossi volumi. Opera preziosa sotto tutti i riguardi, benché un po' farraginoso nella sua composizione, e non sempre facilmente leggibile per il carattere, e per le abbreviazioni. Scarse le indicazioni delle fonti.
[Nota a margine:] Un ultimo volume [...] rilegato nel 1925 Corgnali.
- 682 a-b)
Joppi Antonio e Vincenzo
Chiese di Udine
Raccolta di notizie, iscrizioni, transunti di documenti, composta e illustrata. Prece[de] l'opera analoga del padre Gian Tomaso Faccioli e la vita del medesimo scritta da G.B. Baseggio. Oltre le chiese, si discorre anche della città in generale, del castello, dei conventi, delle scuole o confraternite, di monumenti e di altre cose notevoli storicamente e artisticamente. I due grossi volumi, di scrittura dei Joppi, sono rilegati e abbastanza bene conservati.

[Nota aggiunta:]
c) Faccioli. Iscrizioni udinesi, 1 vol. in-4°, m. pelle
- 683 a-b)
Joppi Vincenzo
Spoglio degli Annali di Udine e degli atti dell'Arengo. Due volumi rilegati e ben conservati, il 1° va dal 1342 al 1411, il 2° dal 1412 al 1464.
- 684 Joppi Antonio
Zibaldone storico cronologico friulano: riassunti schematici di notizie riguardanti il Friuli fino al 1797 a cominciare dalle origini più lontane, notizie attinte a disparatissime fonti. Vi sono pure aggiunte di vario genere di V. Joppi e in fine elenchi di gastaldi, capitani, patriarchi e duchi del Friuli, e un elenco a stampa delle famiglie nobili domiciliate in Friuli.
- 685 Diplomata, colloquia, taleae militiae.
E' una raccolta di atti originali riguardanti privilegi concessi al Friuli o a Udine o ai patriarchi; deliberazioni del Parlamento o Colloquio; decreti e ducali del governo veneto per imposte per la barca di Rosa (pezzo del Tagliamento presso S. Vito); sunto degli atti dei luogotenenti della Patria nel secolo 15°. E' un bel volume legato in pergamena, ma con qualche pagina un po' malandata,
- 686 Joppi Antonio
Indice diplomatico forogiuliese, con aggiunte di V. Joppi. Va dal 2° secolo dopo Cristo al 1850. Sono in generali brevi regesti e transunti con inserzioni di regesti a stampa; in margine sono indicati gli atti originali e le fonti. Grosso volume rilegato e in buono stato di conservazione.
- 687 Joppi Vincenzo
Le più importanti note dei libri dei Camerari di Udine che ancora restano, dal 1296 al 1499.

- Spoglio di grande importanza storica che completa e conferma notizie e dati sulle vicende della città e mette in luce dati che non si troverebbero altrove.
- 688 Estratti dai libri di Camerari di Udine compendiate da Antonio e Vincenzo Joppi sugli spogli di Carlo Fabrizio, dal 1338 al 1500.
Vi è aggiunto un sommario degli Annali del comune udinese, con indice, e un fascicolo di Estratti di Consigli e parlamenti e altri documenti dal 1386 al 1420 e qualche altra scrittura come ad es. varie suppliche all'imperatore Sigismondo.
- 689 Joppi Antonio e Vincenzo
Documenti e studi sui Savorgnano.
Sono 4 grossi volumi contenenti documenti parte originali, parte in copia, regesti, genealogie, e notizie d'ogni genere sulla famiglia Savorgnan nei suoi vari rami e personaggi. C'è pure inserito un fascicolo contenente, trascritte da V. Joppi, 28 lettere di Girolamo Savorgnan. I volumi sono rilegati e bene conservati, e costituiscono una compiuta storia e illustrazione della famiglia.
- 690 Testamenti appartenenti alla famiglia Savorgnan direttamente e indirettamente e riferibili al periodo 1308-1776.
Sono copie scritte da diverse mani: il volume è rilegato e in ottimo stato di conservazione.
- 691 Paratitla seu brevis et methodica explicatio quatuor Institutionum librorum sacratissimi Iustiniani imperatoris.
Grosso volume rilegato, chiaramente scritto di 521 pagine, del secolo 16° e 17°. Non c'è nome d'autore.
- 692 Brevis introductio in Aristotelis logicam.
Volume di 650 pagine di minuta scrittura del secolo 17°-18°, rilegato, con un frontispizio interno che non è il suo.
- 693 Matricola Clapiceo
E' una conscriptio civium nobilium di Udine, autentica del 1518 fatta dal cancelliere Matteo Clapiceo. Bel volumetto in folio rilegato in cuoio.
- 694 Constitutiones patriae Forijulii cum additionibus noviter impressis.
Volume in folio di 70 pagine stampato nel 1524 con note marginali manoscritte e 17 pagine di aggiunte pure manoscritte del secolo 17°, sullo stesso argomento. Volume bene rilegato e conservato.
- 695 Altra copia identica delle Constitutiones patriae Forijulii, con pochissime note marginali, con 35 pagine di aggiunte manoscritte riportanti ducali e consulti legali dal 1441 al 1543 in carattere del secolo 16°, nitidissimi. Volume rilegato e bene conservato.
- 696 Autographa
Sono tre grandi e grossi volumi solidamente rilegati, contenente pergamene riguardanti il Friuli, bene svolte e disposte cronologicamente su appositi fogli di carta robusta, col dovuto regesto di V. Joppi. Il I volume va dal 1097 al 1343; il II dal 1344 al 1423; il III dal 1426 al 1856. Le più recenti sono diplomi di laurea rilasciati dall'università di Padova.
[Nota a margine:] pergamene Joppi

- 697 Autographa aquileiensia.
Sono quattro volumi uguali ai tre del n. 696 i quali formano un complemento della preziosa raccolta. Il I va dal 1307 al 1581, il II dal 1316 al 1681; il III (e questi sono cartacei) dal 1208 a 1476; il IV dal 1427 al 1789 e in questo ci sono i rotuli Polcenici.
- 698 Volume di 132 pagine, del secolo 17 contenente lettere latine con a fronte pagina per pagina la traduzione italiana. Non si conosce né il mittente né il ricevente.
- 699 Savorgnano Ascanio.
Descrizione delle cose di Cipro.
Bel volumetto rilegato in cuoio, scritto prima della guerra di Cipro per informazione del governo. E' un po' guasto, specialmente nella rilegatura.
- 700 Diploma di laurea in legge di Angelo Capra padovano del 1750.
E' un piccolo fascicolo in pergamena rilegato in cuoio con dorature, un po' guasto.
- 701 Rubeis Gio Batta de
Dei ritratti ossia trattato per coglier le fisionomie, con tavole disegnate a mano.
- 702 Danielis Canciano udinese
Trattato dell'architettura estratto dalle opere di Andrea Palladio, con belle tavole disegnate a mano.
- 703 Rubeis Gio Batta de udinese
Nuovo esemplare di contorni e figure per uso del disegno alla gioventù, 1760. Non c'è alcun testo, ma soltanto 55 tavole graduate di disegni di figura, fatti meravigliosamente.
- 704 Fascicolo araldico messo insieme da Antonio Joppi contenente un quadernetto di stemmi di varie famiglie non friulane e più altri stemmi in pagine volanti; e inoltre 4 pagine di note araldiche con disegni a mano. Molti degli stemmi sono a colori.
[Note aggiunta:] Stemmi tedeschi. Il sottosegnato venne inserito nel Minutario Armor. Friulano pag. 47 [...?]
- 705 Regesti, documenti, elenchi e notizie varie su artisti friulani.
E' una raccolta svariatissima, un po' disordinata, di notizie intorno a pittori, scultori, intagliatori, lapicidi, orefici friulani. Ci sono parecchi documenti in esteso o per sunto, e atti che si riferiscono a lavori e ad artisti di Tolmezzo, di Cividale, di S. Daniele, di Gemona ecc. I più noti fra gli artisti qui ricordati sono Pellegrino da S. Daniele, i Floriani, Pomponio Amalteo. V'è unito un quadernetto ove si descrivono i quadri esistenti nella sagrestia capitolare di Udine; un elenco della quadreria di Erasmo da Valvasone ecc.
- 706 Parlamento della Patria
Sono 152 documenti dal 1119 al 1771 riferibili al Parlamento. Seguono un fascicolo di regesti e poche altre note sullo stesso argomento; un secondo fascicolo di taglie della milizia fissate dal parlamento dal 1327 al 1381, più un prospetto delle taglie dei signori di Colloredo; infine un terzo fascicolo sulle aggregazioni al Consiglio di Gemona, e 6 avvisi a stampa di convocazione del Parlamento (secolo 18°).
[Nota a margine:] Parlamento

- 707 Joppi Antonio
Annotazioni di Biblioteca patria
Piccolo quaderno di Bibliografia friulana compilata per materia, senza ordine cronologico né alfabetico.
- 708 Dei patriarchi aquileiesi
Breve sommario storico dei patriarchi d'Aquileia a Giovanni Delfino, di Osvaldo Ravenna notaio di Pordenone. Per ogni patriarcha egli scrive una quartina, dove accenna appena a qualche atto più saliente del patriarcha stesso. Ci sono aggiunte altre scritture di carattere religioso, una strana e oscura e un'apologetica del Ravenna stesso mandata al sig. Antonio Mottense. E' un opuscolo di 24 carte in caratteri della fine del 17° secolo.
[Nell'originale si trova dopo il 710]
- 709 Joppi Antonio
Catalogo dei libri friulani
Grosso volume, con aggiunta di fogli volanti, contenenti l'elenco dei libri friulani disposti per ordine alfabetico, posseduti, nella massima parte dai fratelli Joppi. Si tratta di libri a stampa, e di tutti è indicata l'edizione.
- 710 Joppi Vincenzo
Letterati friulani
Sono 4 volumi, i primi due di formato minore, gli altri due di formato protocollo, e tra tutti costituiscono, si può dire, una vera storia letteraria friulana che va da Paolo Diacono a tutto il secolo 19°. Non è una storia critica né cronologicamente o per generi letterari ordinata, ma è piena di notizie biografiche e bibliografiche. I volumi sono interfogliati con molti fogli sciolti, e tutte queste aggiunte, ottime per sé, aumentano il disordine originario. Più che un lavoro organico è un ottimo magazzino del materiale necessario per comporlo.
- 711 Documenti riguardanti la servitù di masnada.
Sono 213 atti trascritti da V. Joppi dai protocolli di notai dell'archivio notarile di Udine: vanno dal 1202 al 1473 e si riferiscono a processi, a matrimoni, ad assegnazioni testamentarie o dotali, a manomissioni ecc. di servi. Questa bella raccolta è completata dallo schedario cronologico Joppi sul medesimo argomento.
- 712 Archeologia. Disegni, iscrizioni, lapidi, tombe, monete ecc. particolarmente riferentisi a Aquileia.
- 713 Antichità
Disegni, lapidi, tombe, iscrizioni, medaglie, monete, oggetti di scavo, ecc.
- 714 Passione di S. Margherita vergine
Trascrizione di V. Joppi da codice del sec. XIV dell'ospedale di Udine
- 715 Candido Giovanni
Commentari.
- 716 Genealogie delle famiglie friulane.
[Manoscritto ora suddiviso in singoli fascicoli ordinati alfabeticamente per nome di famiglia].
- 717 Berrini Giuseppe

Lettere all'abate
[Nota a margine:] appartengono alla ved. Coceani.
[Non più presente nella raccolta]

- 718 Calendario perpetuo, ricette.
- 719 Formentini Cristoforo di Gemona
Note storiche 1508- 1516
Formentini Girolamo
Note storiche 1589-1607
Codorosso Bernardino.
- 720 Stanzil Antonio
Memoriale.
- 721 Documenti tre sui Savorgnan 1259-1480, copie.
- 722 Attimis, statuti.
[a) Berletti Luigi
Catalogo librario (1863)]

Tracrizione degli inventari di Daniela Polla, a cura di Francesca Tamburlini.